



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

A CURA DELLA

**UD STUDI LEGISLATIVI E SERVIZIO
DOCUMENTAZIONE**

31 DICEMBRE 2020

X LEGISLATURA



Rapporto sulla Legislazione Regionale 1 Gennaio 2019 – 31 Dicembre 2019

® Consiglio regionale della Campania – Direzione Generale Attività Legislativa

UD STUDI LEGISLATIVI E SERVIZIO DOCUMENTAZIONE

Pubblicazione interna, gennaio 2021

Grafica di copertina: **dott.ssa Rosaria Conforti (Dirigente)**

Redazione e pubblicazione: **Dott.ssa Rosaria Conforti/Salvatore Longobardi**

"Non ho paura della cattiveria dei malvagi ma del silenzio degli onesti"

Martin Luther King

Indice

INTRODUZIONE	7
A cura del Servizio Studi Legislativi	
SEZIONE PRIMA	14
Nota di sintesi	
1.1 Breve nota di sintesi della X Legislatura.....	17
1.2 Analisi dell'attività legislativa completa dal 2015 al 2019.....	19
- Sintesi della X Legislatura -	
1.3 X Legislatura - leggi suddivise per materia.....	26
1.4 Tempi del procedimento legislativo 2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019.....	32
1.5 La suddivisione delle leggi per tipologia di normazione 2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – X Legislatura.....	33
1.6 Suddivisione per macrosettori.....	35
1.7 Potestà legislativa.....	56
1.8 Tecnica redazionale da inizio legislatura.....	57
1.9 Quadro sinottico produzione legislativa e attività del Consiglio regionale anno 2019.....	59
1.10 Suddivisione generale per tipologia X Legislatura.....	61
1.11 Riepilogo dal 1996 al 2019.....	70
1.12 Riepilogo potestà legislativa dal 2010 al 2019.....	74
1.13 Regolamenti con grafici dal 2015 al 2019.....	75
1.14 Scheda rilevazione attività del Consiglio regionale 2019.....	84
1.15 Note di lettura.....	85
SEZIONE SECONDA	87
La produzione legislativa e normativa	
SEZIONE TERZA	148
Commissioni Consiliari Permanenti	
3.1 Prima Commissione Consiliare Permanente.....	149
Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza della città, Risorse umane, Ordinamento della Regione	
3.2 Seconda Commissione Consiliare Permanente.....	155
Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio	
3.3 Terza Commissione Consiliare Permanente.....	182
Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.	
3.4 Quarta Commissione Consiliare Permanente.....	187
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti	
3.5 Quinta Commissione Consiliare Permanente.....	192
Sanità e Sicurezza Sociale	
3.6 Sesta Commissione Consiliare Permanente.....	196
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali	
3.7 Settima Commissione Consiliare Permanente.....	201
Ambiente, Energia, Protezione Civile	

3.8 Ottava Commissione Consiliare Permanente	209
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo.	

SEZIONE QUARTA.....213

Commissioni Consiliari Speciali

4.1 Prima Commissione Speciale.....	214
Per la trasparenza, per il controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi	
4.2 Seconda Commissione Speciale	216
Commissione anticamorra e beni confiscati	
4.3 Terza Commissione Speciale	218
Commissione terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie	
4.4 Quarta Commissione Speciale	221
Commissione sburocratizzazione ed informatizzazione della P.A. in tema di attuazione della semplificazione legislativa regionale ponendo in essere tutti gli atti utili a favorire la digitalizzazione della macchina amministrativa campana.	

SEZIONE QUINTA224

Il contenzioso costituzionale

5.1 Contenzioso costituzionale Regione Campania 2019.....	225
5.2 Dettagli leggi regionali.....	230

INTRODUZIONE



A cura della UD

*Studi Legislativi e Servizio
Documentazione*

Introduzione

Dal 2010 l'Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione, incardinata nella Direzione Generale Attività Legislativa, elabora il Rapporto sulla legislazione regionale, che si configura quale puntuale attuazione di una disposizione regolamentare in tema di qualità della legislazione e di valutazione del *trend* delle politiche regionali.

La Regione Campania, ai sensi dell'art.29 dello Statuto ed art.82 del Regolamento interno, conforma il proprio ordinamento ai principi di qualità della legislazione applicati in ambito europeo e condivisi con lo Stato, Regioni e Province autonome in sede di Accordo del 29 marzo 2007 in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione.

La nostra Regione tra gli strumenti della qualità della legge prevede, all'art. 95 del Regolamento interno, anche l'elaborazione periodica del Rapporto sulla legislazione, che raccoglie ed analizza, sotto il profilo tecnico ed istituzionale, i dati quantitativi e qualitativi della normazione regionale nel periodo considerato. Si tratta di analisi sostanziali relative alle leggi emanate nelle singole materie, alle quali si collega anche la disamina del contenzioso costituzionale.

La sua elaborazione, in linea con le altre regioni italiane, si è rivelata sempre più utile nel corso degli anni, costituendo un valido strumento di conoscenza normativa della propria realtà regionale e di confronto delle tendenze che la legislazione assume a livello locale. Il Rapporto, oltre, a raccogliere i principali dati annuali quali-quantitativi dell'attività normativa svolta in Regione, al fine di individuarne le principali tendenze evolutive analizza, altresì, l'attività amministrativa dell'Assemblea, l'attività di indirizzo e di sindacato ispettivo, monitorando le istanze di accesso agli atti, di cui all'art. 30 dello Statuto, offrendo, infine, numerose informazioni sulle attività svolte dall'Assemblea legislativa, in particolare sulla qualità delle leggi (es. valutazione delle politiche pubbliche, clausole valutative, delegificazione, ricorsi Stato/Regioni, incidenza del diritto comunitario sulle leggi e regolamenti regionali ecc...).

Destinatari privilegiati del Rapporto sono i Consiglieri regionali, ma anche dirigenti e funzionari regionali, la società civile e i cittadini, per i quali, ci si augura, che detto strumento serva a facilitare, attraverso un'analisi dettagliata ma anche esplicitiva delle tendenze della normazione regionale, il raggiungimento dell'obiettivo che lo stesso

Bentham auspicava: “*Il pubblico bene deve essere lo scopo (oggetto) del legislatore; l'utilità generale deve essere la base del suo ragionamento. Conoscere il vero bene della comunità è ciò che costituisce la scienza della legislazione, l'arte consiste nel trovare i mezzi per realizzare quel bene*”.

In tale contesto, poiché la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome ha rinnovato per il 2019 la convenzione con l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) per la prosecuzione e lo sviluppo del Progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), il Consiglio regionale della Campania ha deciso di confermare l'adesione, avendo partecipato attivamente sin dall'inizio.

Il Progetto ha la finalità generale di potenziare e consolidare le pratiche in atto presso le Assemblee legislative per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche, con lo scopo specifico di rilanciare la funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali, attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi ed organizzativi.

La prosecuzione della partecipazione del Consiglio regionale della Campania al Progetto CAPIRe costituisce, pertanto, iniziativa rilevante e strategica per accompagnare e favorire l'attuazione delle norme statutarie e regolamentari in materia di controllo e valutazione nell'ottica di potenziare e consolidare l'esercizio della funzione di controllo e valutazione.

Numerose sono le iniziative che in questi anni sono maturate in seno e grazie al Progetto CAPIRe.

Tra le più rilevanti:

il 25 giugno 2007 sedici Assemblee regionali hanno siglato un documento d'indirizzo, denominato ‘*Carta di Matera*’, contenente dieci obiettivi operativi per un programma di lavoro comune sul versante del controllo e della valutazione;

nel 2009 si è tenuta la prima edizione del corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali, al quale hanno partecipato trenta dirigenti e funzionari, provenienti da 15 Assemblee legislative di Regioni e Province autonome, di Consiglieri parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

nel 2013 è stato approvato dal Comitato d'indirizzo di CAPIRe il documento d'indirizzo dal titolo *“Imparare a spendere meglio. Manifesto delle Assemblee regionali a favore di un impiego diffuso di strumenti e metodi per valutare l'efficacia delle politiche”* che ha posto, in vista del ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, una serie di sfide alle Assemblee e alle Amministrazioni regionali ancora oggi molto attuali e sulle quali la Conferenza intende impegnarsi.

L'anno 2019 si caratterizza per un notevole decremento della produzione legislativa rispetto all'anno precedente: 28 leggi nel 2019, rispetto alle 61 nel 2018, di cui 12 riguardano leggi di bilancio la cui incidenza è diminuita rispetto all'anno precedente. Superando il dato quantitativo, di cui ci occuperemo nel dettaglio alla sezione dedicata, appare opportuno sottolineare come il 2019 si sia caratterizzato per la produzione di alcune norme importanti per la collettività in quanto rilevanti per la prospettiva di possibili positive ricadute sul tessuto sociale regionale.

Nel novero di tali disposizioni, si evidenzia la l.r. dell'8 luglio 2019, n.14 *“Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano”*.

I mille anni di storia di una lingua come quella napoletana, nobile per la sua antica e sempre nuova cultura letteraria, in ambito poetico, teatrale, narrativo e musicale, meritavano di essere insigniti attraverso un riconoscimento legislativo, in conformità agli articoli 3, 5 e 6 della Costituzione.

Giunti ad una sempre più cogente unità politica degli Stati europei, le singole Nazioni hanno l'obbligo di salvaguardare le peculiari identità culturali dei popoli sovrani.

Da ciò il bisogno di riconoscere la lingua napoletana come un elemento imprescindibile del patrimonio culturale della città partenopea e della Regione Campania.

Pertanto, appare opportuno ricordare sull'argomento, come la gran parte della produzione drammaturgica e poetica avvenga ancora oggi in questa lingua che circola nel mondo, garantendo reddito ed immagine all'Italia intera, ma in forme prive dell'insegnamento necessario.

Il dialetto napoletano è già regolarmente insegnato in numerosi istituti di cultura di tutto il mondo, tranne che, paradossalmente, a Napoli e in Italia.

La legge si colloca, pertanto, nell'alveo della riqualificazione della cultura partenopea, con il dichiarato intento di contribuire all'immagine dell'intera comunità, troppo spesso

deturpata dalla continua evocazione di malcostumi criminali radicatisi nel territorio, con l'impegno a contrastare le conseguenze devastanti di una globalizzazione che conduce sempre più ad un pensiero unico, ad un appiattimento culturale e ad una lingua standardizzata.

Un'esigenza che, nell'intento del Legislatore, non è assolutamente di stampo "conservatore", quanto piuttosto profondamente progressista. Affermare l'identità di un popolo significa, infatti, restituire valore e dignità alle attività in cui esso si manifesta e, di conseguenza, rafforzarne la volontà di riscatto e di protagonismo sociale, salvaguardandone il proprio patrimonio immateriale di cultura, lingua e tradizioni, ma anche costituendo istituzioni stabili ed autorevoli che possano promuoverne il valore e la diffusione.

La norma assorbe alcuni principi affermati a livello internazionale, con particolare riferimento alla 'Dichiarazione Universale sulla diversità culturale' ed alla 'Carta Europea delle Lingue Regionali', al fine di salvaguardare il proprio patrimonio immateriale di cultura, lingua e tradizioni, ma anche a costituire istituzioni stabili ed autorevoli che possano promuoverne il valore e la diffusione.

Nel primo documento, adottato nel 2001 dall'UNESCO, si ribadisce che:

"La diversità culturale amplia le possibilità di scelta offerte a ciascuno; è una delle fonti di sviluppo, inteso non soltanto in termini di crescita economica, ma anche come possibilità di accesso ad un'esistenza intellettuale, affettiva, morale e spirituale soddisfacente" art.3;

"Ognuno deve quindi avere la possibilità di esprimersi, di creare e diffondere le proprie opere nella lingua di sua scelta e, in particolare, nella lingua madre; ognuno ha diritto a una educazione e formazione di qualità che rispettino pienamente la sua identità culturale, ognuno deve poter partecipare alla vita culturale di sua scelta, ed esercitarne le forme, nei limiti imposti dal rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali." art.5;

infine, nell'articolato si conferma l'assenza di conflitto fra identità culturale e multiculturalismo, in quanto: "... ogni creazione affonda le sue radici nelle tradizioni culturali, ma si sviluppa a contatto con altre culture. Per questa ragione, il patrimonio culturale deve essere preservato in tutte le sue forme, valorizzato, e trasmesso alle generazioni future in quanto testimonianza dell'esperienza e delle aspirazioni dell'umanità, e al fine di alimentare la creatività in tutta la sua diversità e di favorire un vero dialogo interculturale".

Con DPCR n. 8/2020 sono stati nominati, su designazione del CRUI, i componenti del Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano: Maurizio De Giovanni, Nicola De Blasi, Rita Enrica Librandi, Carolina Stromboli, Francesco Montuori, Armando De Rosa e Umberto Franzese.

Rimanendo nell'ambito della valorizzazione delle vocazioni territoriali e della conservazione delle tradizioni e del patrimonio culturale, si riprende quanto lasciato in sospeso nella precedente edizione del Rapporto, in cui si è inteso soffermarsi sul percorso di autonomia differenziata, avviato dalla nostra Regione (unica tra le Regioni del Meridione).

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V Parte II della Costituzione, ha introdotto, all'art.116, co.3, il c.d. *“regionalismo differenziato”* o *“asimmetrico”*, che consente alle Regioni a statuto ordinario di ottenere un'autonomia maggiore rispetto a quella loro ordinariamente attribuita.

Il citato articolo disciplina testualmente che: *“ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.”*

Tale disposizione permette, a seguito di un procedimento legislativo aggravato, di attribuire alla legislazione esclusiva delle Regioni a statuto ordinario - che ne fanno richiesta - talune materie (e taluni poteri) normalmente attribuiti alla potestà concorrente o alla potestà esclusiva dello Stato.

Fatta tale debita premessa, analizziamo il percorso costituzionalmente previsto per l'ottenimento di *“ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”*, avviato nella nostra Regione.

Il Consiglio regionale campano, il 30 gennaio 2018, ha approvato una mozione con cui ha impegnato l'Esecutivo ad intraprendere con il Governo tutte le iniziative utili all'avvio delle trattative di autonomia differenziata, individuando gli ambiti della sanità, dei beni culturali, e paesaggistici e della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nel resoconto integrale del dibattito che ha accompagnato l'approvazione di detto provvedimento, risultano delineate le opportunità che l'avvio di un tale processo potrebbe assicurare al territorio campano. In prima istanza, la possibilità di poter usufruire di maggiori risorse finanziarie corrispondenti a competenze più ampie, consentendo alla Campania di assumere, in tale prospettiva, un ruolo politicamente rilevante tra le Regioni meridionali.

Nel documento si enuncia l'intento di superare la logica della spesa storica, per la quale chi più ha ricevuto e speso in passato continui ad ottenere maggiori risorse anche nel futuro, meccanismo che certamente condannerebbe il Sud a permanere nelle sue difficoltà. Nel dibattito, forte è il richiamo alla volontà di cogliere una preziosa opportunità per valorizzare le vocazioni territoriali e le capacità di governo, nell'ottica di un recupero delle tradizioni e del patrimonio culturale locale e di uno sviluppo economico e sociale che, in definitiva, rafforzi l'identità culturale della Regione.

Logica, questa, insita nell'art.116, comma terzo, Cost. a postulare la vocazione, da parte delle Regioni, ad ottenere maggiori competenze in ordine alla valorizzazione delle peculiarità del proprio territorio o del proprio assetto produttivo.

Il 5 febbraio 2019, è stato approvato dall'Assise regionale un ordine del giorno sul "*Regionalismo differenziato*", di condivisione e sostegno alle iniziative della Giunta finalizzate a rappresentare, ai tavoli interregionali e nei momenti di confronto con il Governo centrale, la preoccupazione che il percorso avviato dalle Regioni settentrionali possa tradursi in un'irragionevole redistribuzione di risorse tra le diverse aree territoriali tali da ledere la stessa unità nazionale. Nel documento emergono i principi ispiratori del modello campano di regionalismo asimmetrico ed il Consiglio sollecita il Governo a:

- audire la Regione Campania in via preventiva in ordine al procedimento promosso dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 116;
- promuovere nelle sedute tematiche un ampio confronto e coinvolgimento delle forze politiche, delle parti sociali e del mondo culturale, scientifico ed associativo anche in raccordo con le altre Regioni del Mezzogiorno;
- promuovere un'autonomia ripartita, ai sensi dell'art. 116 della Costituzione.

Con nota del 15 febbraio 2019, indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, il Governatore della Campania annuncia la formulazione di una proposta di accordo

preliminare e di intesa, sulla base dell'atto di indirizzo consiliare del 30 gennaio 2018 con contestuale richiesta di audizione al Governo nell'ambito del procedimento instaurato dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna ex art.116, terzo comma, Cost.; con deliberazione n. 91 del 6 marzo 2019, la Giunta regionale della Campania approva gli indirizzi generali e preliminari in merito alle “*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia*”, ai sensi del citato articolo costituzionale.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenendo la richiesta compatibile con quanto costituzionalmente previsto, ha dato disposizioni per l'avvio del negoziato.

Il 7 marzo 2019, nell'incontro avvenuto tra il Ministro per gli Affari Regionali ed i Governatori delle Regioni Lombardia e Veneto, il Governatore campano ha espresso i timori derivanti dalla richiesta di maggiori competenze avanzata dai rappresentanti delle Regioni del Nord.

Il 10 luglio 2019, è la data di invio al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del documento della proposta d'intesa sull'autonomia differenziata della Regione Campania. Alle tre Regioni del Nord, si aggiunge la Campania come Regione che ha formalizzato la proposta d'intesa.

L'Accordo ha ad oggetto i principi generali, la metodologia e le materie per l'attribuzione alla Regione Campania di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi del citato articolo costituzionale nel rispetto dei principi posti dagli artt. 3, 5, 117, 118, 119 e 81 della Costituzione e del principio di leale collaborazione, posto a fondamento delle relazioni tra Istituzioni che, ai sensi dell'art.114 della Costituzione, compongono la Repubblica, nella consapevolezza che l'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia corrisponde a specificità proprie della Regione Campania e immediatamente funzionali alla sua crescita e al suo sviluppo.

In particolare, la richiesta di attribuzione alla Regione Campania di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia è nelle seguenti materie:

- √ valutazioni di impatto ambientale attinenti a progetti finalizzati alla realizzazione di opere ubicate esclusivamente nel territorio della Regione;
- √ autorizzazioni paesaggistiche minori;
- √ istruzione e formazione professionale, compatibilmente con il carattere nazionale della scuola pubblica;

√ tutela della salute: autonomia piena in materia sanitaria, fatto salvo il carattere nazionale dell'organizzazione sanitaria pubblica e la funzione dello Stato di vigilanza sulla qualità e omogeneità dei servizi al cittadino;

√ pagamento dei contributi comunitari destinati alle imprese agricole operanti nel territorio della Regione;

√ integrazione delle funzioni attribuite ai provveditorati alle opere pubbliche e agli uffici del genio civile;

√ rete regionale dei musei e dei beni culturali.

Con il secondo Governo Conte, in linea con la precedente evoluzione del regionalismo, si sono aperti nuovi spazi di riflessione sulla gestione dell'autonomia differenziata già richiesta da parte di alcune Regioni.

Se l'autonomia differenziata rappresenta un punto prioritario nel programma di Governo, il Ministro per gli Affari Regionali, in audizione presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 26 settembre, ha ribadito la volontà del Governo di voler continuare l'*iter* precedentemente posto in essere ma, al contempo, ha sottolineato la necessaria adozione di una cornice d'insieme che garantisca un determinato equilibrio nella differenziazione e nella valorizzazione dell'autonomia regionale.

Il Ministro ha evidenziato, inoltre, la necessità di un passaggio parlamentare volto a definire una c.d. "*legge cornice*", che procedimentalizzi in maniera chiara l'*iter* delineato dall'art. 116 Cost. e che si ponga a garanzia sia della differenziazione sia dell'unità nazionale come definita dall'art. 5 Cost., al fine di armonizzare le stesse ai principi costituzionali che regolano i rapporti tra centro e periferia.

Sotto il profilo finanziario, il Ministro ha rilevato la necessità di un'attuazione complessiva dell'impianto normativo delineato dall'art. 119 Cost., dalla Legge n. 42/2009 e dal D. Lgs. n. 68/2011 nonché di una ridefinizione dei LEP (Livelli Essenziali Prestazionali) che coincida con l'attuazione del regionalismo differenziato, ove solo in via meramente transitoria possono essere utilizzati i c.d. "*fabbisogni standard*", senza che questi assumano qualsivoglia carattere definitivo o comunque prolungato.

A corollario di quanto espresso dal Ministro in sede di audizione, si osserva, in via conclusiva, come l'ultimo tassello dell'*iter* per l'attuazione del regionalismo differenziato ha visto come protagonista la nota di aggiornamento al DEF 2020 – 2022, adottata dal

Governo in data 30 settembre 2019, che prevede quale collegato il “*Disegno di legge recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle diseguaglianze economiche e sociali, nonché, l'implementazione delle forme di raccordo tra amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale*”.

Desidero esprimere un apprezzamento non di forma ma di sostanza al funzionario Salvatore Longobardi e agli stagisti del Formez, Antonio Montisano e Carmen Palmieri, per il prezioso contributo e l'impegno profuso. Il loro supporto è stato determinante per la realizzazione del Rapporto che, oggi più che mai, si colloca tra gli strumenti della qualità della normazione.

Il dirigente
Dott.ssa Rosaria Conforti

SEZIONE PRIMA



Nota di sintesi

1.1 Breve nota di sintesi della X Legislatura

Il Rapporto relativo alla X Legislatura illustra nella prima parte tutti gli aspetti della produzione normativa, conservando i dati statistici sin dall'inizio della legislatura ed integrandoli con l'annualità in esame, per poter fornire anche al lettore meno esperto una visione globale sull'attività svolta, connettendosi strettamente e sviluppando i ragionamenti già contenuti nelle edizioni precedenti. I dati raccolti sono poi riportati, sinteticamente, su griglie di rilevazione.

Il riepilogo, pertanto, parte dal mese di luglio 2015 raccogliendo tutti i dati corredati da note e rappresentazioni grafiche, arrivando ad includere tutta l'attività oggetto di indagine fino al mese di dicembre 2019.

L'aggiornamento annuale del Rapporto consente una valutazione sull'andamento e le tendenze della produzione normativa nel lungo periodo e, soprattutto, la pesatura delle conseguenze derivanti dall'ampliamento delle competenze legislative delle Regioni dopo la riforma costituzionale. Ciò, allo scopo di fornire uno strumento di conoscenza per definire, in maniera più specifica, l'attività di riqualificazione normativa su cui, ormai da tempo, è iniziato un ampio dibattito che vede la qualità della normazione, uno degli strumenti di elezione per rispondere alle esigenze di certezza e conoscibilità delle norme, oltre, che di snellimento e riorganizzazione della produzione normativa.

Esigenza questa, avvertita non solo nella nostra realtà regionale, ma da tutte le amministrazioni che hanno potestà legislativa.

Per la necessità di condividere i metodi di indagine e di riflessione, sono state utilizzate le medesime metodologie di aggregazione e di analisi del Rapporto annuale sulla Legislazione curato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati, al fine di avere un quadro di lettura dei dati, riferiti a diverse realtà legislative, tra loro confrontabili. Le leggi regionali promulgate nel 2019, pertanto, sono state analizzate secondo i seguenti indicatori:

- il macrosettore e la materia al quale la legge regionale può essere riferita;
- il tipo di iniziativa legislativa;
- la Commissione referente;
- la durata del procedimento;
- la tecnica redazionale;
- la tipologia della normazione.

Il Volume è strutturato in cinque sezioni:

- La prima sezione riguarda lo stato della legislazione della Regione Campania partendo dall'inizio della X Legislatura. È minuziosamente analizzata l'attività svolta dai Consiglieri regionali nelle diverse fasi: iniziativa legislativa, produzione legislativa, la fase di indirizzo e controllo, l'elaborazione regolamentare, attraverso l'esame dei principali strumenti a loro disposizione ossia gli ordini del giorno, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni.
- La seconda sezione cura, invece, l'approfondimento sui contenuti di ciascuna legge, attraverso una dettagliata scheda tecnica. Questa parte, da considerare il cuore del Rapporto, attraverso l'esposizione sui contenuti delle leggi, chiarisce gli obiettivi individuati dal Legislatore ed il conseguente impatto territoriale. Al fine di illustrare l'operato del Consiglio regionale e rendere chiari i raffronti con le annualità precedenti, una serie di grafici evidenziano, con diverse classificazioni e relative elencazioni, il lavoro svolto sia per la produzione legislativa che per quella regolamentare.
- La terza sezione è interamente dedicata alle Commissioni Permanenti che espletano un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale, nella complessa attività dell'istituzione assembleare.
- La quarta sezione descrive l'attività svolta dalle Commissioni Speciali istituite ai sensi dell'art. 41 dello Statuto regionale che, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili ai lavori del Consiglio (art. 43 dello Statuto). Tali indagini non devono essere necessariamente svolte all'interno della sede consiliare.
- La quinta sezione è destinata al contenzioso costituzionale che trae origine dalla ripartizione della potestà legislativa individuata nell'art. 117 della Costituzione in competenze esclusive statali, competenze concorrenti e competenze residuali regionali.

Approfondimenti:

- Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome - I Rapporti annuali sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea e i Rapporti sulla legislazione delle Regioni e delle Province autonome

➤ Parlamenti Regionali

- Camera dei deputati - Osservatorio sulla Legislazione I Rapporti annuali sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea nella sezione dell'Osservatorio sulla Legislazione - Rapporti sullo stato della legislazione
 - Camera

1.2 Analisi dell'attività legislativa completa dal 2015 al 2019

Sintesi della X Legislatura

La penultima analisi (X Legislatura) che parte dal 2019 tiene conto, per una visione globale, anche dell'attività legislativa del Consiglio regionale degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 riferiti sempre alla medesima legislatura.

Si è opportunamente inserito anche un quadro completo dell'attività legislativa posta in essere a partire dalla prima seduta consiliare del 9 luglio 2015.

Per le norme di detta Legislatura, oltre agli estremi ed al sunto del contenuto, è stato indicato l'*iter* procedimentale di approvazione: la proposta di legge con la quale è stata esercitata l'iniziativa legislativa (o i diversi progetti di legge qualora ve ne siano stati più di uno); il numero di giorni in cui è durata l'istruttoria, computati a decorrere dalla data della loro presentazione alla Commissione referente, discussione e approvazione da parte dell'Assemblea; l'iscrizione dei provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio; approvazione e promulgazione.

Osservando i dati complessivi più rilevanti appare evidente, nella prima parte della X Legislatura, l'incremento dell'attività legislativa, seppur condizionata dalla riproposizione di proposte della precedente legislatura decadute ai sensi del co. 3 dell'art. 53 dello Statuto, e dalla piena attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, che, all'art. 73, ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Con tale norma si è reso obbligatorio, per il Consiglio regionale, riconoscere con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: sentenze esecutive, copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); procedure espropriative

o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Non è un caso che le leggi relative agli appostamenti specifici sul bilancio, per i debiti pregressi, siano state sempre numerose come nel 2107 siano 9 sulle 39 totali e ancora di più nel 2018, con 28 su 61, ad attestare un'evidente attenzione dell'Esecutivo verso i numerosi creditori avallati da sentenze definitive.

Necessario evidenziare che, in detto *range* temporale, l'avvio dell'utilizzo di nuovi strumenti volti a migliorare la qualità della regolamentazione previsto dalla Legge annuale di semplificazione n. 11/2015, ha determinato che la Giunta ampliasse e declinasse in maniera puntuale l'attività del NUSAR (Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione), estendendo le modalità di consultazione dei soggetti pubblici e privati destinatari delle normazioni, oltre a definire l'ambito di applicazione e le procedure per le analisi obbligatorie a corredo dei DDL (ATN – AIR) come sancito dallo Statuto regionale. In una visione complessiva della X Legislatura dalla sua nascita a dicembre 2018 sono state approvate 151 leggi che incidono sui vari settori con le seguenti percentuali di applicazione:

Ordinamento istituzionale **6 (4%)**

Servizi alla persona **17 (17%)**

Finanza regionale **87 (58%)**

Sviluppo e Attività produttive **8 (5%)**

Territorio ed Ambiente **17 (11%)**

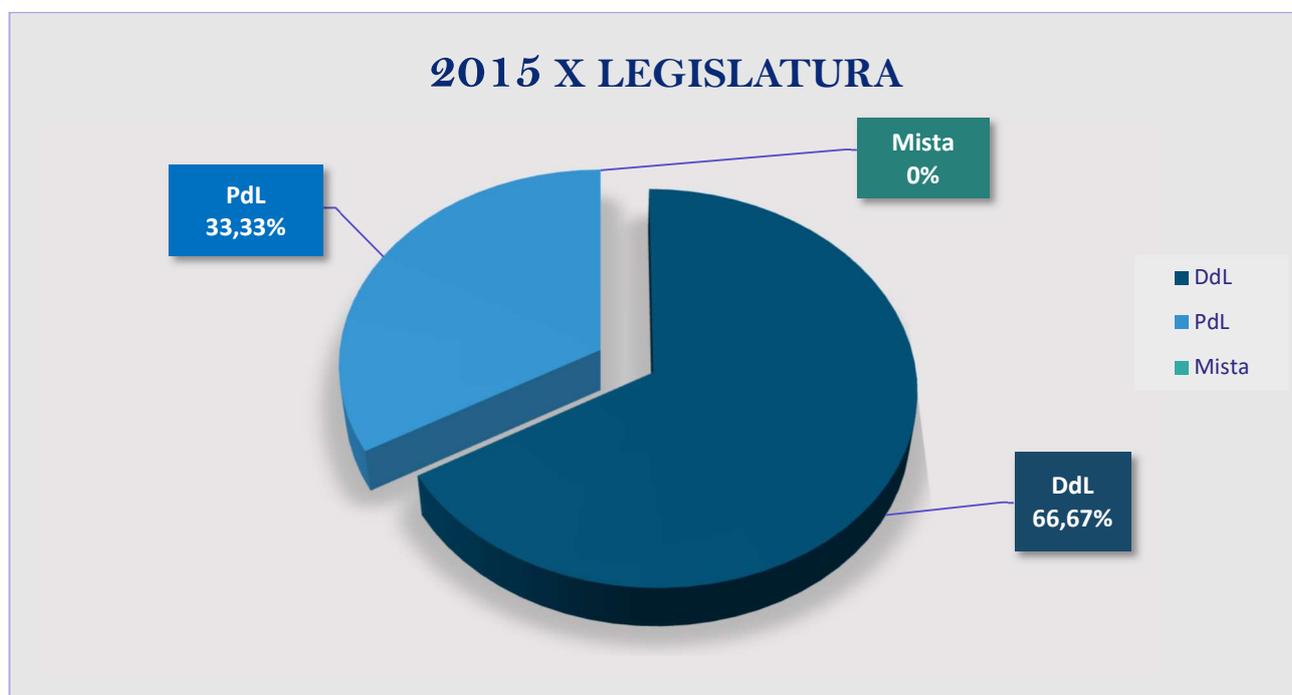
Multi settore **8 (6,6%)**

Iniziativa legislativa – Anno 2015 X Legislatura

Con riferimento allo scorcio della X Legislatura relativo al 2015, l'impulso generale della Giunta ha al suo attivo una percentuale del 58,49 % sul totale, risultando di gran lunga maggiore di quello del Consiglio, che si attesta al 41,51%.

In ordine alle proposte divenute leggi, l'incidenza è del 33 % per quelle ad iniziativa Consiliare e del 66% per quelle della Giunta, registrando su un totale di 12 leggi approvate 4 ad iniziativa dell'organo legislativo e 8 progetti dell'Esecutivo (vedi grafico). Va rilevato che delle 12 leggi approvate 3 sono leggi di bilancio e 2 di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Tali leggi riguardano una la Giunta ed una il Consiglio. L'indicatore della produttività complessiva del processo legislativo del periodo in esame, dato dal rapporto tra il numero complessivo delle proposte presentate (224) e quelle approvate in Aula (12), è pari al 5,35%.

ANNO 2015	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	12	3



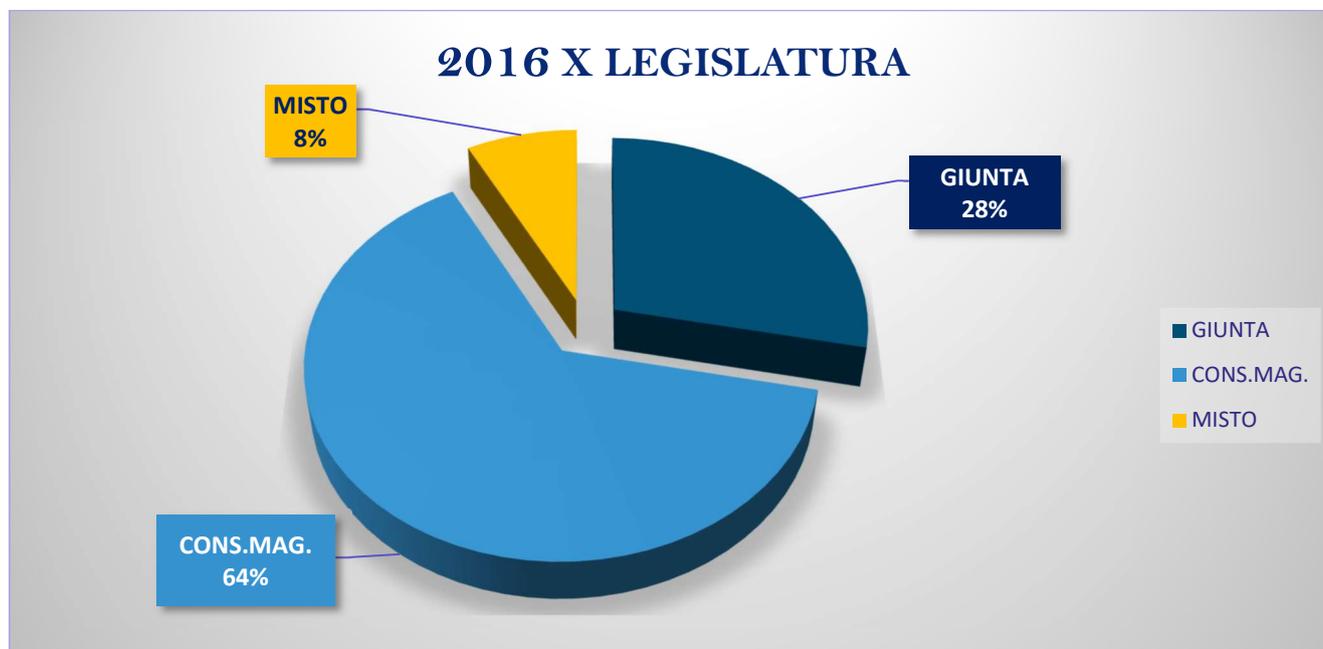
Iniziativa legislativa 2016 - X Legislatura

Nel 2016 si assiste ad un'inversione di tendenze relativamente al dato generale (DDL – PDL) con il Consiglio che si attesta su una percentuale del 67,88 % delle proposte pervenute (112) rispetto al 32,12 % prodotto dall'Esecutivo (53).

Diverso è, invece, il dato effettivo di approvazione delle 39 leggi, distinte in 25 leggi di iniziativa della Giunta (64 %), 11 leggi su iniziativa dei partiti di maggioranza presente in Consiglio (28 %) e 3 su iniziativa dei partiti di maggioranza e opposizione del Consiglio (8%) (vedi grafico).

Delle leggi approvate su iniziativa dell'Esecutivo, ben 23 riguardano leggi di bilancio di cui 17 su riconoscimento debiti fuori bilancio.

ANNO 2016	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	39	11



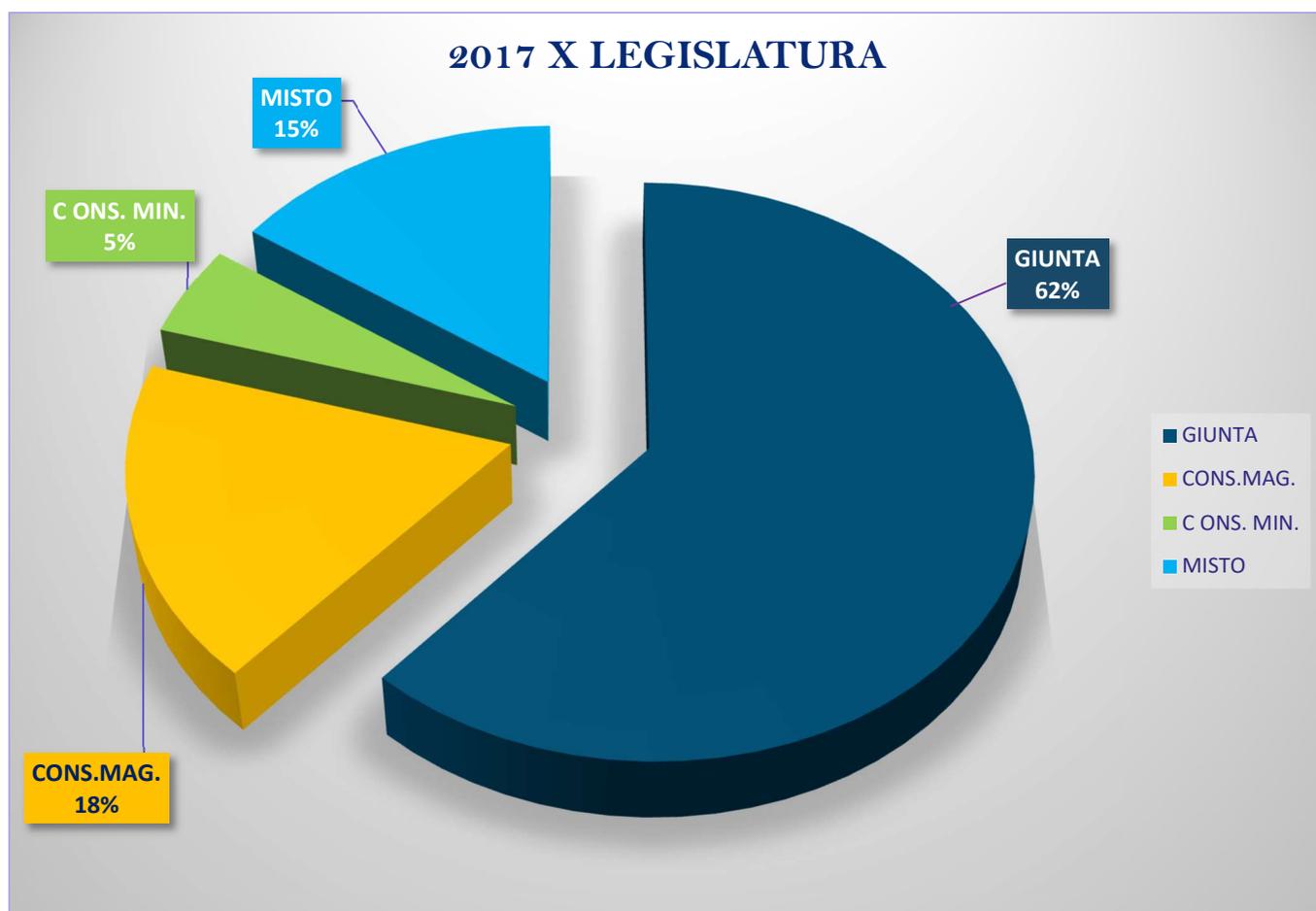
Iniziativa legislativa 2017 - X Legislatura

Nel 2017 si assiste ad un'inversione di tendenze relativamente al dato generale (DDL – PDL) con il Consiglio che si attesta su una percentuale del 67,60% delle proposte pervenute (142) rispetto al 32,40 % prodotto dall' Esecutivo (46).

Diverso è, invece, il dato effettivo di approvazione delle 39 leggi, distinte in 24 leggi di iniziativa della Giunta (62%), 7 leggi su iniziativa dei partiti di maggioranza presente in Consiglio (18%), 2 su iniziativa dei partiti di minoranza (5%) e 6 maggioranza e opposizione del Consiglio (15 %) (vedi grafico).

Delle leggi approvate su iniziativa dell'Esecutivo, ben 21 riguardano leggi del settore bilancio di cui 9 su riconoscimento debiti fuori bilancio.

ANNO 2017	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	39	4



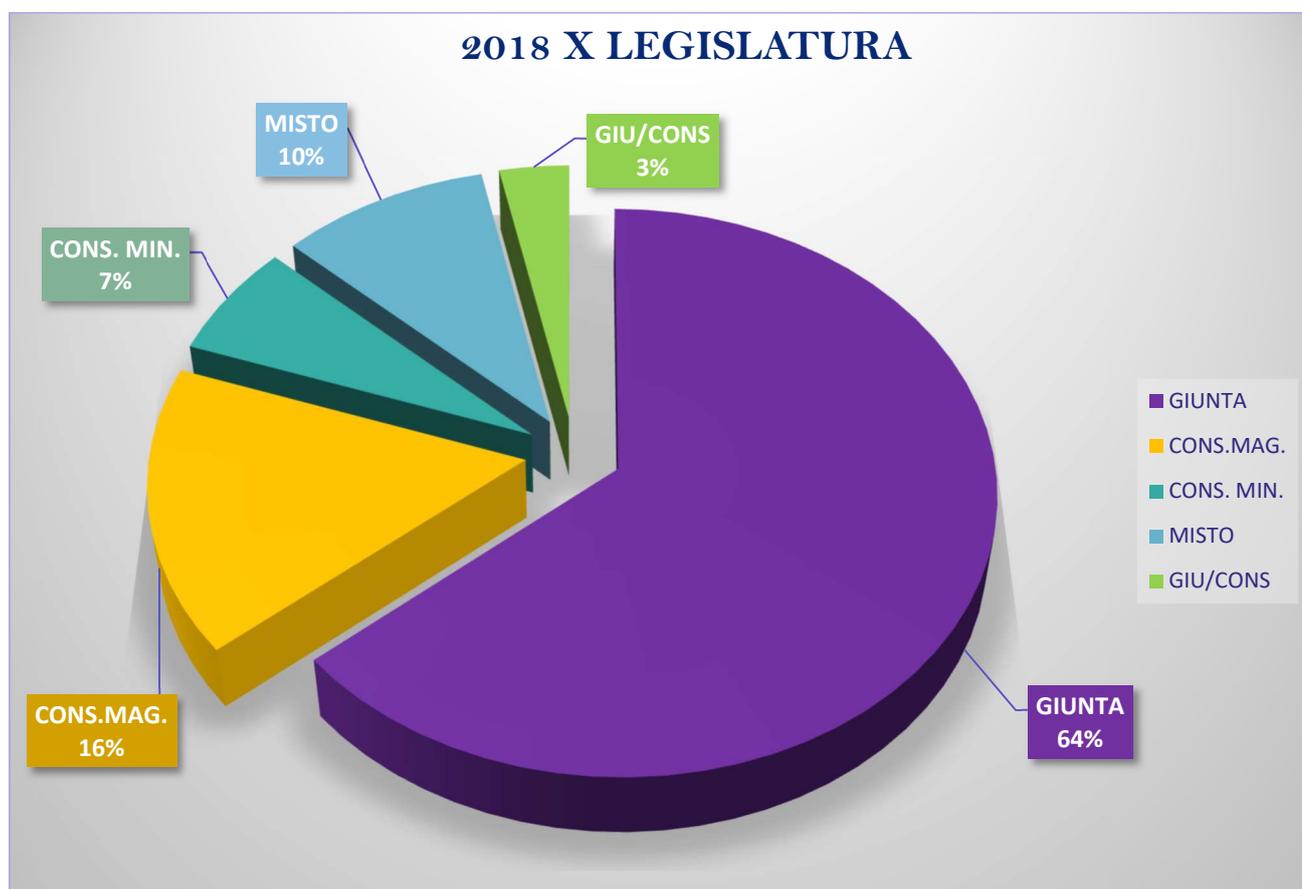
Iniziativa legislativa 2018 - X Legislatura

Nel 2018 il dato generale (DDL – PDL) si assesta su un totale di 117 di cui ben 78 di iniziativa Giunta (66,7 %) mentre l'attività del Consiglio risulta di 39 proposte (33,3 %) suddivise in 23,3 % Consiglio di maggioranza e 10,2 % Consiglio di minoranza.

L'approvazione effettiva delle leggi è stata di 61 di cui 39 di Giunta, 10 dai Consiglieri di maggioranza, 4 dai Consiglieri di minoranza, 6 proposte da tutti i Consiglieri e solo 2 frutto dell'iniziativa Giunta/Consiglio con percentuali corrispondenti rispettivamente a: 64 % – 16 % - 7% - 10% - 3% (vedi grafico).

Fra le leggi approvate su iniziativa della Giunta, quelle che riguardano il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state 28.

ANNO 2018	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	61	11



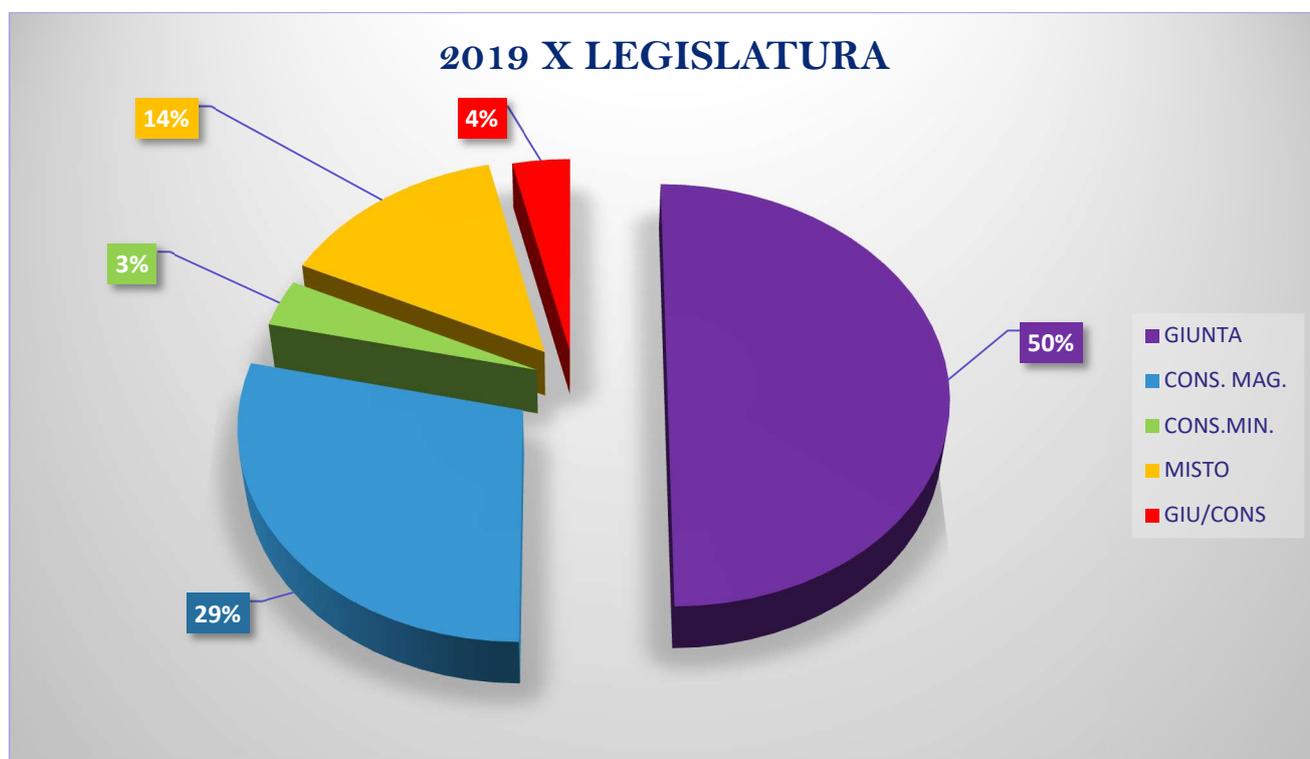
Iniziativa legislativa 2019 - X Legislatura

Nel 2019 il dato generale (DDL – PDL) si assesta su un totale di 124 di cui ben 75 di iniziativa Giunta (66,7 %) mentre l'attività del Consiglio risulta di 49 proposte (33,3 %) suddivise in 23,3 % Consiglio di maggioranza e 10,2% Consiglio di minoranza.

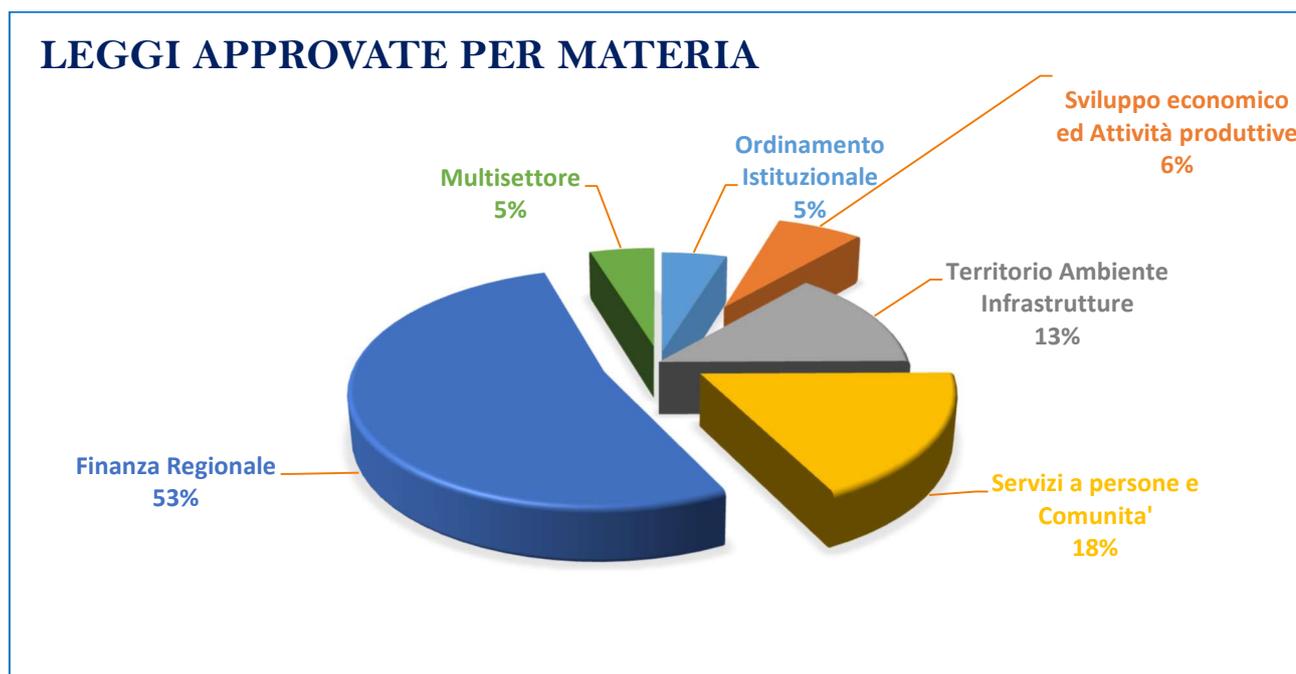
L'approvazione effettiva delle leggi è stata di 28 di cui 14 di Giunta, 8 dai Consiglieri di maggioranza, 1 dai Consiglieri di minoranza, 4 proposte da tutti i Consiglieri e solo 1 frutto dell'iniziativa Giunta/Consiglio con percentuali corrispondenti rispettivamente a: 50 % – 29% - 4% - 14% - 3% (vedi grafico).

Fra le leggi approvate su iniziativa della Giunta, quelle che riguardano il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state 7, 2 invece i T.U. approvati.

ANNO 2019	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	28	12



1.3 X Legislatura - leggi suddivise per materia



Dallo studio delle leggi approvate ad inizio della X Legislatura emerge, su tutto, la corposa attività nel settore della **“Finanza regionale”** che sfiora il 60 % della produzione totale.

Partendo da inizio legislatura, degna di nota è la l.r. 11 dell'ottobre 2015, n. 11 *“Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015”* in attuazione dell'art. 29, co. 1 dello Statuto della Regione Campania, volta alla semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzazione dei procedimenti e delle azioni di competenza della Regione Campania al fine di semplificare il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa riducendo il gap tra Istituzioni e cittadini/utenti.

La prima considerazione è che questa legge si applica a tutto il sistema amministrativo regionale: Regione ed enti dipendenti dalla stessa; enti del servizio sanitario regionale; enti locali per le funzioni amministrative conferite dalla Regione; enti, consorzi, società comunque denominati e sottoposti a vigilanza e controllo della Regione. Tutto questo sistema dovrà applicare questa legge e avviare concretamente i processi di semplificazione e digitalizzazione (art.15 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

Decisori pubblici, amministratori, dirigenti, *stakeholder* e cittadini sono tutti impegnati in questo processo di cambiamento. Due principi dovrebbero sostenere la creazione di questa rete di enti:

- a) i servizi alla persona e alle imprese devono essere resi nel rispetto dei principi della semplificazione, dei servizi in rete, dell'accessibilità totale, della qualità dei servizi, dell'omogenea erogazione e fruibilità dei servizi su tutto il territorio, senza ridondanze di procedure e dati;
- b) la Regione deve definire con gli enti locali le regole e le condizioni funzionali, amministrative e tecniche per creare un sistema di amministrazioni digitali per lo scambio e/o la verifica di dati e documenti nella logica della reale interoperabilità dei sistemi e a supporto di tutte le pubbliche amministrazioni della Regione intese come un "sistema" amministrativo regionale.

Il programma si basa sulle seguenti norme fondamentali:

L. n. 241/1990 e ss.mm

("Norme sui procedimenti amministrativi") e l.r. n. 11/2015 ("Norme sulla semplificazione e digitalizzazione della Regione")

DPR n. 445/2000

("Testo unico sulla documentazione amministrativa")

D. Lgs. n. 196/2003

("Codice per la protezione dei dati personali")

D. Lgs. n. 82/2005

("Codice dell'Amministrazione Digitale") L. n.183/2011, artt. 15 e 10 della l.r. n. 11/2015 ("Norme sulla decertificazione totale")

D. Lgs. n. 33/2013

("Norme sulla comunicazione pubblica, l'accesso civico, la pubblicazione digitale dei documenti/atti delle P.A.") e deve realizzarsi attraverso due azioni:

“La Regione in un click” e la “Carta della cittadinanza digitale campana”.

Nel 2015 la Carta della cittadinanza digitale campana, istituita ai sensi dell'art. 12, co. 3, della l.r. del 14 ottobre 2015, n. 11 e con riferimento all'art. 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 ("*Carta della cittadinanza digitale*") ha la finalità di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché per garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici.

Alla l.r. n. 11/2015 è seguito il Regolamento di attuazione del 29 marzo 2016, n. 2 "*Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo,*

migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)", pubblicato sul Burc del 30 marzo 2016, n. 20.

Si evidenzia, altresì, che per effetto della l.r. del 31 gennaio 2014, n. 6 di Revisione Statutaria, la rinnovata composizione dell'Assemblea campana, avvenuta con la prima seduta consiliare del 9 luglio 2015, a seguito delle elezioni regionali del 31 maggio 2015, è passata dai 60 Consiglieri della IX Legislatura agli attuali 50, oltre al Presidente della Giunta regionale. Il numero degli Assessori, invece, da 12 si è ridotto a 10.

Inoltre, la legge di Revisione Statutaria all'art. 3, co. 1 di modifica all'art. 63 dello Statuto regionale, è intervenuta, anche, sulle modalità di nomina e di durata del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania in applicazione della procedura prevista all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011, ovvero per estrazione tra gli iscritti nell'elenco dei Revisori dei Conti tenuto dal Ministero dell'Interno, in possesso di specifica qualifica professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali (L. del 7 dicembre 2012, n. 213 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa"*).

Con decreto dell'11 novembre 2015, n. 95 il Presidente del Consiglio regionale ha rinnovato il Collegio con la nomina dei Revisori dei Conti della Regione Campania, a seguito di sorteggio effettuato nella seduta consiliare del 30 ottobre 2015.

Nel 2016 l'attenzione si concentra oltre che alla pianificazione dei debiti fuori bilancio anche su provvedimenti cardine in vari settori, tra cui spiccano le leggi:

Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 10

"Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9"

Legge Regionale del 18 maggio 2016, n. 13

"Disposizioni per l'assistenza alle persone disabili prive del sostegno familiare e modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 (Istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria)"

Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 22

"Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0"

Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 27

"Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati"

Legge Regionale del 7 dicembre 2016, n. 34

"Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati)"

Nel 2017 sono da evidenziare alcune leggi che svariano dalla cura e protezione della persona, alla semplificazione e allo snellimento dei percorsi normativi:

Legge Regionale del 20 novembre 2017, n. 31

"Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)"

Legge Regionale del 9 ottobre 2017, n. 30

"Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute"

Legge Regionale del 9 ottobre 2017, n. 29

"Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo"

Legge Regionale del 7 agosto 2017, n. 25

"Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - Lavori preparatori"

Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 23

"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"

Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 5

"Interventi per favorire la coltura della canapa (*Cannabis sativa* L.) e le relative filiere produttive"

Legge Regionale del 4 gennaio 2017, n. 1

"Disposizioni regionali in materia di semplificazione dell'attività agricola. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016. Manifattur@ Campania: Industria 4.0)"

Per il 2018 sono da evidenziare le seguenti leggi che incidono in prevalenza sui settori dei servizi alla persona e cura del territorio e protezione dell'ambiente:

Legge Regionale del 22 dicembre 2018, n. 54

"Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari"

Legge Regionale del 20 novembre 2018, n. 40

"Sostegno alla filiera agricola trasparente"

Legge Regionale del 20 novembre 2018, n. 39

"Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici"

Legge Regionale del 6 novembre 2018, n. 38

"Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole"

Legge Regionale del 6 novembre 2018, n. 37

"Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale"

Nel 2019 si evidenziano alcune leggi che hanno raccolto in Testi Unici una serie di leggi su due settori specifici e centrali come **sanità ed agricoltura**: la cura e la preservazione dell'ambiente con la l.r. n. 16 e, particolare ma altrettanto importante, la l.r. n. 14 sulla salvaguardia del nostro patrimonio linguistico.

Legge Regionale del 4 dicembre 2019, n. 24 - Testo Unico –

"Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"

Legge Regionale del 7 agosto 2019, n. 16

"Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"

Legge Regionale dell'8 luglio 2019, n. 14

"Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"

Legge Regionale dell'11 aprile 2019, n. 3 - Testo Unico –

"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo"

TIPOLOGIA 2019

N. Legge	Istituzionali	Settore	Intersettoriali	Provvedimento	Manutenzione	Modificate da Mantenere	Novellano Leggi Vigenti	Bilancio	Semplif
1								1	
2								1	
3			1						
4	1								
5		1							
6							1		
7							1		
8								1	
9								1	
10								1	
11								1	
12							1		
13		1							
14		1							
15								1	
16		1							1
17								1	
18								1	
19		1							
20		1							
21		1							
22		1							
23			1						
24		1							
25		1							
26		1							
27								1	
28								1	
TOT	1	11	2	0	0	0	3	11	1

NOTA: DALLA TABELLA SI PUO' CHIARAMENTE VERIFICARE LA TIPOLOGIA DELLE LEGGI APPROVATE NEL 2019 X LEGISLATURA E SI SEGNALE CHE ALCUNE LEGGI SI INTERSECANO SU DIVERSE TIPOLOGIE.

1.4 Tempi del procedimento legislativo 2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019

Come risulta dalla griglia di seguito riportata, i tempi riguardanti l'iter legislativo, dall'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della Commissione competente per l'esame, alla promulgazione, sono molto diversificati rispetto alle precedenti legislature.

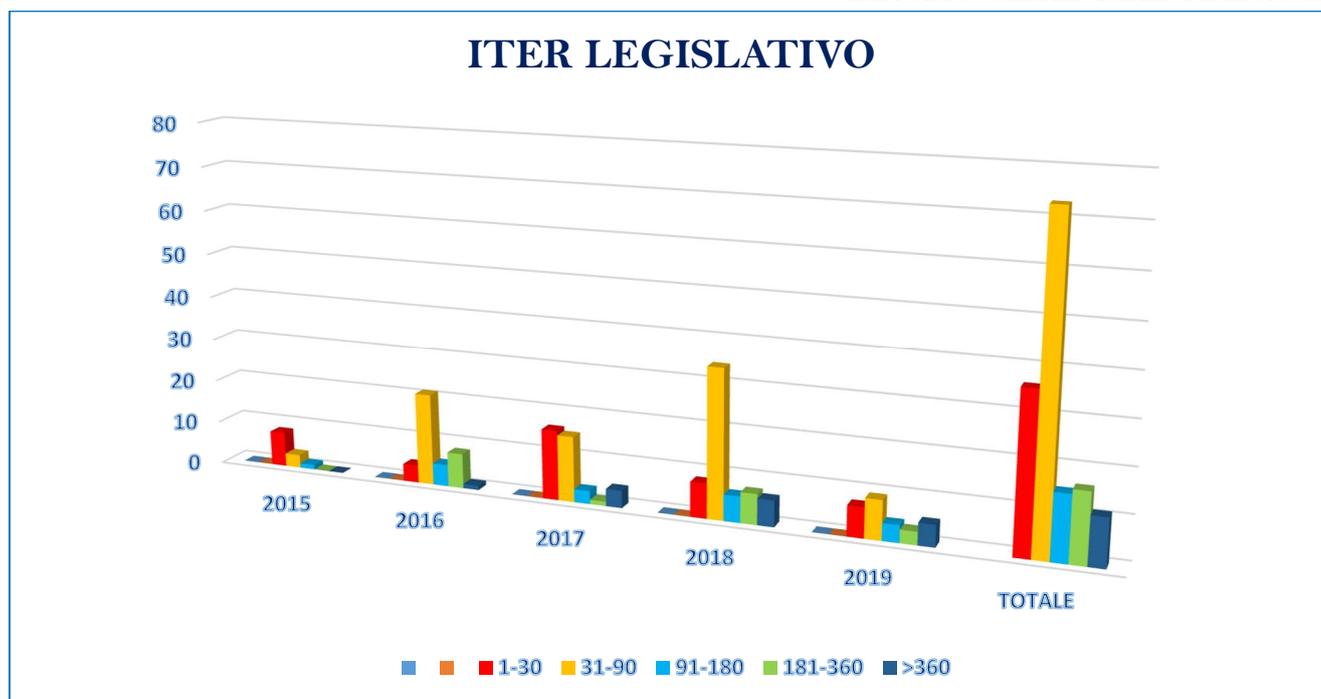
Infatti, la tendenza si è invertita completamente a partire dall'inizio della nuova legislatura. Nel secondo semestre 2015, le 12 leggi approvate non hanno mai superato i 180 giorni con 8 rientranti nella fascia 1-30 giorni, considerando che, per dovere di cronaca, diverse hanno interessato le variazioni di bilancio.

Nel 2016 la tendenza vede la maggior parte delle leggi approvate nel range 31-90 giorni ed un'unica legge ha superato i 360 giorni, a testimoniare la volontà dell'Assemblea a ridurre l'iter di approvazione.

Per il 2017 la fascia 1 – 90 giorni raccoglie in massima parte la tempistica delle 39 leggi approvate, tendenza che si è concentrata nell'intervallo 31 – 90 giorni, con ben 34 leggi sulle 61 approvate nel 2018.

Nel 2019 si riscontra un sostanziale equilibrio nei vari intervalli temporali, restano troppe le leggi approvate oltre i 180 giorni di *iter*, anche se alcune sono vecchie proposte riprese e portate all'approvazione.

GIORNI	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
	X	X	X	X	X	
	LEG.	LEG.	LEG.	LEG.	LEG.	
1-30	8	4	16	8	7	36
31-90	3	21	15	34	9	73
91-180	1	5	3	6	4	15
181-360	0	8	1	7	3	16
>360	0	1	4	6	5	11



1.5 La suddivisione delle leggi per tipologia di normazione 2015/2016/2017/2018/2019 – X Legislatura

In riferimento alla tipologia di normazione, le leggi regionali dell'anno 2015 sono state suddivise nelle seguenti categorie che ricalcano la classificazione utilizzata dal Servizio Studi della Camera dei Deputati:

- **leggi istituzionali**

leggi che recano le discipline istituzionali a carattere generale;

- **leggi di settore**

le leggi contenenti la regolamentazione di specifici settori o una nuova disciplina di una determinata materia;

- **leggi provvedimento**

sono quegli interventi con finalità gestionali più che normative (per esempio l'assegnazione di fondi a soggetti specifici per problematiche specifiche o interventi straordinari);

- **leggi di manutenzione normativa**

le leggi che intervengono in qualsiasi modo su un testo normativo previgente o che comunque incidono sul contenuto normativo di disposizioni previgenti;

- **leggi di bilancio**

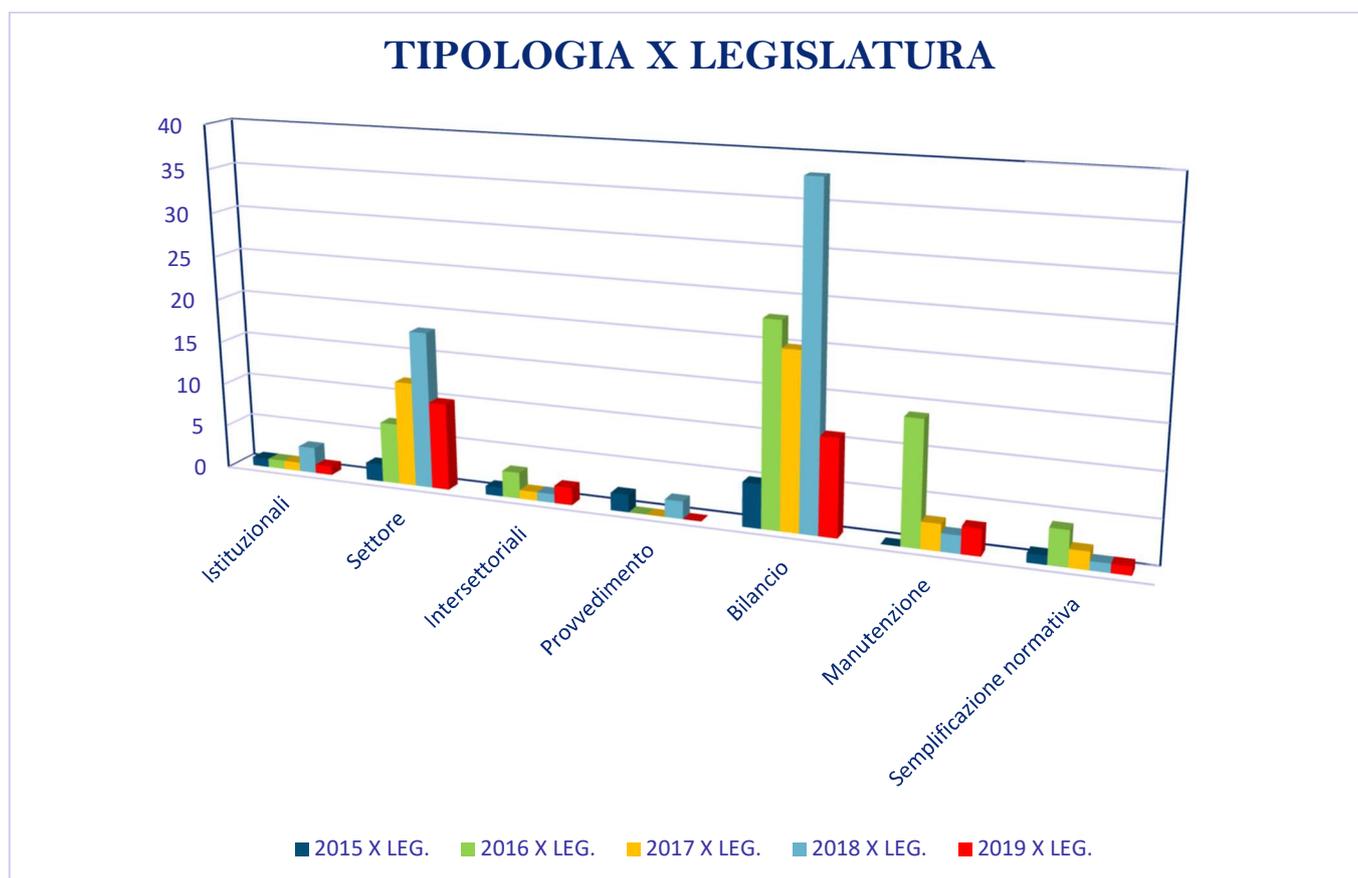
si intendono le leggi di bilancio e finanziaria, le relative variazioni, nonché il rendiconto.

- **leggi statutarie**

le leggi che modificano o integrano lo Statuto regionale.

Passando all'analisi delle materie in cui si è legiferato, sono individuati sei macrosettori ognuno dei quali comprende le materie di seguito indicate:

TIPOLOGIA					
	2015 X LEG.	2016 X LEG.	2017 X LEG.	2018 X LEG.	2019 X LEG.
Istituzionali	1	1	1	3	1
Settore	2	7	12	18	10
Intersettoriali	1	3	1	1	2
Provvedimento	2	0	0	2	0
Bilancio	5	23	20	38	11
Manutenzione	0	14	3	2	3
Semplificazione normativa	1	4	2	1	1



1.6 Suddivisione per macrosettori

- ✓ ORDINAMENTO ISTITUZIONALE
organi regionali; rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni; personale ed amministrazione; enti locali.
- ✓ SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
artigianato, industria e commercio, fiere e mercati; ricerca, trasporto e produzione di energia; professioni, turismo; agricoltura e foreste; caccia, pesca e itticoltura; aziende di credito a carattere regionale.
- ✓ TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE
territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile.
- ✓ SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ
tutela della salute, alimentazione; servizi sociali; istruzione scolastica; formazione professionale; lavoro; beni e attività culturali; ricerca scientifica e tecnologica; spettacolo; sport.
- ✓ FINANZA REGIONALE
bilancio; finanze e tributi.
- ✓ MULTISETTORE
tutti i progetti di legge non ascrivibili, per diversi motivi, agli altri settori, ad esempio i collegati; le leggi che rientrano in più settori; le leggi di semplificazione e di abrogazione.

La tabella che segue evidenzia, relativamente ai contenuti della legislazione regionale campana, che le leggi più numerose del 2015 (X Leg.) sono quelle del macrosettore “Finanza regionale” (per un totale di 5), seguono quelle relative ai “Servizi alla persona e alla comunità” (n. 3)

I macrosettori “Sviluppo economico - Attività produttive” e “Territorio- Ambiente ed Infrastrutture” non interessati da nessun provvedimento nell'ultimo semestre della IX Legislatura, sono stati attenzionati con una legge approvata nel primo semestre della X Legislatura, ed una nel “Multi settore”.

La distribuzione della produzione legislativa 2015, analizzando i due semestri, evidenzia che l'attività regionale ha riservato un'ampia priorità alle politiche “Finanza regionale”

con un dato che emerge relativo alle 8 leggi che hanno interessato il macrosettore del **“Bilancio”**.

Per il **2016** il dato emergente è la notevole attività nel settore **“Finanza regionale”** con ben 23 leggi (tra queste sono 13 quelle relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con una percentuale che sfiora il 60% dell'attività generale).

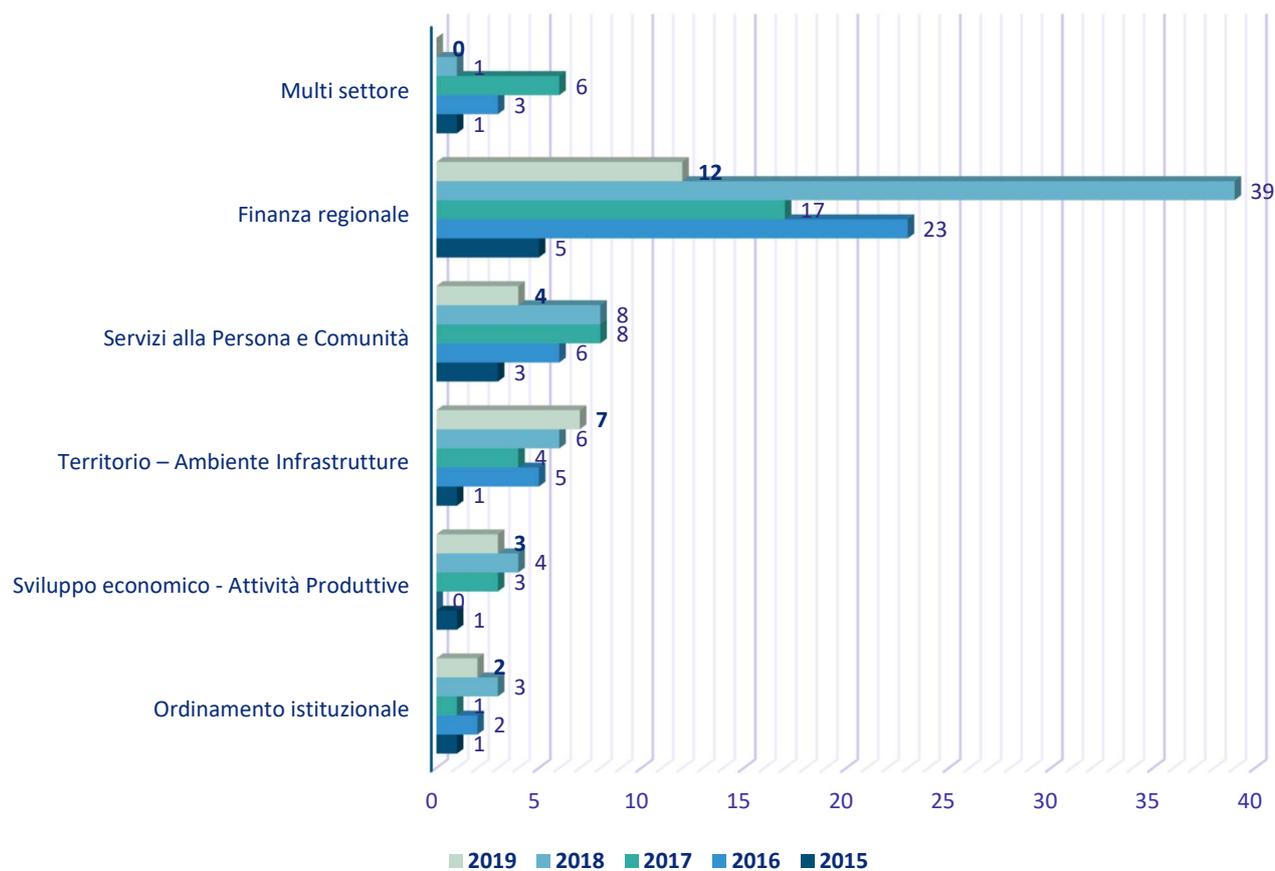
MACROSETTORI					
	N. Leggi X LEGISLATURA (II semestre 2015)	N. Leggi X LEGISLATURA 2016	N. Leggi X LEGISLATURA 2017	N. Leggi X LEGISLATURA 2018	N. Leggi X LEGISLATURA 2019
Ordinamento istituzionale	1	2	1	3	2
Sviluppo economico - Attività produttive	1	0	3	4	3
Territorio – Ambiente Infrastrutture	1	5	4	6	7
Servizi alla persona e comunità	3	6	8	8	4
Finanza regionale	5	23	17	39	12
Multi settore	1	3	6	1	0
TOTALE	12	39	39	61	29

L'anno **2017** vede sempre corposa l'attività normativa specifica nel settore della **“Finanza regionale”** con 17 provvedimenti approvati che supera il 45% sul totale, segue il macrosettore dei **“Servizi alla persona e alla comunità”** con 8.

L'attività del **2018**, fortemente caratterizzata da provvedimenti legislativi atti a riorganizzare la finanza regionale, quasi il 64% del totale, evidenzia 8 leggi che hanno riguardato il macrosettore dei **“Servizi alla persona e alla comunità”**.

Il **2019** è un'annualità che si differenzia dalle precedenti in quanto solo 28 sono state le leggi approvate e, ha in quelle di bilancio la maggiore percentuale 39% e quelle di settore 35%. Due i Testi Unici approvati su temi importanti come il benessere degli animali e trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli.

LEGGI PER MACROSETTORE



ANNO 2015	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale del 9 novembre 2015, n. 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190"</p>
Sviluppo economico - Attività produttive	<p>Legge Regionale del 23 dicembre 2015, n.17 "Interventi per i giovani imprenditori agricoli. Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2013, n.10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenere il consumo e favorire l'accesso ai giovani)"</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale del 2 dicembre 2015 (Rettificata), n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"</p>
Servizi alla persona e alla comunità	<p>Legge Regionale del 9 novembre 2015, n. 12 "Modifica alla legge regionale 24 dicembre 2003, n. 29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Alfonso Trincone, del vice brigadiere dei carabinieri Giuseppe Coletta e del caporale Pietro Petrucci)"</p> <p>Legge Regionale del 9 novembre 2015, n. 13 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"</p> <p>Legge Regionale del 23 dicembre 2015, n. 20 "Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)"</p>
Finanza regionale	<p>Legge Regionale del 3 agosto 2015, n. 9 "Seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 3 agosto 2015, n. 10 "Terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 4 dicembre 2015, n. 16 "Quarta variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 23 dicembre 2015, n. 18 "Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 18, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)"</p> <p>Legge Regionale del 23 dicembre 2015, n. 19 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015"</p>

ANNO 2016	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale dell'8 giugno 2016, n. 19 "Cambio denominazione del Comune di Capaccio in Comune di Capaccio Paestum"</p> <p>Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 28 "Legge regionale di revisione statutaria concernente: Modifiche degli articoli 49 e 54 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)"</p>
Sviluppo economico Attività produttive	
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 10 "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9"</p> <p>Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 11 "Conservazione e valorizzazione delle Alberate aversane e delle viti maritate a pioppo. Istituzione vincolo ambientale"</p> <p>Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"</p> <p>Legge Regionale del 13 giugno 2016, n. 20 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto"</p> <p>Legge Regionale del 13 giugno 2016, n. 21 "Modifica ed integrazione alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani). Istituzione della Banca delle terre Campane"</p>
Servizi alla persona e alla comunità	<p>Legge Regionale del 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"</p> <p>Legge Regionale del 18 maggio 2016, n. 13 "Disposizioni per l'assistenza alle persone disabili prive del sostegno familiare e modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2"</p> <p>Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani"</p> <p>Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 27 "Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati"</p> <p>Legge Regionale del 17 ottobre 2016, n. 30 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva"</p> <p>Legge Regionale del 7 dicembre 2016, n. 34 "Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati)"</p>

Finanza regionale**Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 1**

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"

Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2

"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"

Legge Regionale dell'8 febbraio 2016, n. 3

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Legge Regionale del 15 febbraio 2016, n. 4

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Legge Regionale del 29 marzo 2016, n. 5

"Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Legge Regionale del 5 aprile 2016, n. 6

"Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016"

Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 7

"Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 8

"Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Legge Regionale del 9 maggio 2016, n. 9

"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Legge Regionale dell'8 giugno 2016, n. 16

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 116"

Legge Regionale dell'8 giugno 2016, n. 17

"Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Legge Regionale dell'8 giugno 2016, n. 18

"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

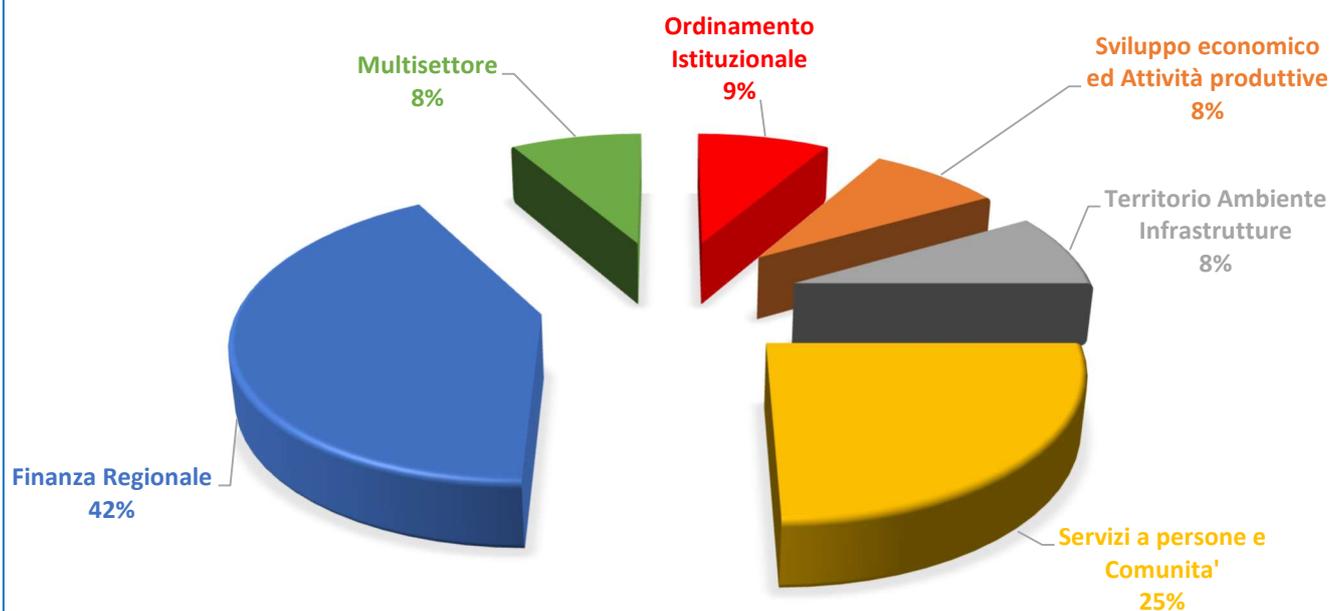
Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 23

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

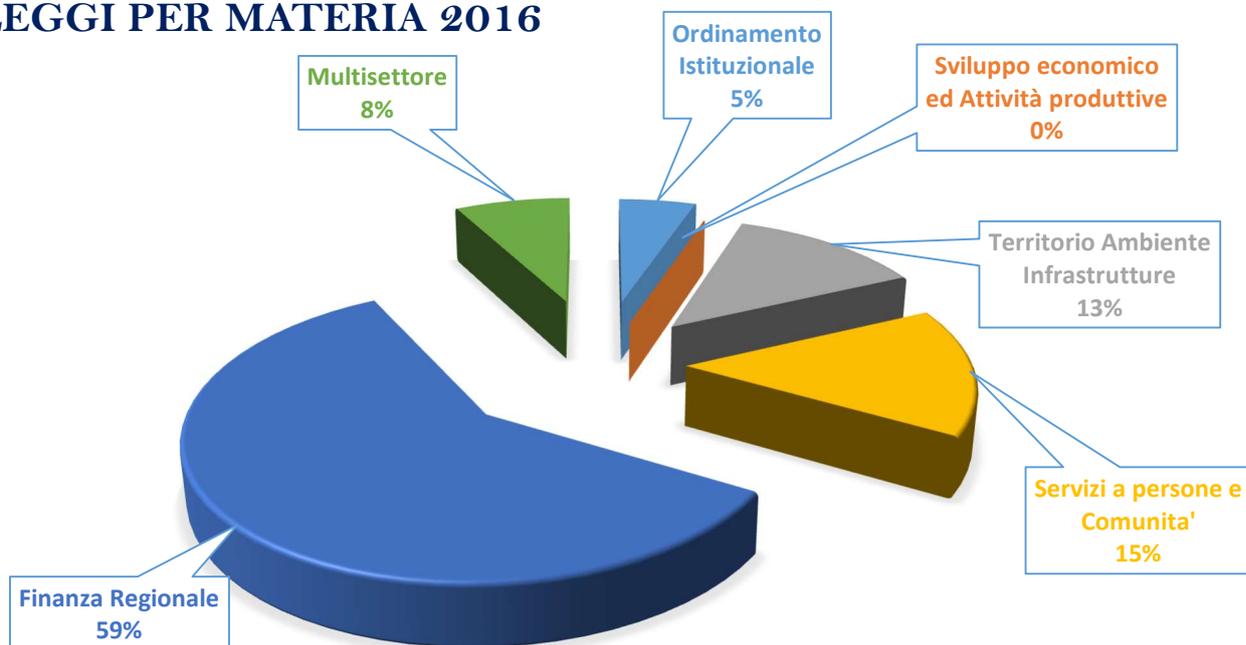
Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 24

	<p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 25</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale del 13 ottobre 2016, n. 29</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale del 14 novembre 2016, n. 31</p> <p>"Rendiconto della gestione 2013 - Conto del Bilancio esercizio finanziario 2013"</p> <p>Legge Regionale del 14 novembre 2016, n. 32</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale del 14 novembre 2016, n. 33</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale del 7 dicembre 2016, n. 35</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p> <p>Legge Regionale del 7 dicembre 2016, n. 36</p> <p>"Assestamento al bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 7 dicembre 2016, n. 37</p> <p>"Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"</p> <p>Legge Regionale del 30 dicembre 2016, n. 39</p> <p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale dell'8 giugno 2016, n. 15</p> <p>"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione"</p> <p>Legge Regionale dell'8 agosto 2016, n. 22</p> <p>"Legge annuale di semplificazione 2016 - "Manifattur@ Campania: Industria 4.0"</p> <p>Legge Regionale del 23 dicembre 2016, n. 38</p> <p>"Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale"</p>

LEGGI APPROVATE PER MATERIA 2015



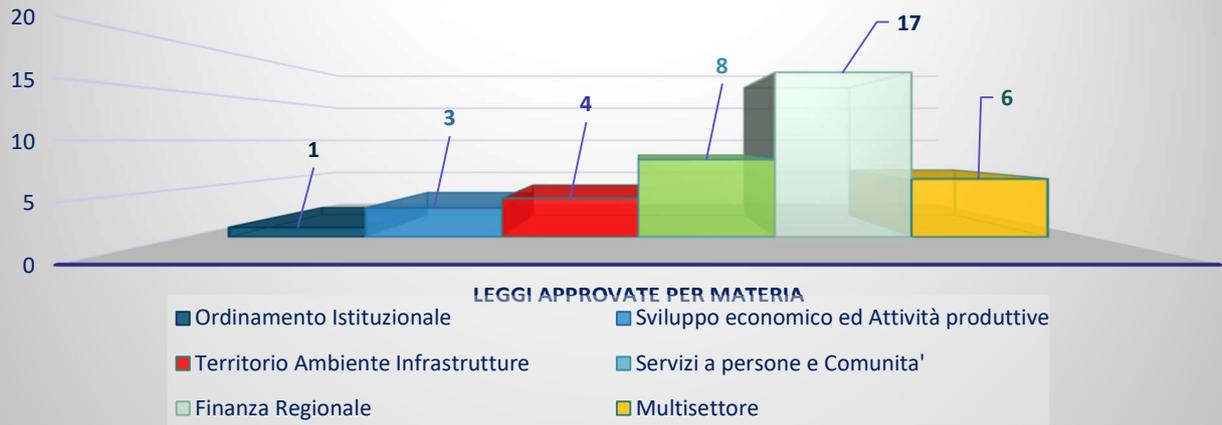
LEGGI PER MATERIA 2016



ANNO 2017	
Ordinamento istituzionale	Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 21 "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania"
Sviluppo economico - Attività produttive	Legge Regionale del 22 giugno 2017, n. 16 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale" Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 5 "Interventi per favorire la coltura della canapa (<i>Cannabis sativa</i> L.) e le relative filiere produttive" Legge Regionale del 4 gennaio 2017, n. 1 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione dell'attività agricola. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016. Manifattur@ Campania: Industria 4.0)"
Territorio Ambiente Infrastrutture	Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 22 "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche legge reg.le 13 dicembre 1985, n. 54" Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 20 "Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9" Legge Regionale del 22 giugno 2017, n. 19 "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio" Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 2 "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore"
Servizi alla persona e alla comunità	Legge Regionale del 20 novembre 2017, n. 33 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare" Legge Regionale del 9 ottobre 2017, n. 30 "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute" Legge Regionale del 9 ottobre 2017, n. 29 "Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo" Legge Regionale del 7 agosto 2017, n. 25 "Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - Lavori preparatori" Legge Regionale del 7 agosto 2017, n. 24 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" Legge Regionale del 22 maggio 2017, n. 13 "Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania" Legge Regionale del 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania" Legge Regionale del 22 maggio 2017, n. 11 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania"

Finanza regionale	<p>Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018"</p> <p>Legge Regionale del 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale"</p> <p>Legge Regionale del 1 dicembre 2017, n. 36 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 1 dicembre 2017, n. 35 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania- Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2014"</p> <p>Legge Regionale del 20 novembre 2017, n. 32 "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014"</p> <p>Legge Regionale del 7 agosto 2017, n. 24 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 22 giugno 2017, n. 18 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 26.249,34"</p> <p>Legge Regionale del 22 giugno 2017, n. 17 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 5.595,20"</p> <p>Legge Regionale del 22 maggio 2017, n. 15 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 5.280,57"</p> <p>Legge Regionale del 22 maggio 2017, n. 14 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 16.099,60"</p> <p>Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 9 "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232"</p> <p>Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 8 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 177.694,38"</p> <p>Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 7 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,</p>
--------------------------	---

	<p>lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.Importo 9.242,50"</p> <p>Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 6 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.Importo euro 467.927,28 "</p> <p>Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017"</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale del 1 dicembre 2017, n. 34 "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza"</p> <p>Legge Regionale del 20 novembre 2017, n. 31 "Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)"</p> <p>Legge Regionale del 9 ottobre 2017, n. 28 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.Importo complessivo euro 12.697,74"</p> <p>Legge Regionale del 28 settembre 2017, n. 27 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.Importo complessivo euro 2.749.305,86"</p> <p>Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"</p> <p>Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017"</p>

LEGGI APPROVATE PER MATERIA 2017

ANNO 2018	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale del 23 luglio 2018, n. 25 "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 11 aprile 2018, n. 16 "Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie)"</p> <p>Legge Regionale del 6 febbraio 2018, n. 1 "Norme in materia di informazione e comunicazione"</p>
Sviluppo economico - Attività produttive	<p>Legge Regionale del 29 novembre 2018, n. 42 "Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)"</p> <p>Legge Regionale del 20 novembre 2018, n. 40 "Sostegno alla filiera agricola trasparente"</p> <p>Legge Regionale del 20 novembre 2018, n. 39 "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici"</p> <p>Legge Regionale del 6 novembre 2018, n. 37 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale"</p> <p>Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 32 "Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 - Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)"</p> <p>Legge Regionale del 11 aprile 2018, n. 15 "Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura"</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 59 "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all' evasione fiscale"</p> <p>Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 58 "Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno"</p> <p>Legge Regionale del 8 agosto 2018, n. 29 "Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)"</p> <p>Legge Regionale del 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018"</p>

<p>Servizi alla persona e alla comunità</p>	<p>Legge Regionale del 22 dicembre 2018, n. 54 "Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari"</p> <p>Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 31 "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 (Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania)"</p> <p>Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 30 "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 (Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7)"</p> <p>Legge Regionale del 2 agosto 2018, n. 27 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile"</p> <p>Legge Regionale del 11 aprile 2018, n. 18 "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità"</p> <p>Legge Regionale del 11 aprile 2018, n. 17 "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare"</p> <p>Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 3 "Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7"</p> <p>Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 2 "Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania"</p>
<p>Finanza regionale</p>	<p>Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 61 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 60 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019"</p> <p>Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 57 "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016"</p> <p>Legge Regionale del 22 dicembre 2018, n. 56 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 13 novembre 2018, n. 754. Importo complessivo di euro 389.524,08"</p>

Legge Regionale del 22 dicembre 2018, n. 55

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 17 dicembre 2018 n. 858. Importo complessivo di euro 39.000.000,00"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 53

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 24 ottobre 2018, n. 686. Importo complessivo di euro 491.228,92"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 52

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 6 novembre 2018, n. 726. Importo complessivo di euro 195.148,88"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 51

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 30 ottobre 2018, n. 702. Importo complessivo di euro 1.284.027,69"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 50

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 639. Importo complessivo di euro 196.784,75"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 49

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 638. Importo complessivo di euro 59.366,54"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 48

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 637. Importo complessivo di euro 73.048,03"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 47

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 636. Importo complessivo di euro 33.918,37"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 46

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 615. Importo complessivo di euro 921.855,16"

Legge Regionale del 6 dicembre 2018, n. 45

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 613. Importo complessivo di euro 59.893,93"

Legge Regionale del 29 novembre 2018, n. 44

"Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015"

Legge Regionale del 29 novembre 2018, n. 43

"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015"

Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 36

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 560. Importo complessivo di euro 22.787,78"

Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 35

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 559. Importo complessivo di euro 40.753,33"

Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 34

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 558. Importo complessivo di euro 10.953,60"

Legge Regionale del 30 ottobre 2018, n. 33

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre 2018 n. 557. Importo complessivo di euro 2.365.718,91"

Legge Regionale dell' 8 agosto 2018, n. 28

"Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018"

Legge Regionale del 2 luglio 2018, n. 24

"Variazione al Bilancio di previsione 2018 - 2020"

Legge Regionale del 30 maggio 2018, n. 23

"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018"

Legge Regionale del 30 maggio 2018, n. 22

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 868.995,83"

Legge Regionale del 30 maggio 2018, n. 21

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.359,36"

Legge Regionale del 30 maggio 2018, n. 20

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 247.364,90"

Legge Regionale del 30 maggio 2018, n. 19

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 81.570,10"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 14

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal

decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 20.278,50"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 13

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 254.825,53"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 12

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 1.645.778,28"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 11

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 9.320,73"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 10

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 2.986.073,79"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 9

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 38.044,32"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 8

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 57.244,55"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 7

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 134.685,69"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 6

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 345.619,05"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 5

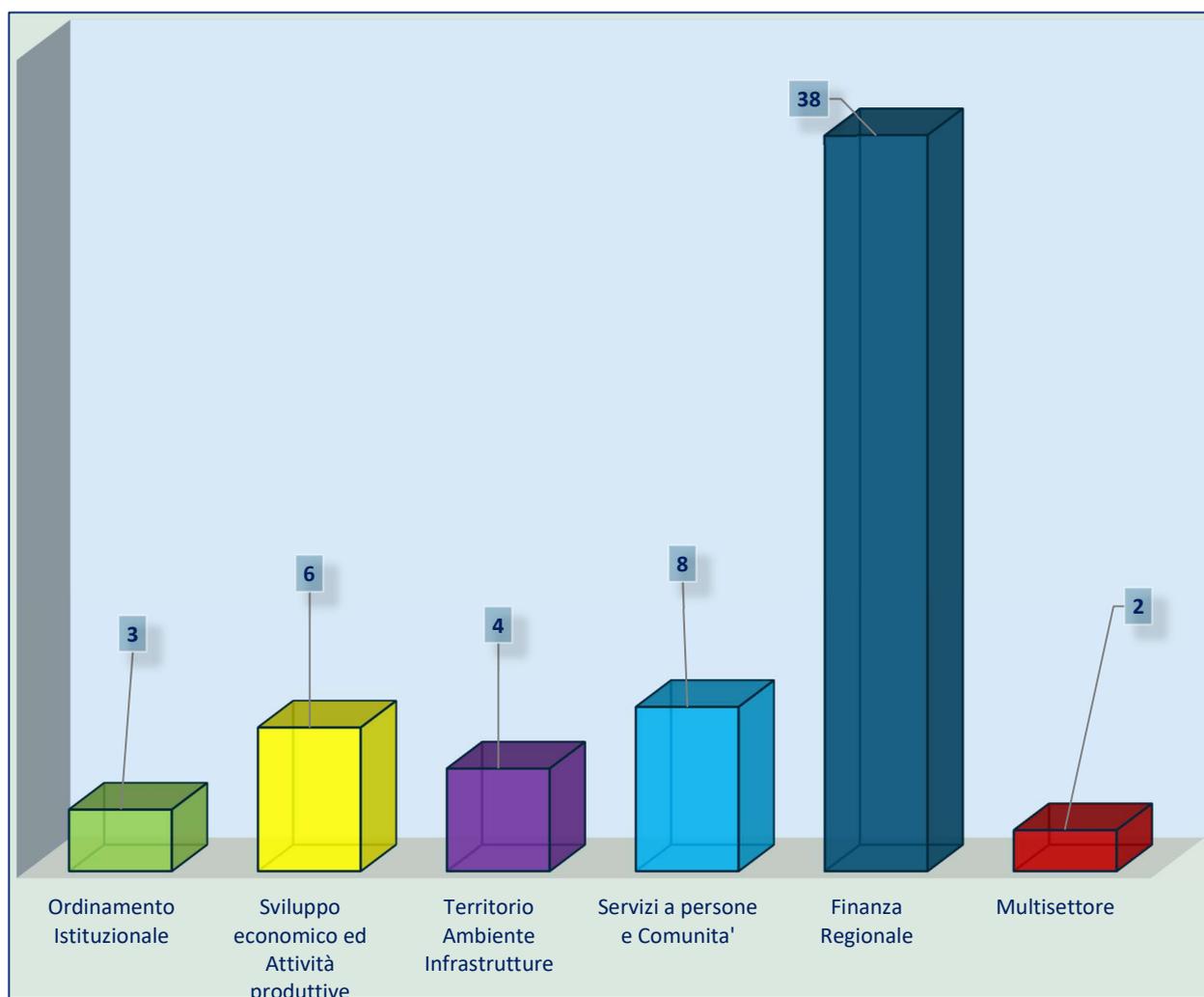
"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 3.443.725,65"

Legge Regionale del 12 febbraio 2018, n. 4

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 11.681,15"

Multi settore	<p>Legge Regionale del 20 novembre 2018, n. 41 "Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti residenti nei Comuni dell'isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017"</p> <p>Legge Regionale del 6 novembre 2018, n. 38 "Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole"</p>
----------------------	--

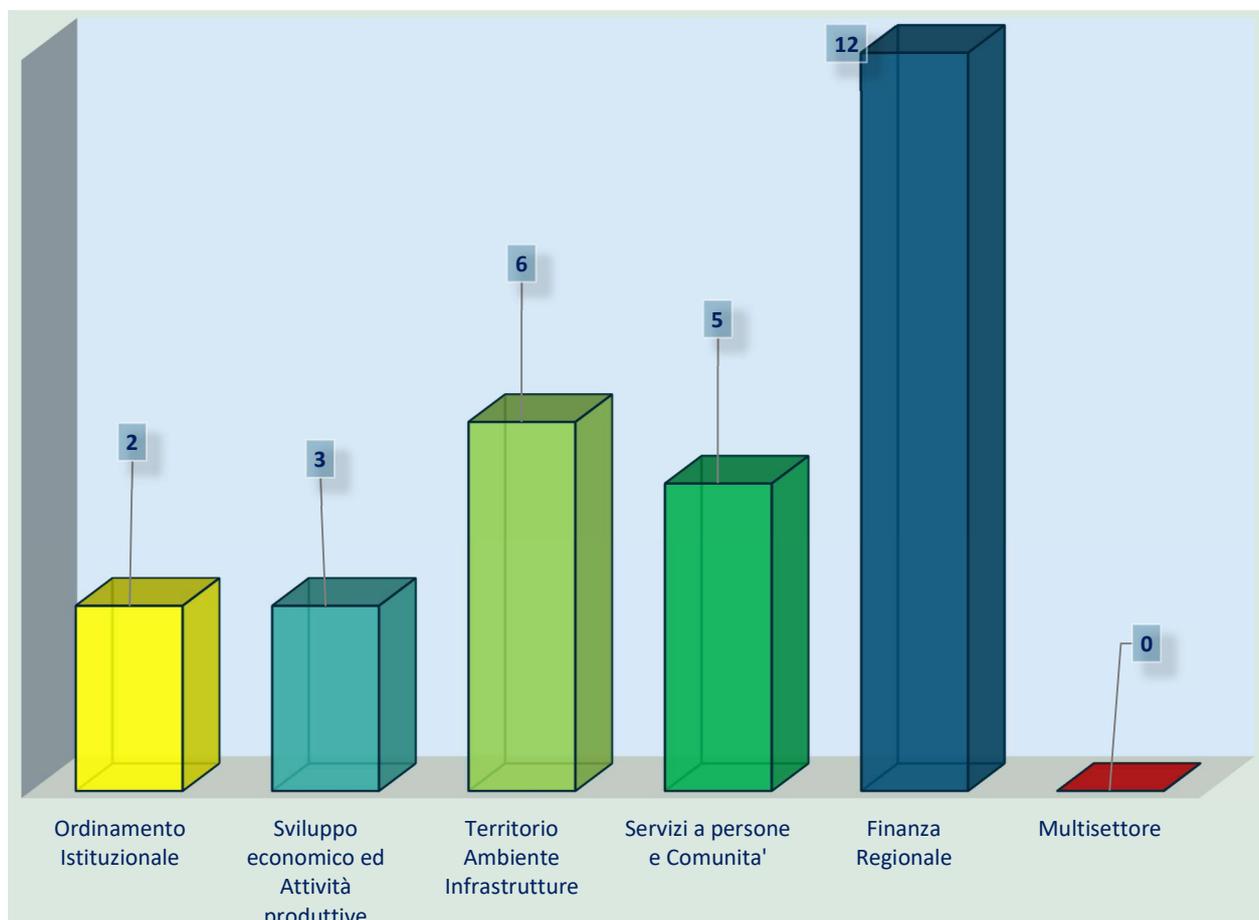
LEGGI APPROVATE PER MATERIA 2018



NOTA: EVIDENTE LA NOTEVOLE ATTIVITA' NELLA FINANZA REGIONALE

ANNO 2019	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale del 30 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità, nonché per la disciplina dell'indennità a carattere differito determinata con il sistema di calcolo contributivo"</p> <p>Legge Regionale del 30 maggio 2019, n. 6 "Modifica alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"</p>
Sviluppo economico - Attività produttive	<p>Legge Regionale del 4 dicembre 2019, n. 25 "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabile e compostabile sulle spiagge e gli stabilimenti balneari della Campania"</p> <p>Legge Regionale del 4 dicembre 2019, n. 24 "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"</p> <p>Legge Regionale del 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 21 "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"</p> <p>Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Campania"</p> <p>Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 19 "Legge per la promozione della qualità dell'architettura"</p> <p>Legge Regionale dell'8 luglio 2019, n. 13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"</p> <p>Legge Regionale del 6 maggio 2019, n. 5 "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume"</p> <p>Legge Regionale dell'11 aprile 2019, n. 4 "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)"</p>
Servizi alla persona e alla comunità	<p>Legge Regionale del 4 dicembre 2019, n. 26 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e modifiche legislative"</p> <p>Legge Regionale del 4 dicembre 2019, n. 23 "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale"</p> <p>Legge Regionale dell'8 luglio 2019, n. 14 "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"</p> <p>Legge Regionale dell'8 luglio 2019, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"</p> <p>Legge Regionale dell'11 aprile 2019, n. 3 "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo"</p>

Finanza regionale	<p>Legge Regionale del 30 dicembre 2019, n. 28 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"</p> <p>Legge Regionale del 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"</p> <p>Legge Regionale del 2 dicembre 2019, n. 22 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021"</p> <p>Legge Regionale del 28 ottobre 2019, n. 18 "Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n. 418. Importo complessivo di euro 54.840,27"</p> <p>Legge Regionale del 28 ottobre 2019, n. 17 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n.417. Importo complessivo di euro 23.827,43"</p> <p>Legge Regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 n. 13 dell'8 luglio 2019 Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"</p> <p>Legge Regionale del 4 giugno 2019, n. 11 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 130. Importo complessivo di euro 3.406,44"</p> <p>Legge Regionale del 4 giugno 2019, n. 10 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 129. Importo complessivo di euro 38.037,41"</p> <p>Legge Regionale del 4 giugno 2019, n. 9 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 128. Importo complessivo di euro 14.205.253,03"</p> <p>Legge Regionale del 4 giugno 2019, n. 8 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 127. Importo complessivo di euro 98.383,46"</p> <p>Legge Regionale dell'11 febbraio 2019, n. 2 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 851. Importo complessivo di euro 16.036,88"</p> <p>Legge Regionale dell'11 febbraio 2019, n. 1 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 29 novembre 2018, n. 807. Importo complessivo di euro 633,60"</p>
Multi settore	

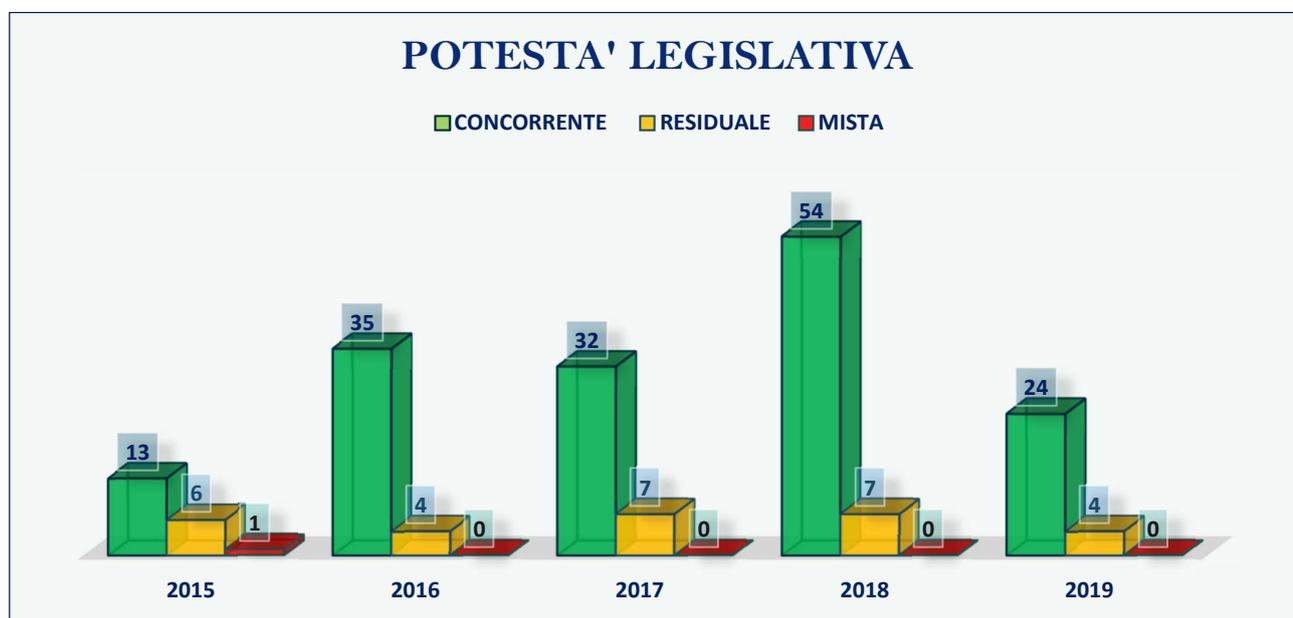
LEGGI APPROVATE PER MATERIA 2019

NOTA: EVIDENTE LA NOTEVOLE ATTIVITA' NELLA FINANZA REGIONALE.

1.7 Potestà legislativa

Alla luce delle rilevanti innovazioni introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, in merito alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni, un elemento significativo di classificazione delle leggi regionali è anche quello relativo al diverso titolo di competenza legislativa, di volta in volta, esercitata dalla Regione. Le venti (2015) e trentanove (2016) leggi approvate in argomento sono state suddivise in base alla fonte costituzionale della potestà legislativa, nelle categorie concorrente, residuale e mista. Nel 2017, come nel 2018, la potestà concorrente prevale in modo significativo con 32 e 54 leggi. Nell'annualità 2019 prevale la potestà concorrente con l'85% delle leggi approvate.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Concorrente	13	35	32	54	24
Residuale	6	4	7	7	4
Mista	1	0	0	0	0
Totale	20	39	39	61	28



1.8 Tecnica redazionale da inizio legislatura

Si passa poi, all'analisi della produzione legislativa rispetto alla modalità di redazione del testo, riconducibile alle categorie:

Testo nuovo

introduce nell'ordinamento nuove disposizioni e non interviene a modificare significativamente leggi precedenti;

Novella

modifica, sostituisce o integra testualmente articoli di leggi precedenti.

Testo misto

il testo non può essere ricondotto alle tipologie precedenti, in particolare laddove non è agevole identificare la prevalenza tra disposizioni nuove e quelle contenenti novelle.

Testo Unico

raccolta di norme che disciplinano una determinata materia.

ANNUALITA'	2015 IX – X LEGISLATURA	2016 X LEGISLATURA	2017 X LEGISLATURA	2018 X LEGISLATURA	2019 X LEGISLATURA
Testo nuovo	14	34	33	54	23
Novella	4	5	5	7	3
Testo misto	2	0	1	0	0
Testo Unico	0	0	0	0	2
Totale	20	39	39	61	28

Si evidenzia l'utilizzo prevalente della tecnica del “**testo nuovo**” nel II semestre 2015 – X Legislatura, con ben nove leggi elaborate in tale forma che fa registrare una percentuale del 70% sul totale annuale.

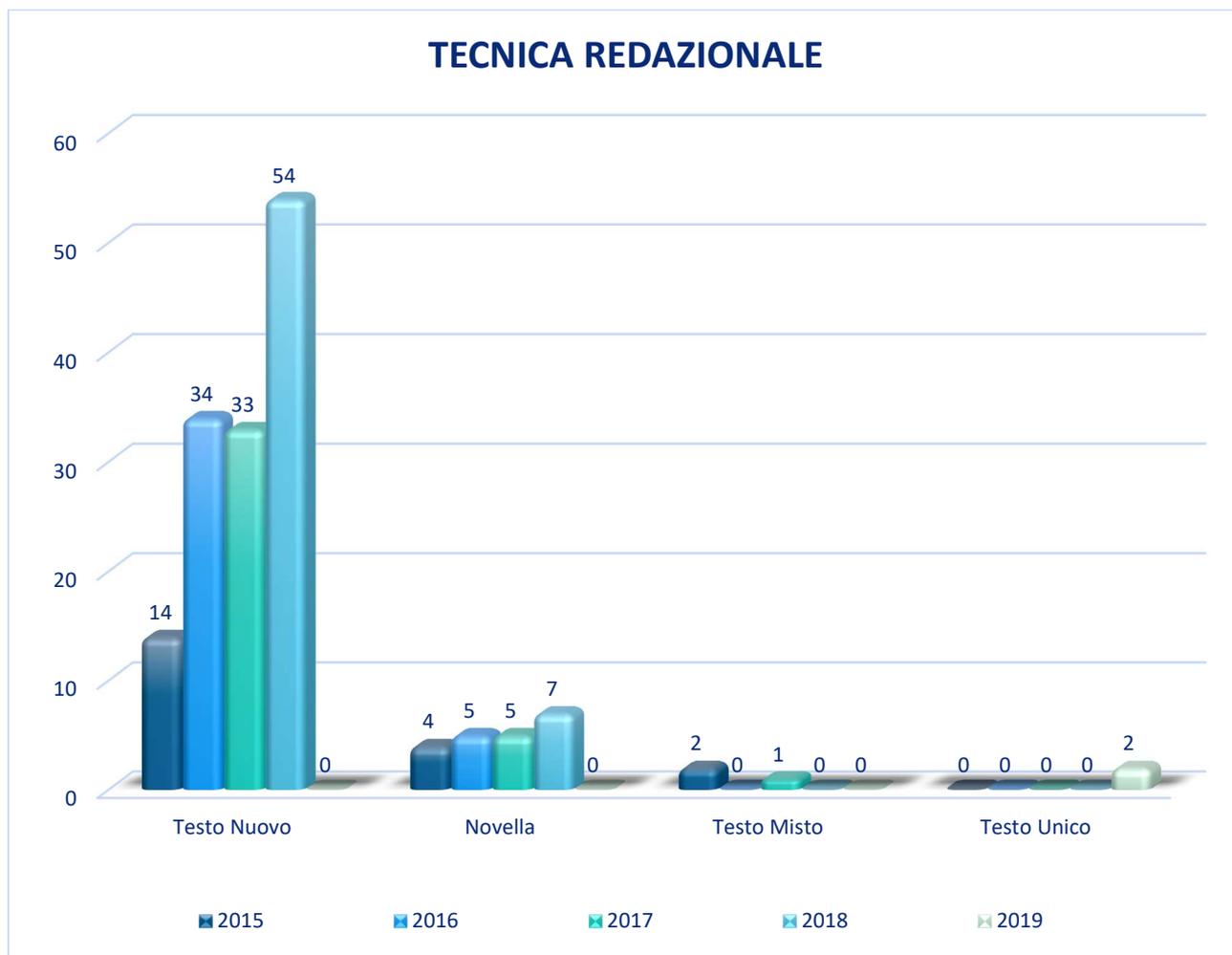
Il “**testo nuovo**” incide con il 70% sulle altre tecniche redazionali.

Nel 2016 è, ancora, il “**testo nuovo**” la tecnica maggiormente utilizzata con 35 provvedimenti e 4 rientranti nella “**novella**”.

Nel 2017, resta il “**testo nuovo**” la tecnica di maggiore utilizzo, seguito da 5 provvedimenti con la “**novella**” e solo 1 che ricade nella **tecnica mista**.

Nel 2018, causa la corposa attività nei provvedimenti relativi ai debiti fuori bilancio, prevale nettamente la tecnica del “**testo nuovo**” anche se sono state ben 7 quella della **tecnica novella**.

Nel 2019 la produzione ha riscontrato una netta diminuzione, prevale la tecnica di “**testo nuovo**” ma si evidenziano 2 **Testi Unici**.



1.9 Quadro sinottico produzione legislativa e attività del Consiglio regionale anno 2019

Dimensione leggi

N. LEGGE	ARTICOLI	COMMI	CARATTERI s.i.	ALLEGATI
1	3	3	2118	1
2	3	3	2396	
3	29	115	59222	
4	2	2	1972	
5	8	28	12921	
6	2	3	1383	2
7	14	42	17249	
8	3	3	2270	1
9	3	4	2182	1
10	3	3	2485	1
11	3	3	2553	1
12	2	2	2349	
13	8	28	16148	
14	5	10	5996	
15	8	16	7301	1
16	21	58	45084	
17	3	3	2081	
18	3	3	2444	1
19	17	38	18779	
20	9	20	9848	
21	8	23	11058	
22	4	8	2459	1
23	17	48	18625	
24	11	26	9647	
25	7	11	5432	
26	5	18	8509	
27	1	76	47 580	5
28	4	18	7582	14

Iniziativa leggi approvate 2019

N. LEGGE	GIUNTA	CONSIGLIO				IN.POP.
		MAGG.	MIN.	MISTO	GIUNTA	
1	1					
2	1					
3					1	
4		1				
5		1				
6				1		
7				1		
8	1					
9	1					
10	1					
11	1					
12		1				
13			1			
14		1				
15	1					
16	1					
17	1					
18	1					
19	1					
20		1				
21				1		
22	1					
23		1				
24				1		
25	1					
26		1				
27	1					
28	1					
totale	15	7	1	4	1	

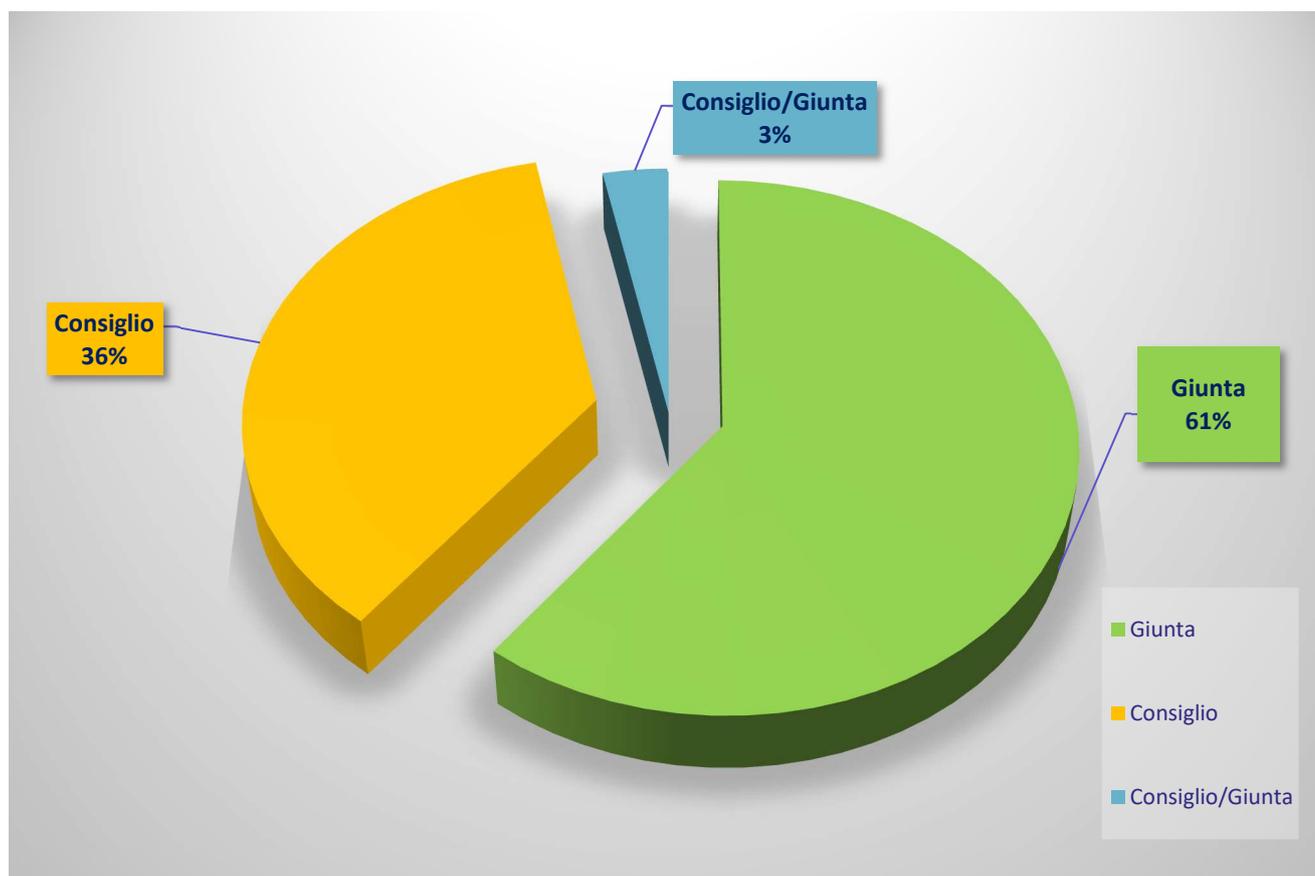
DATO AGGREGATO SU INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE ANNO 2019

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE	totale	%
GIUNTA	75	61
CONSIGLIO	45	36
CONSIGLIO/GIUNTA	4	3
TOTALE	124	100

PROGETTO DI LEGGE PRES. ACAMERE

0

0

Percentuale produzione generale anno 2019

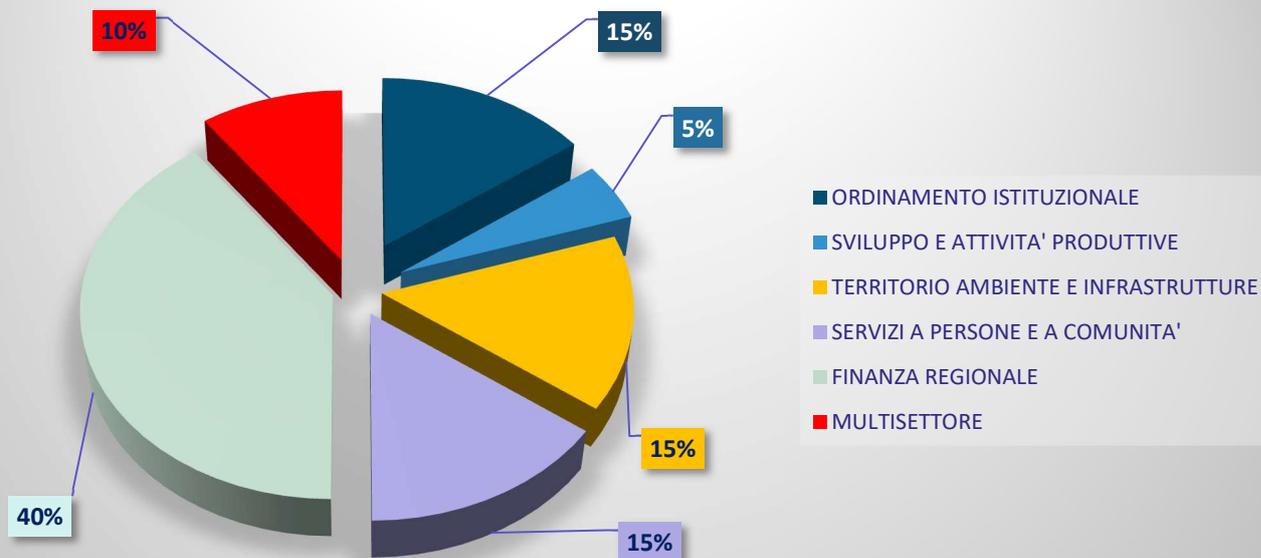
NOTA: NEL 2019 NETTA LA PREVALENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'ESECUTIVO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL NOTEVOLE NUMERO DI PROVVEDIMENTI SUL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

1.10 Suddivisione generale per tipologia X Legislatura

ANNO 2015

N. LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE	SERVIZI PERSONE E COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1					1	
2	1					
3	1					
4					1	
5			1			
6						1
7			1			
8					1	
9					1	
10					1	
11						1
12				1		
13				1		
14	1					
15			1			
16					1	
17		1				
18					1	
19					1	
20				1		
totale	3	1	3	3	8	2

TOTALE LEGGI PER TIPOLOGIA 2015

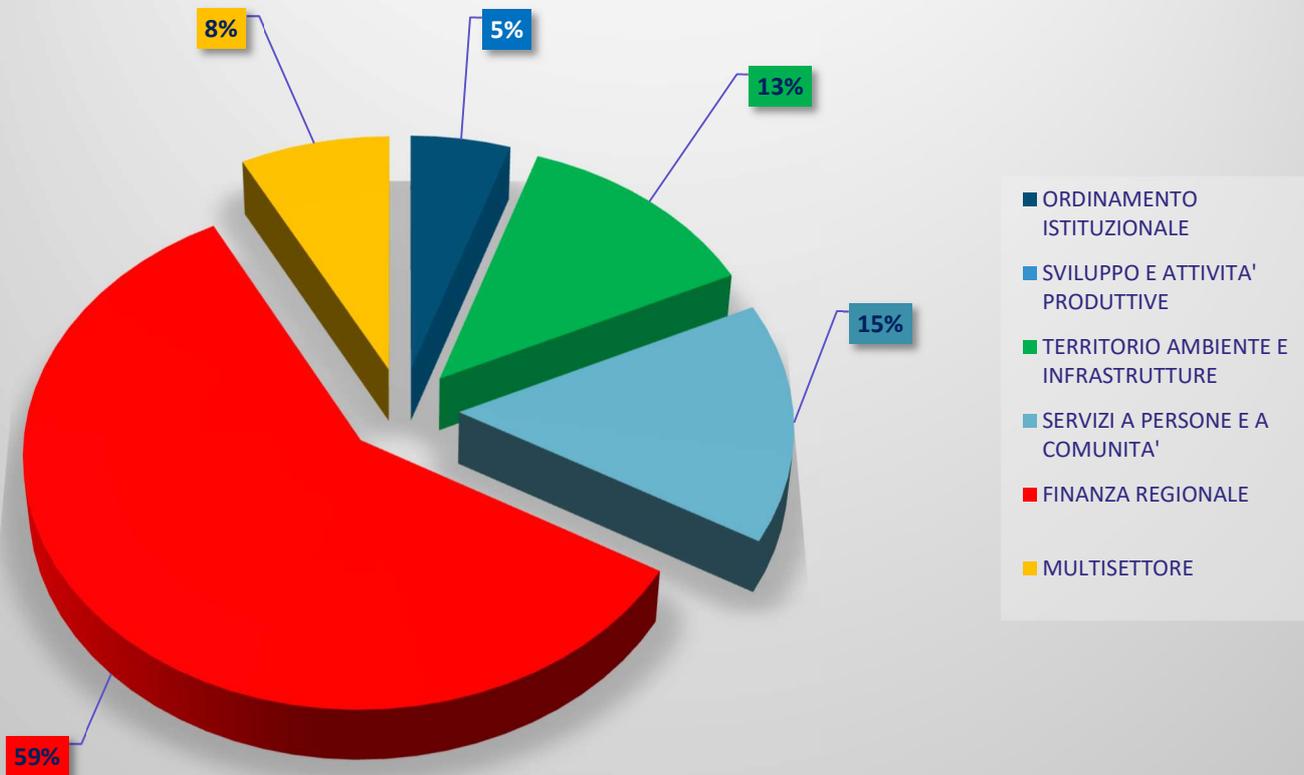


NOTA: LA CATEGORIA CHE PIÙ DI OGNI ALTRA È STATA OGGETTO DI INTERVENTO LEGISLATIVO È QUELLA DEL "BILANCIO" CON 8 LEGGI PARI AL 38% DEL TOTALE, SEGUITA DA QUELLA DI "SETTORE" CON 7 NORME APPROVATE (33%).

ANNO 2016

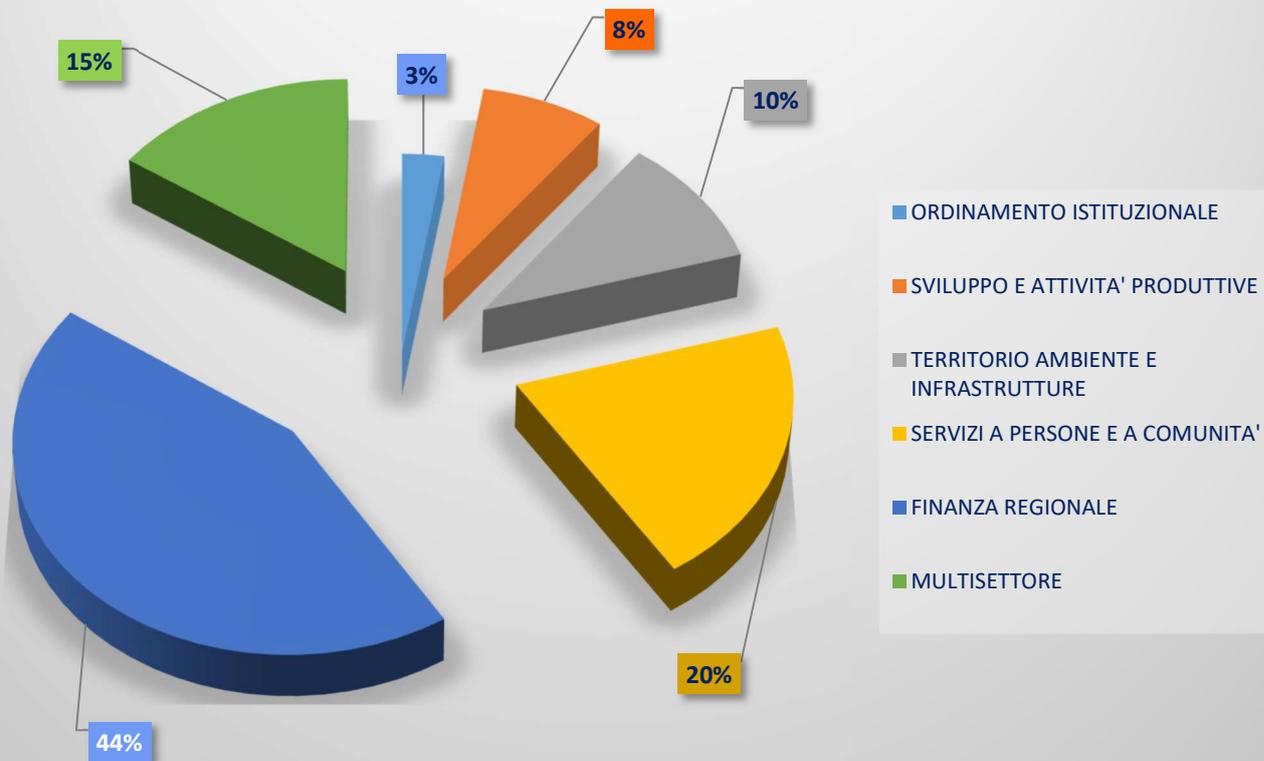
N. LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI PERSONE E A COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1					1	
2					1	
3					1	
4					1	
5					1	
6					1	
7					1	
8					1	
9					1	
10			1			
11			1			
12				1		
13				1		
14			1			
15						1
16					1	
17					1	
18					1	
19	1					
20			1			
21			1			
22						1
23					1	
24					1	
25					1	
26				1		
27				1		
28	1					
29					1	
30				1		
31					1	
32					1	
33					1	
34				1		
35					1	
36					1	
37					1	
38						1
39					1	
TOTALE	2	0	5	6	23	3

TOTALE LEGGI PER SETTORE 2016



ANNO 2017						
N. LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1		1				
2			1			
3					1	
4					1	
5		1				
6					1	
7					1	
8					1	
9					1	
10						1
11				1		
12				1		
13				1		
14					1	
15					1	
16		1				
17					1	
18					1	
19			1			
20			1			
21	1					
22			1			
23						1
24					1	
25				1		
26				1		
27						1
28						1
29				1		
30				1		
31						1
32					1	
33				1		
34						1
35					1	
36					1	
37					1	
38					1	
39					1	
TOT.	1	3	4	8	17	6

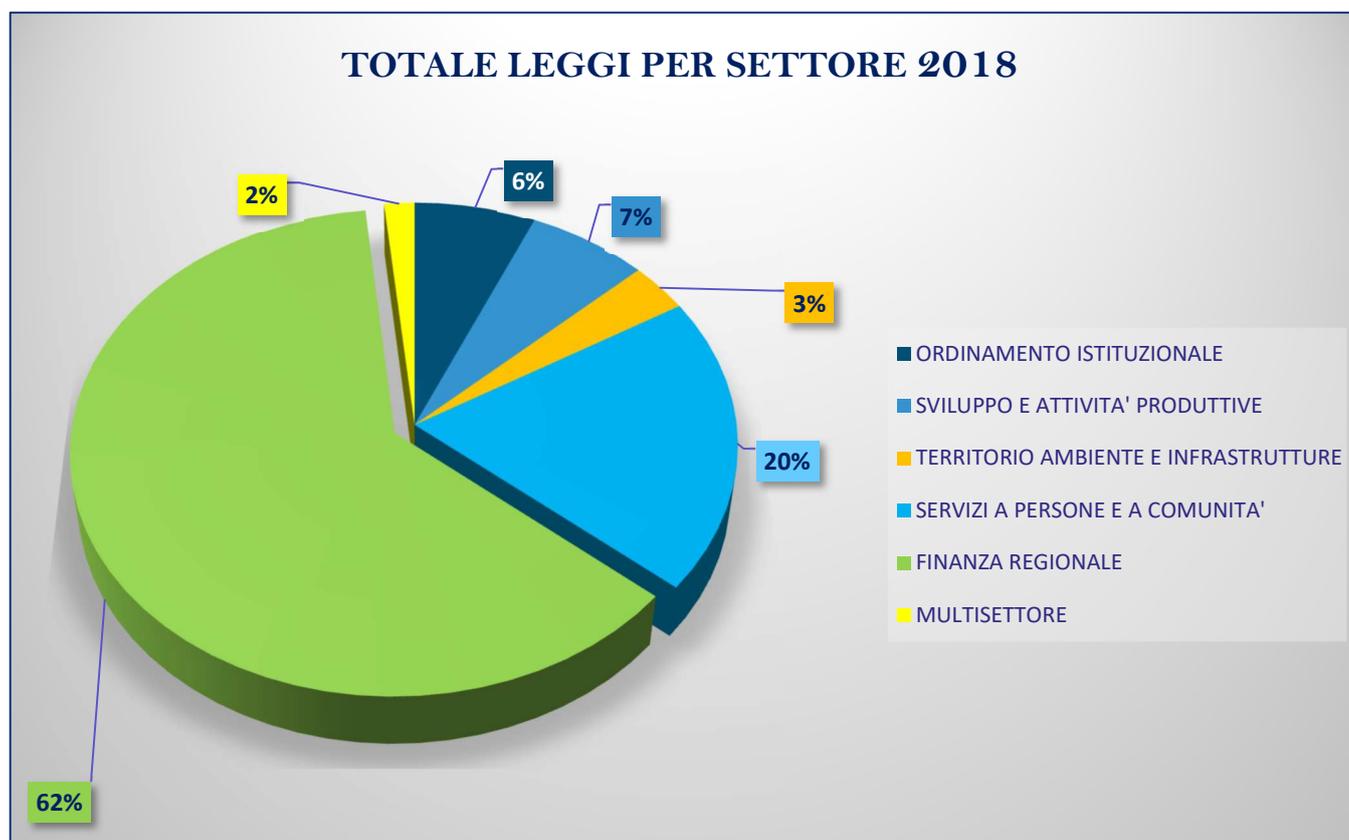
TOTALE LEGGI PER SETTORE 2017



NOTA: NEL 2017 I PROVVEDIMENTI CHE HANNO INTERESSATO PIÙ SETTORI HANNO RAGGIUNTO IL 10%, UN DATO SIGNIFICATIVO RISPETTO ALLE ALTRE ANNUALITÀ.

ANNO 2018						
N. LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1	1					
2				1		
3				1		
4					1	
5					1	
6					1	
7					1	
8					1	
9					1	
10					1	
11					1	
12					1	
13					1	
14					1	
15		1				
16	1					
17				1		
18				1		
19					1	
20					1	
21					1	
22					1	
23					1	
24					1	
25	1					
26						1
27				1		
28					1	
29			1			
30				1		
31				1		
32				1		
33					1	
34					1	
35					1	
36					1	
37			1			
38				1		
39		1				
40		1				
41				1		

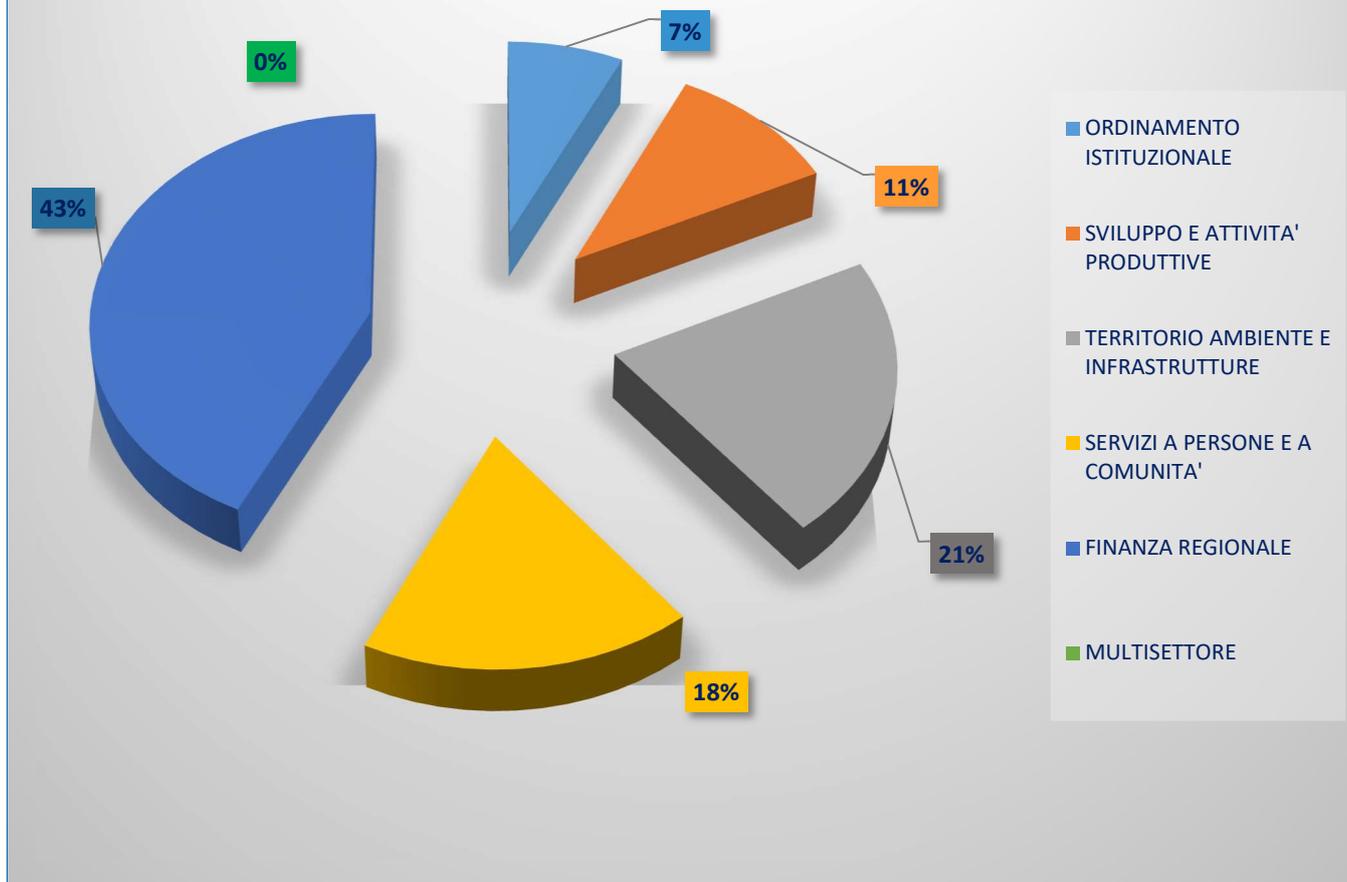
42		1				
43					1	
44					1	
45					1	
46					1	
47					1	
48					1	
49					1	
50					1	
51					1	
52					1	
53					1	
54				1		
55					1	
56					1	
57					1	
58	1					
59				1		
60					1	
61					1	
TOT.	4	4	2	12	38	1



NOTA: MASSICCIA PER IL 2018 LA PRODUZIONE NEL SETTORE DELLA FINANZA REGIONALE CON BEN IL 38%.

ANNO 2019						
N. LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E A COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1					1	
2					1	
3				1		
4			1			
5			1			
6	1					
7	1					
8					1	
9					1	
10					1	
11					1	
12				1		
13			1			
14				1		
15					1	
16		1				
17					1	
18					1	
19			1			
20			1			
21			1			
22					1	
23				1		
24		1				
25		1				
26				1		
27					1	
28					1	
TOT.	2	3	6	5	12	0

TOTALE LEGGI PER SETTORE 2019

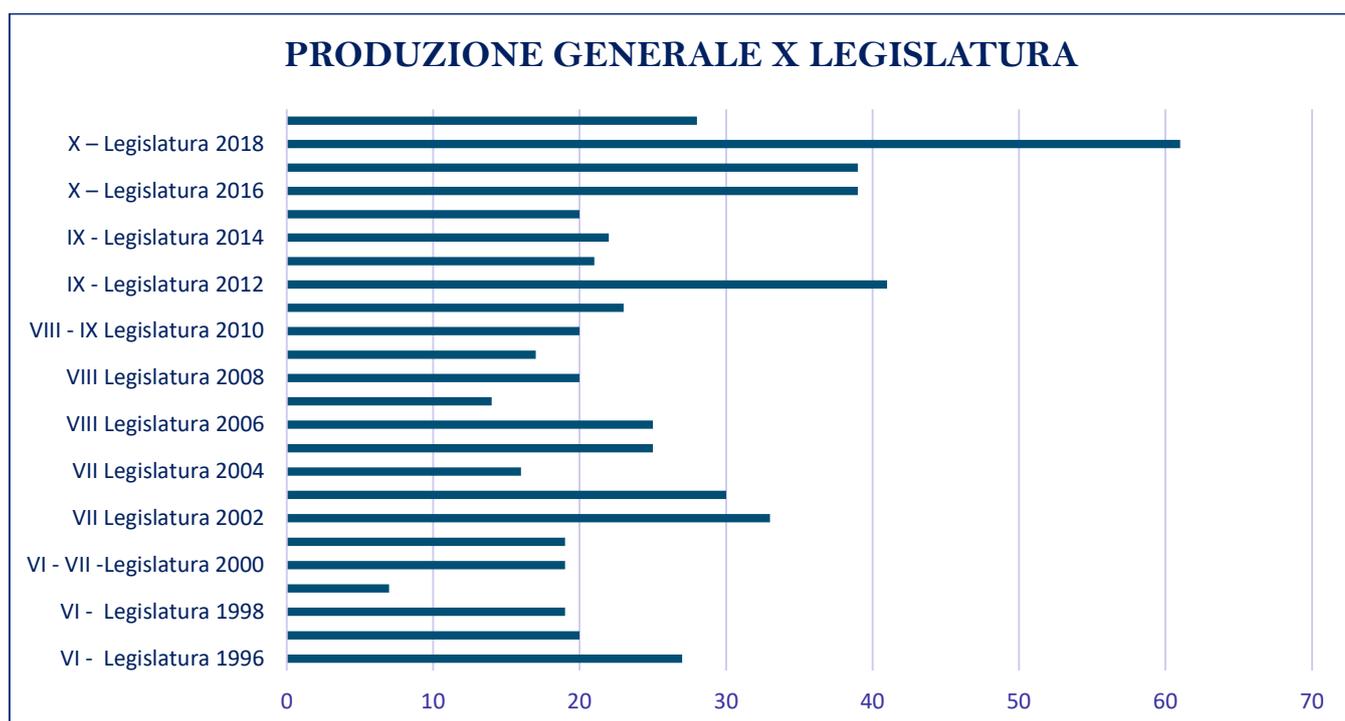


NOTA: NEL 2019 SI ASSISTE AD UN DISCRETO EQUILIBRIO NELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA NEI VARI SETTORI.

1.11 Riepilogo dal 1996 al 2019

Classificazioni con grafici

Legislatura	N. leggi
VI - Legislatura 1996	27
VI - Legislatura 1997	20
VI - Legislatura 1998	19
VI - Legislatura 1999	7
VI - VII -Legislatura 2000	19
VII Legislatura 2001	19
VII Legislatura 2002	33
VII Legislatura 2003	30
VII Legislatura 2004	16
VII- VIII Legislatura 2005	25
VIII Legislatura 2006	25
VIII Legislatura 2007	14
VIII Legislatura 2008	20
VIII Legislatura 2009	17
VIII - IX Legislatura 2010	20
IX- Legislatura 2011	23
IX - Legislatura 2012	41
IX - Legislatura 2013	21
IX - Legislatura 2014	22
IX - X - Legislatura 2015	20
X - Legislatura 2016	39
X - Legislatura 2017	39
X - Legislatura 2018	61
X - Legislatura 2019	28



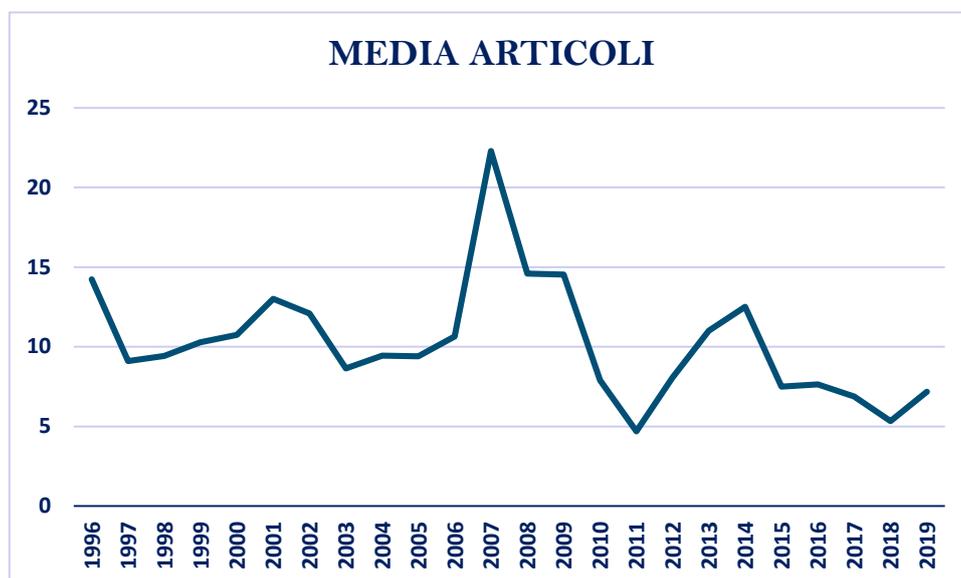
NOTA: LA TABELLA ED IL GRAFICO MOSTRANO L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA DAL 1996 AL 2019 CON RIFERIMENTO ALLE LEGISLATURE.

Totale articoli per legge approvati dal 1996 al 2019	
ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330
2103	231
2014	276
2015	151
2016	298
2017	268
2018	326
2019	201

NOTA: LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO, PER OGNI SINGOLO ANNO, LA SOMMA DEGLI ARTICOLI DELLE LEGGI APPROVATE ED IL NUMERO MEDIO DEGLI ARTICOLI DI CUI LE STESSE SI COMPONGONO.

Media aritmetica articoli approvati dal 1996 al 2019 e media articoli

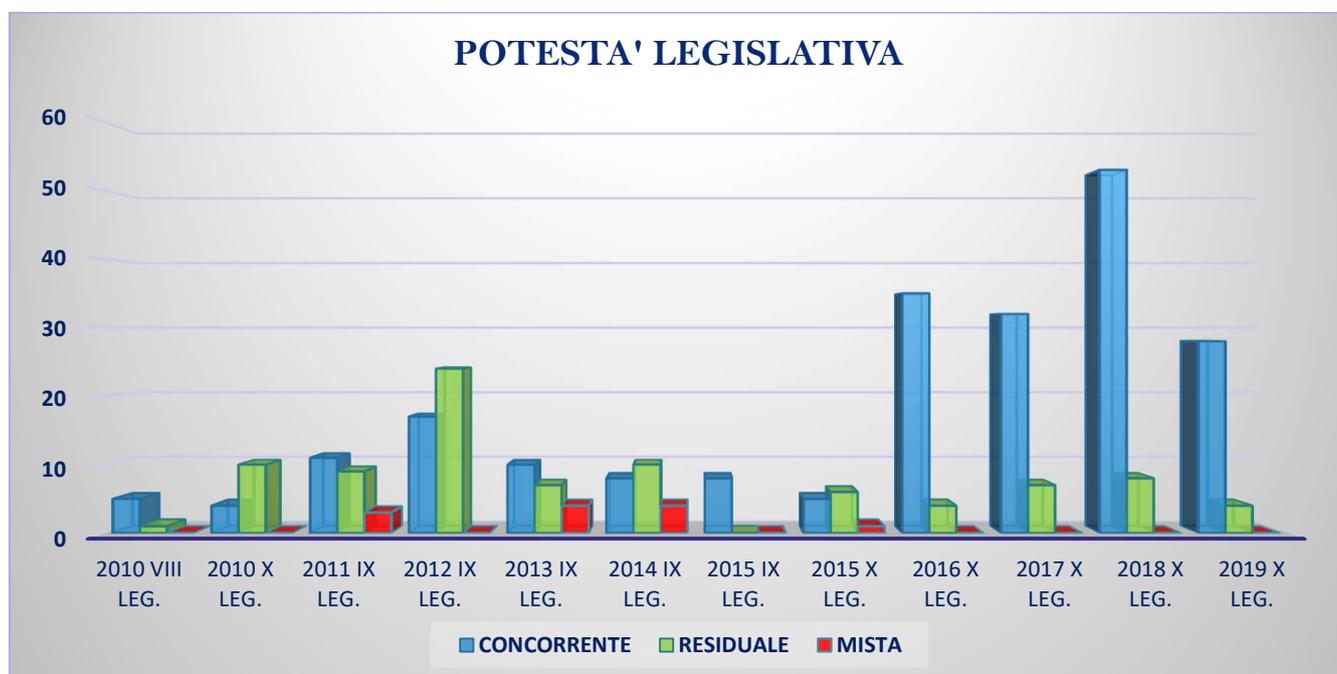
ANNO	N. MEDIO ARTICOLI %
1996	14,22
1997	9,1
1998	9,42
1999	10,29
2000	10,74
2001	13
2002	12,09
2003	8,63
2004	9,44
2005	9,4
2006	10,64
2007	22,29
2008	14,6
2009	14,53
2010	7,9
2011	4,7
2012	8,05
2013	11
2014	12,5
2015	7,5
2016	7,64
2017	6,87
2018	5,34
2019	7,17



NOTA: LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO, PER OGNI SINGOLO ANNO, LA PERCENTUALE MEDIA DI ARTICOLI PER ANNO ED IL RELATIVO GRAFICO.

1.12 Riepilogo potestà legislativa dal 2010 al 2019

Potestà legislativa												
ANNO	2010 VIII LEG.	2010 X LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.	2013 IX LEG.	2014 IX LEG.	2015 IX LEG.	2015 X LEG.	2016 X LEG.	2017 X LEG.	2018 X LEG.	2019 X LEG.
CONCORRENTE	5	4	11	17	10	8	8	5	35	32	53	24
RESIDUALE	1	10	9	24	7	10	0	6	4	7	8	4
MISTA	0	0	3	0	4	4	0	1	0	0	0	0
TOTALE	6	14	23	44	21	22	8	12	39	39	61	28



1.13 Regolamenti con grafici dal 2015 al 2019

Regolamenti anno 2015

Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015, n. 1

"Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n.12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)"

Regolamento Regionale del 6 marzo 2015, n. 2

"Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)"

Regolamento Regionale del 16 giugno 2015, n. 3

"Modifica regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona)"

Regolamento Regionale del 5 ottobre 2015, n. 4

"Modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011"

Regolamento Regionale del 9 novembre 2015, n. 5

"Modifiche al Regolamento 20 dicembre 2013, n. 10 (Regolamento di esecuzione dell'art. 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5)"

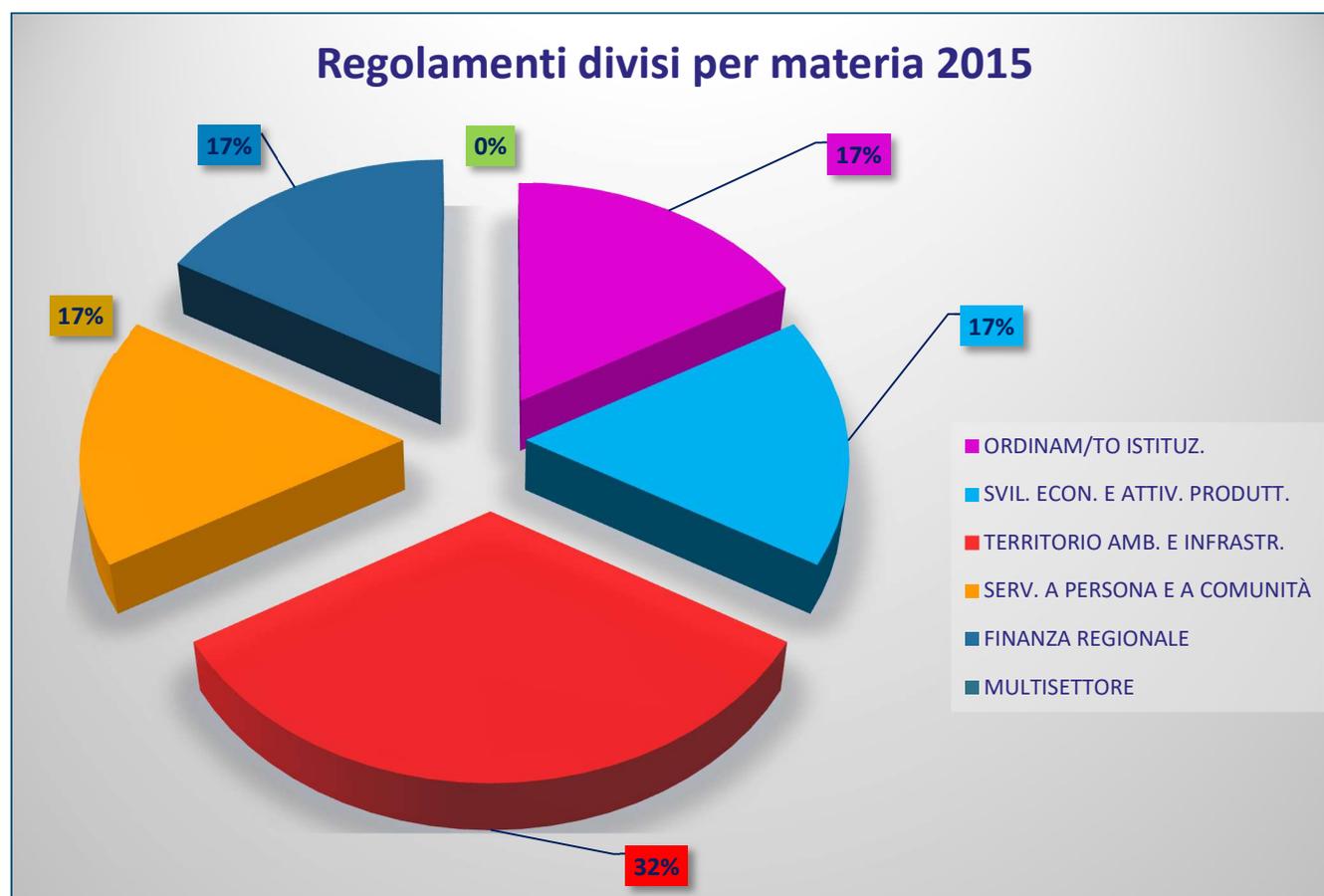
Regolamento Regionale del 23 dicembre 2015, n. 6

"Regolamento di attuazione di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro)"

REGOLAMENTI 2015 PER MATERIA

Materia	Regolamento	Nr. 1	Nr. 2	Nr. 3	Nr. 4	Nr. 5	Nr. 6	TOTALE PER MATERIA
ORDINAM/TO ISTITUZ.		1						1
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.			1					1
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.					1	1		2
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ				1				1
FINANZA REGIONALE							1	1
MULTISETTORE								

Regolamenti divisi per materia 2015



Regolamenti anno 2016

Regolamento Regionale del 14 dicembre 2016, n. 11

"Modifiche al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 29 novembre 2016, n. 10

"Modifiche al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 14 novembre 2016, n. 9

"Modifiche al Regolamento regionale 8 febbraio 2013, n. 1 - Attuazione Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014"

Regolamento Regionale del 14 novembre 2016, n. 8

"Misure di razionalizzazione e riduzione dei costi dell'Amministrazione regionale. Modifiche al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 13 ottobre 2016, n. 7

"Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati"

Regolamento Regionale del 29 settembre 2016, n. 6

"Modifiche al regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)"

Regolamento Regionale dell'8 agosto 2016, n. 5

"Modifiche al regolamento 24 novembre 2011, n. 8 (Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali)"

Regolamento Regionale del 28 giugno 2016, n. 4

"Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1"

Regolamento Regionale del 11 aprile 2016, n. 3

"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 29 marzo 2016, n. 2

"Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)"

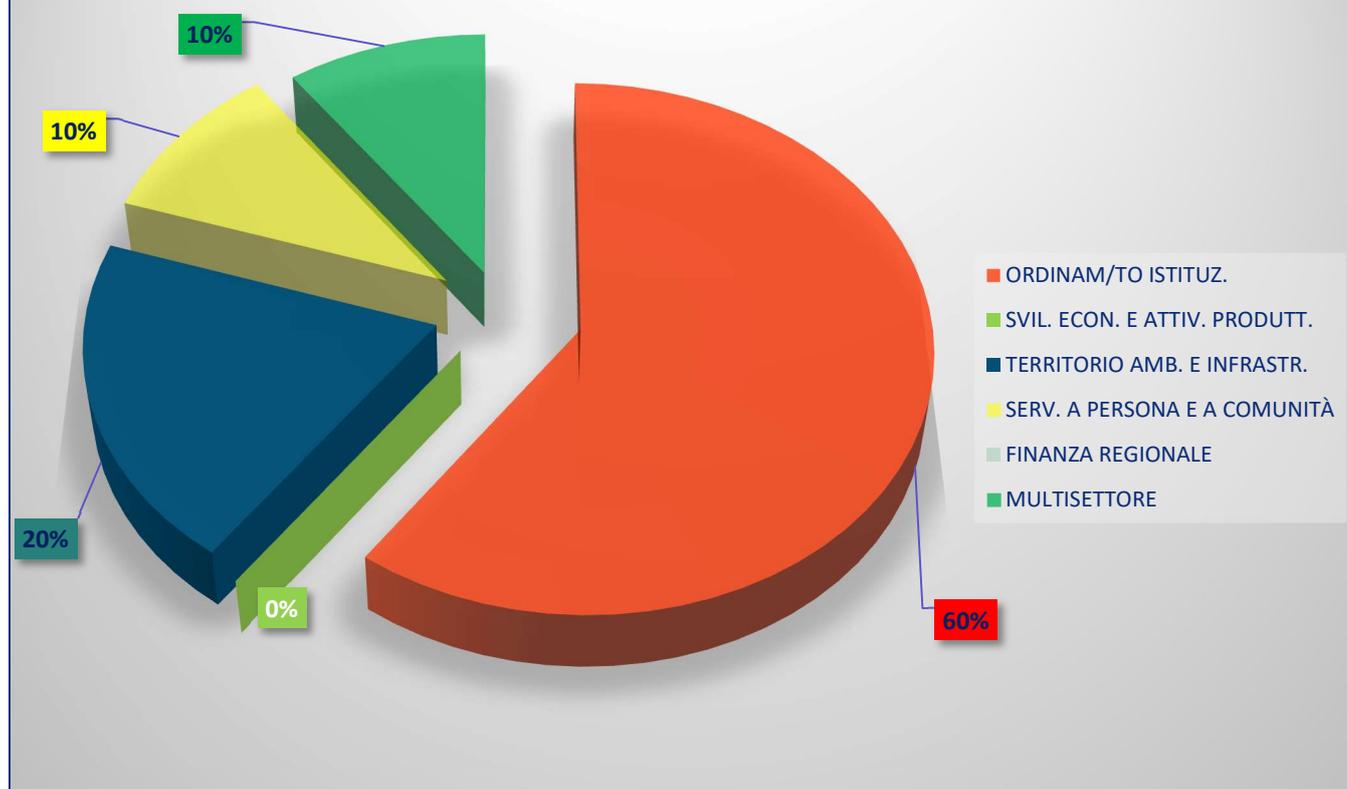
Regolamento Regionale del 29 marzo 2016, n. 1

"Albo regionale delle Cooperative sociali"

REGOLAMENTI 2016 PER MATERIA

MATERIA	Nr. 1	Nr. 2	Nr. 3	Nr. 4	Nr. 5	Nr. 6	Nr. 7	Nr. 8	Nr. 9	Nr.10	Nr. 11	TOTALE PER MATERIA
REGOLAMENTO ORDINAM/TO ISTITUZ.			1		1	1		1	1	1		6
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.												
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.				1			1					2
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ	1											1
FINANZA REGIONALE												
MULTISETTORE		1										1

Regolamenti divisi per materia 2016



Regolamenti anno 2017

Regolamento Regionale del 20 novembre 2017, n. 4

"Modifica dell'articolo 9 del Regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 -
Insediamenti produttivi ed aree industriali - legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18"

Regolamento Regionale del 28 settembre 2017, n. 3

"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"

Regolamento Regionale del 7 agosto 2017, n. 2

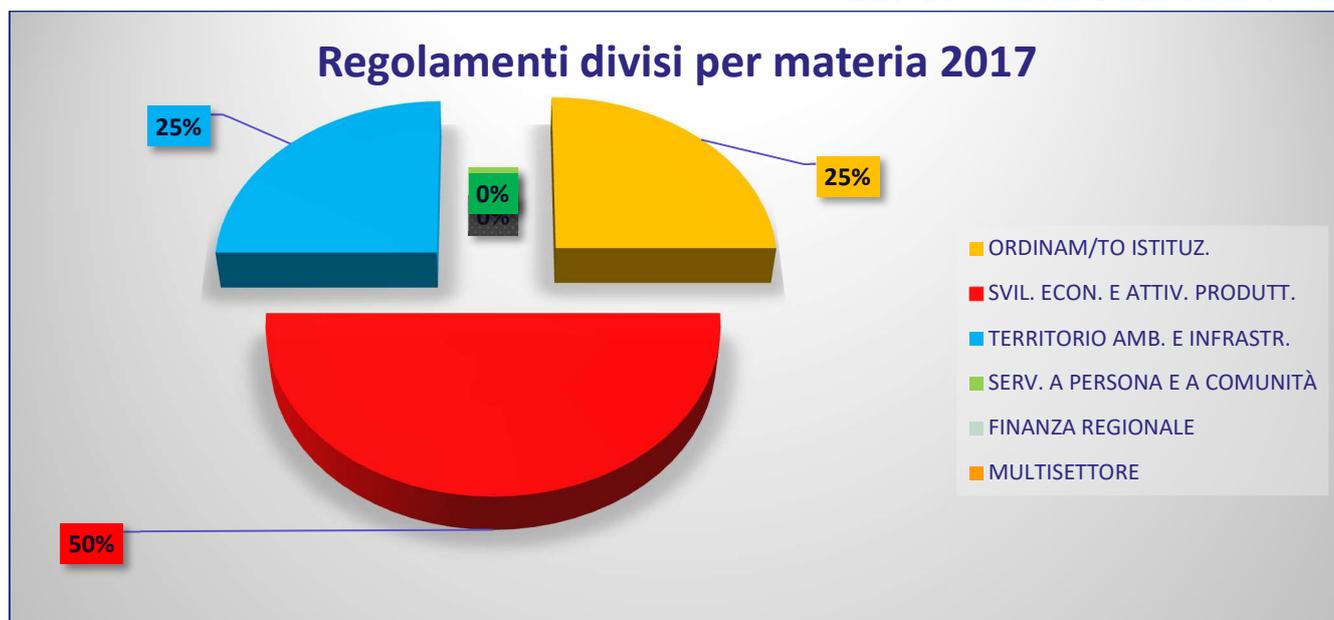
"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 22 maggio 2017, n. 1

"Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"

REGOLAMENTI 2017 PER MATERIA

MATERIA REGOLAMENTO	Nr. 1	Nr. 2	Nr. 3	Nr. 4	TOTALE PER MATERIA
ORDINAMENTO ISTITUZ.		1			1
SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	1			1	2
TERRITORIO AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE			1		1
SERVIZI A PERSONA ED A COMUNITÀ					
FINANZA REGIONALE					
MULTISETTORE					



Regolamenti anno 2018

Regolamento Regionale del 12 novembre 2018, n. 11

"Regolamento di tutela e gestione sostenibile dei castagneti da frutto in attualità di coltura"

Regolamento Regionale del 30 ottobre 2018, n. 10

"Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12"

Regolamento Regionale del 30 ottobre 2018, n. 9

"Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)"

Regolamento Regionale del 24 settembre 2018, n. 8

"Modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)"

Regolamento Regionale del 18 settembre 2018, n. 7

"Ulteriori modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)"

Regolamento Regionale del 28 agosto 2018, n. 6

"Disciplina della Banca della terra Campana. Norme di attuazione dell'articolo 1, commi 63, 64 e 65 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - collegato alla stabilità regionale per il 2017)"

Regolamento Regionale del 7 giugno 2018, n. 5

"Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"

Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4

"Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla l.r. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) -Disposizioni regionali per la formazione professionale)"

Regolamento Regionale dell'11 aprile 2018, n. 3

"Abrogazione del Regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)"

Regolamento Regionale del 6 marzo 2018, n. 2

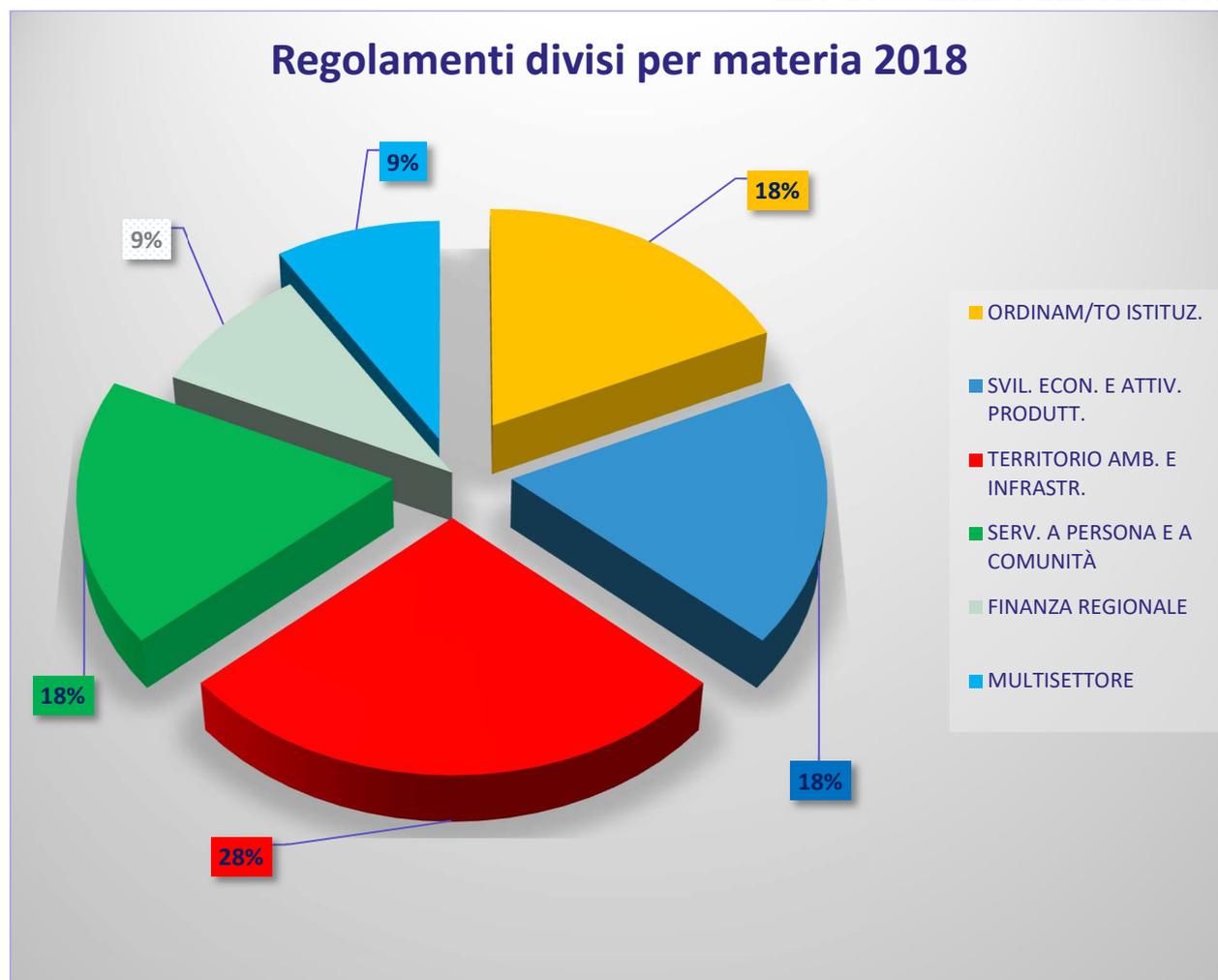
"Modifiche al regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche"

Regolamento Regionale del 23 gennaio 2018, n. 1

"Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12"

REGOLAMENTI 2018 PER MATERIA

MATERIA REGOLAMENTO	Nr.1	Nr. 2	Nr. 3	Nr. 4	Nr. 5	Nr. 6	Nr. 7	Nr.8	Nr.9	Nr. 10	Nr. 11	TOTALE PER MATERIA
ORDINAM/TO ISTITUZ.	1									1		2
SVILUPPO ECON E ATTIV. PRODUTT.								1			1	2
TERRITORIO AMB.E INFRASTR.		1	1						1			3
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ				1			1					2
FINANZA REGIONALE					1							1
MULTISETTORE						1						1



Regolamenti anno 2019

Regolamento Regionale del 4 dicembre 2019, n. 12

"Regolamento regionale in attuazione dell'art. 5, comma 1 della legge regionale 22 dicembre 2018, n. 54 (Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari)"

Regolamento Regionale del 28 ottobre 2019, n. 11

"Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica"

Regolamento Regionale del 4 ottobre 2019, n. 10

"Modifica degli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento n. 6/2015 (Regolamento di attuazione di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro))"

Regolamento Regionale del 4 ottobre 2019, n. 9

"Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile"

Regolamento Regionale dell'1 ottobre 2019, n. 8

"Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità"

Regolamento Regionale del 13 settembre 2019, n. 7

"Modifiche al Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)"

Regolamento Regionale del 7 agosto 2019, n. 6

"Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi"

Regolamento Regionale del 18 aprile 2019, n. 5

"Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa e informazione istituzionale"

Regolamento Regionale dell'8 aprile 2019, n. 4

"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Regolamento Regionale del 15 febbraio 2019, n. 3

"Modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1)"

Regolamento Regionale dell'11 febbraio 2019, n. 2

"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

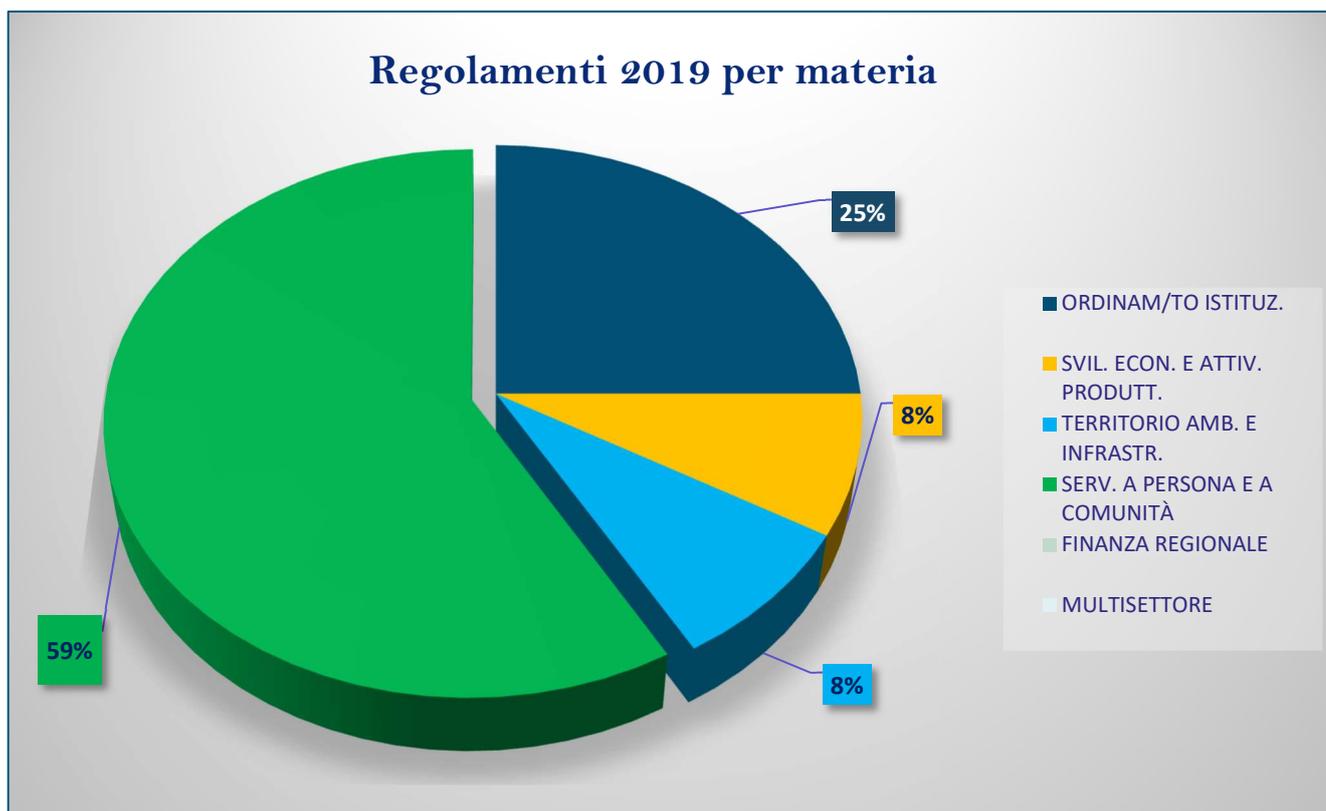
Regolamento Regionale del 2 febbraio 2019, n. 1

"Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni"

REGOLAMENTI 2019 PER MATERIA

MATERIA REGOLAMENTO	Nr. 1	Nr. 2	N r. 3	N r. 4	N r. 5	N r. 6	N r. 7	N r. 8	N r. 9	N r.10	N r.11	N r.12	TOT ALE PER MATERIA
ORDINAM/TO ISTITUZ.		1	1	1									3
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.								1					1
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.							1						1
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ					1	1			1	1	1	1	7

FINANZA REGIONALE													
MULTISETTORE													



1.14 Scheda rilevazione attività del Consiglio regionale 2019

SEDUTE DI CONSIGLIO		Presenza Assessori	Sedute Consiglio <i>Question Time</i>
GENNAIO	1	SI	2
FEBBRAIO	1	SI	1
MARZO	4	SI	2
APRILE	3	SI	2
MAGGIO	2	SI	3
GIUGNO	2	SI	2
LUGLIO	2	SI	2
AGOSTO	1	SI	0
SETTEMBRE	0	SI	0

OTTOBRE	4	SI	2
NOVEMBRE	2	SI	2
DICEMBRE	1	SI	1
TOTALE	23		19

ATTI PRESENTATI

PROGETTO DI LEGGE		49
DISEGNO DI LEGGE		75
Progetto di legge da Consiglio autonomie locali		0
Progetto di legge di iniziativa enti locali		0
Progetto di legge di iniziativa popolare		0
Progetto di legge presentati alle Camere		0
Delibere amministrative presentate		0
	N. DI ATTI	
Interrogazioni a risposta scritta	283	DISCUSSI
Interrogazioni a risposta immediata (<i>Question time</i>)	19	
Interpellanze	0	
Mozioni	58	
Risoluzioni	26	
Atti di indirizzo	0	

Tipologia Atti Amministrativi approvati:

Piani, programmi e progetti - Criteri e indirizzi - Piani di riparto - Approvazione di atti di enti dipendenti - Pareri a Ministeri o altri organi statali - Nomine.

1.15 Note di lettura

TECNICA REDAZIONALE

- **Testo nuovo**

introduce nell'ordinamento nuove disposizioni, ma non interviene a modificare in modo significativo leggi precedenti.

- **Novella**

il testo della legge modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.

- **Testo Unico**

contiene la disciplina di riordino di un intero settore.

- **Testo a tecnica mista**

non rientra in nessuna tipologia tipica di tecnica redazionale e contiene disposizioni che non è agevole catalogare come prevalentemente nuove o novellate.

- **Clausola valutativa**

articolo di legge che attribuisce un mandato esplicito, ai soggetti incaricati di dare attuazione alla legge, di comunicare all' organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità ed i tempi dell'implementazione ed a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i diretti beneficiari.

OGGETTI ASSEMBLEARI

Oltre a quella legislativa, l'Assemblea esercita altre importanti funzioni di programmazione, di **indirizzo politico** e di controllo sull'attività della Giunta e dell'amministrazione regionale.

Le risoluzioni, le mozioni e gli ordini del giorno sono i tipici strumenti attraverso i quali l'Assemblea determina l'indirizzo politico della Regione. Per lo svolgimento dei propri compiti, i consiglieri dispongono di altri strumenti diretti ad acquisire (dalla Giunta o da altri soggetti) le **informazioni** necessarie. Possono, ad esempio, presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

- **Interrogazione**

atto ispettivo consistente nella domanda che ciascun Consigliere regionale può rivolgere alla Giunta regionale per avere informazioni oppure spiegazioni su un oggetto determinato per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione a detto oggetto, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività amministrativa regionale. Può essere a risposta scritta o orale, a risposta in Commissione o a risposta immediata.

- **Interpellanza**

atto ispettivo con il quale ciascun Consigliere regionale può conoscere le ragioni o i fini per i quali la Giunta regionale ha assunto una determinata iniziativa su questioni di particolare rilievo o su questioni di carattere generale.

- **Mozione**

atto finalizzato a promuovere una deliberazione del Consiglio regionale su un determinato argomento. È uno degli atti di prerogativa dei Consiglieri attraverso cui, concorrono a determinare l'indirizzo politico-sociale-economico della Regione.

- **Risoluzione**

Atto con cui la Giunta e ciascun Consigliere regionale manifestano orientamenti o definiscono indirizzi politici su determinati argomenti.

SEZIONE SECONDA →

La produzione legislativa
e normativa

SEZIONE SECONDA SCHEDE TECNICHE

ANNO 2019 X LEGISLATURA

Legge Regionale 11 febbraio 2019, n. 1

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 29 novembre 2018, n. 807. Importo complessivo di euro 633,60"

Burc dell'11 febbraio 2019, n.7

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 14 dicembre 2018 al n. 629 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 5 febbraio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 11 febbraio 2019, n. 2

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 851. Importo complessivo di euro 16.036,88"

Burc dell'11 febbraio 2019, n. 7

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 14 dicembre 2018 con il n. 630 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 5 febbraio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive*".

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3

"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo"

Burc del 15 aprile 2019, n. 21

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Testo Unificato, assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame, per effetto dell'unificazione dei seguenti testi: - *"Modifiche alla legge regionale n. 16 del 24 novembre 2001 (Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)"* ad iniziativa dei Consiglieri Luigi Cirillo, Tommaso Malerba, Michele Cammarano, Valeria Ciarambino, Maria Muscarà, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione, depositato in Consiglio regionale in data 30 novembre 2016 ed acquisito al n. 384 del registro generale; - *"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo-animale"* ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca, depositato in Consiglio regionale in data 7 dicembre 2016, acquisito al n. 389 del registro generale; - *"Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"* ad iniziativa del Consigliere Carmine De Pascale, depositato in Consiglio regionale in data 13 dicembre 2016, acquisito al n. 390 del registro generale. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 22 marzo 2019.

NOTA

La presente proposta è finalizzata al miglioramento della legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 *"Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"*. In particolare, si introducono delle modifiche finalizzate a garantire il benessere degli animali d'affezione e a migliorare gli strumenti di tutela degli stessi e di gestione delle strutture destinate a ospitarli.

L'articolo 1 interviene sull'articolo 4 della legge regionale, prevedendo che la cedola identificativa, predisposta al momento dell'iscrizione presso l'anagrafe canina contenga altresì l'indicazione degli interventi di profilassi e di polizia veterinaria eseguiti sull'animale, così da costituire una scheda informativa completa dell'animale, idonea a identificarlo in ogni suo aspetto e ad agevolare eventuali trattamenti cui lo stesso debba sottoporsi.

L'articolo 2 modifica l'articolo 5 della legge regionale, disciplinando le corrette modalità di svolgimento delle prestazioni di primo soccorso veterinario per i cani e per gatti feriti nonché, al fine di implementare il benessere degli animali, gli accertamenti in ordine a segnalazioni scritte inerenti al benessere degli animali e di interventi di sterilizzazione e degenza post-operatoria di cani e gatti vaganti prima dell'inoltro alle strutture competenti. La disposizione è volta inoltre a garantire l'aggiornamento annuale del piano delle sterilizzazioni, predisposto dalle AA.SS.LL., per rendere operative le procedure di sterilizzazione chirurgica dei cani randagi e dei gatti liberi.

L'articolo 3 interviene sull'articolo 7, disciplinando rifugi e ricoveri, in modo da conformare le loro dotazioni alla normativa vigente prevedendo che dispongano di idoneo impianto di approvvigionamento idrico, di impianto di smaltimento di rifiuti solidi e liquidi e di idonea recinzione. Si prevedono, in aggiunta, disposizioni per la detenzione degli animali nei canili, finalizzati a preservare i cani medesimi e a garantire la loro incolumità

L'articolo 4, intervenendo sull'articolo 8, impartisce disposizioni in ordine ai rifugi gestiti da associazioni o privati cittadini che offrono ricovero a proprie spese a cani randagi, volte a garantire il benessere degli animali custoditi.

L'articolo 5 modifica l'articolo 9, prevedendo misure atte a garantire che la cattura di cani vaganti avvenga con metodi non lesivi per l'incolumità dell'animale stesso, definendo in maniera più chiara le modalità con le quali le autorità pubbliche ovvero i privati cittadini possano segnalare la presenza di cani vaganti ai Comuni territorialmente competenti. La disposizione è finalizzata a garantire che gli animali siano ceduti esclusivamente a privati che diano garanzia di buon trattamento, escludendo altresì che possano essere ceduti a coloro che abbiano riportato condanne per maltrattamenti nei confronti di animali. La disposizione prefigura un meccanismo, basato su una piattaforma informatica collegata al portale on line dell'anagrafe canina, finalizzato a favorire l'incontro tra domande e offerte di animali d'affezione.

L'articolo 6, nell'incidere sull'articolo 12, sancisce norme orientate a garantire il benessere degli animali d'affezione anche nella fase del trasporto.

L'articolo 7, infine, modifica l'articolo 13, ed è finalizzato a garantire la professionalità dei soggetti cui è demandata la responsabilità delle strutture che gestiscono i canili o i rifugi.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 4

"Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)"

Burc del 15 aprile 2019, n. 21

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Gennaro Oliviero. Acquisita dal Consiglio regionale l'8 febbraio 2018, con il n. 653 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III Commissione Consiliare Permanente e alla III Commissione Consiliare Speciale per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 22 marzo 2019.

NOTA

La legge modificata è la 29 dicembre 2018, n. 58: "*Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno*"

Articolo 3: "*Interventi ambientali*". Commi 1 lettera c) e 3:

"1. Per arginare il fenomeno dello sversamento illecito dei rifiuti e dei roghi inquinanti, il Comune di Castel Volturno: c) può stipulare convenzioni a titolo non oneroso con associazioni di volontariato che si occupano di tutela ambientale, al fine di rilevare e segnalare alle autorità competenti tutti gli sversamenti illeciti ed i roghi appiccati. A seguito di convenzione, i volontari possono rilevare l'illecito e compilare un verbale da trasmettere alle autorità competenti in materia.

3. Il Comune di Castel Volturno può effettuare il censimento dei siti e la relativa individuazione dei centri di raccolta, finalizzati al primo trattamento di rifiuti per i quali possono favorirsi virtuose azioni di recupero, con particolare riferimento agli pneumatici, agli scarti tessili, agli ingombranti, ai rifiuti derivanti da produzioni agricole. Se necessario, procede all'ampliamento dei siti esistenti ovvero alla realizzazione di nuovi siti idonei allo stoccaggio e al primo trattamento, dedicati a categorie omogenee di rifiuti."

Articolo 7: "*Rilancio turistico litorale Domitio Flegreo*"

"1. Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti sul litorale Domitio Flegreo, in deroga alla normativa primaria e speciale, oltre che agli strumenti urbanistici paesistici, sovracomunali e comunali vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale."

Legge Regionale 6 maggio 2019, n. 5

"Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume"

Burc del 6 maggio 2019, n. 24

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Gennaro Oliviero, Vincenza Amato, Francesco Moxedano, Mario Casillo, Rosa D'Amelio e Francesco Picarone. Acquisita dal Consiglio regionale il 10 maggio 2018, con il n. 543 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II e IV Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 aprile 2019.

NOTA

La Campania è caratterizzata da un territorio ricco di acque superficiali e sotterranee di qualità. Non pochi sono i laghi di diverso volume presenti su tutto il territorio regionale: Provincia di Avellino: - lago di Conza; - Lago Laceno. Provincia di Benevento: - Lago Teleso; - Lago di Campolattaro. Provincia di Caserta: - Lago di Falciano; - Lago del Matese; - Lago di Gallo; - Lago di Letino. Provincia di Napoli: - Lago d'Averno; - Lago di Agnano; - Lago Patria; - Lago Lucrino; Lago Fusaro; Lago Miseno.

L'entità ed il pregio di tali laghi rivestono notevole importanza nell'alveo del bacino idrico dell'Appennino meridionale. Alcuni di questi hanno una rilevante importanza storica e culturale, come ad esempio il Lago d'Averno, ritenuto dagli antichi romani essere la porta degli Inferi e presso il quale è presente un vero museo naturale: l'Antro della Sibilla, di cui lo scrittore Virgilio narra nell'Eneide. Il Lago Patria ospita invece, in uno stato di totale abbandono, la tomba del famoso Scipione l'Africano; siti entrambi che dovrebbero essere riqualificati e valorizzati. Altri laghi, come quello di Miseno inoltre, sono diventati il centro nevralgico dello sviluppo economico delle città circostanti. In provincia di Caserta, invece, i laghi vengono sfruttati da centrali idroelettriche con un'esigua produzione di energia rispetto all'eccessivo sfruttamento del giacimento acquifero al punto da provocare, nella stagione estiva, l'essiccamento dei laghi stessi; in particolare vi sono quattro impianti (Matese 1, Matese 2, Capriati e Gallo) costruiti tra il 1923 e il 1947 che attualmente funzionano per sei mesi l'anno e per 16 ore al giorno.

Nonostante sia una terra ricca di acqua, la Campania presenta ancora problemi di disponibilità delle risorse idriche, associati talora, al deterioramento della sua qualità: alcuni squilibri sono legati a deficit infrastrutturali dovuti anche ai mutamenti delle esigenze territoriali, oltre che all'obsolescenza di molte opere, che necessitano di urgenti interventi di ammodernamento.

La proposta di legge ha come scopo dunque di promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse idriche, rispettando il volume dei bacini e tutelando il paesaggio circostante,

cercando di favorire inoltre lo sviluppo di una rete turistico ricettiva, il tutto anche mediante la creazione del sistema dei “*Contratti di Lago*” (CdL), quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori lacuali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. Essi contribuiscono allo sviluppo locale e rappresentano un utile strumento per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento, per l’utilizzo sostenibile dell’acqua, per la protezione dell’ambiente e degli ecosistemi acquatici; costituiscono inoltre un valido strumento di coordinamento e di coerenza delle azioni e degli interventi previsti al fine di attuare le suddette direttive. I soggetti aderenti al CdL definiscono un Programma d’Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo, il tutto affinché la Regione Campania sia al passo delle altre Regioni italiane in termini di tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile.

Legge Regionale 30 maggio 2019, n. 6

"Modifica alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"

Burc del 30 maggio 2019, n. 29

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Rosa D'Amelio, Tommaso Casillo, Ermanno Russo, Massimo Grimaldi, Flora Beneduce e Vincenzo Maraio. Acquisita dal Consiglio regionale il 22 gennaio 2019, con il n. 649 del registro generale ed assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

La legge si limita ad abrogare una serie di articoli di varie leggi con lo scopo di attuarne la loro efficacia.

1. L'articolo 58 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 ("*Disposizioni di finanza regionale anno 2001*") è abrogato.
2. Sono abrogate:
 - a) la legge regionale 16 maggio 2001, n. 7 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 - articolo 2, comma 4 – già modificata con legge regionale 31 ottobre 1978, n. 50*");
 - b) la legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 maggio 2001, n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 – Disposizioni in materia di personale*");
 - c) la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 25 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 – Disposizioni in materia di personale*").

Legge Regionale 30 maggio 2019, n. 7

"Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità, nonché per la disciplina dell'indennità a carattere differito determinata con il sistema di calcolo contributivo"

Burc del 30 maggio 2019, n. 29

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Rosa D'Amelio, Mario Casillo, Maria Ricchiuti, Francesco Moxedano, Carmine De Pascale, Stefano Caldoro, Ermanno Russo, Massimo Grimaldi, Maria Muscarà, Valeria Ciarambino, Armando Cesaro, Flora Beneduce, Alberico Gambino e Luciano Passariello. Acquisita dal Consiglio regionale il 17 maggio 2019, con il n. 685 del registro generale ed assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

A seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di contenimento della spesa pubblica, attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 965 e 966, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante: *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2012"*, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono la rideterminazione della misura dei trattamenti previdenziali e degli assegni vitalizi in essere, in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente, di Assessore o di Consigliere di una Regione o di una Provincia autonoma.

Legge Regionale 4 giugno 2019, n. 8

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 127. Importo complessivo di euro 98.383,46"

Burc del 6 giugno 2019, n. 32

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 3 aprile 2019 con il n. 668 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive*".

Legge Regionale 4 giugno 2019, n. 9

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 128. Importo complessivo di euro 14.205.253,03"

Burc del 6 giugno 2019, n. 32

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 3 aprile 2019 con il n. 669 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 4 giugno 2019, n. 10

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 129. Importo complessivo di euro 38.037,41"

Burc del 6 giugno 2019, n. 32

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 3 aprile 2019 con il n. 670 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 4 giugno 2019, n. 11

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 130. Importo complessivo di euro 3.406,44"

Burc del 6 giugno 2019, n. 32

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessori Ettore Cinque e Chiara Marciani. Acquisito dal Consiglio regionale in data 3 aprile 2019 con il n. 671 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 maggio 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 8 luglio 2019, n. 12

"Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"

Burc del 15 luglio 2019, n. 40

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Stefano Graziano. Acquisita dal Consiglio regionale il 14 giugno 2019, con il n. 695 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

NOTA

La Regione Campania, per realizzare sul proprio territorio una corretta convivenza tra le persone e gli animali d'affezione, promuove e disciplina ogni utile iniziativa e servizio per favorire il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali, come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera s), dello Statuto regionale, dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria, ed incentiva l'accoglienza e la buona tenuta degli animali d'affezione presso le famiglie proprietarie. La Regione Campania, inoltre, sostiene e regola il controllo del randagismo, in attuazione di quanto disposto dalla legge 14 agosto 1991, n. 281 ("*Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo*"), a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per migliorare in modo efficace il benessere degli animali d'affezione e il loro rapporto con l'uomo.

All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, gli enti locali competenti e le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, delle istituzioni scolastiche e universitarie, dei veterinari liberi professionisti, delle guardie zoofile, attraverso le organizzazioni che li rappresentano a livello regionale, oltre gli enti ed associazioni protezionistiche, zoofile e animaliste, regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario fino al perdurare del commissariamento.

Legge Regionale 8 luglio 2019, n. 13

"Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"

Burc del 15 luglio 2019, n. 40

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Flora Beneduce ed Ermanno Russo. Acquisita dal Consiglio regionale il 29 giugno 2018, con il n. 561 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV e alla V Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

NOTA

La proposta di legge si pone l'obiettivo di assicurare il più alto livello di protezione e tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dall'esposizione dei cittadini alle radiazioni da sorgenti naturali e all'attività dei radionuclidi di matrice ambientali, configurate da concentrazioni di gas radon negli edifici residenziali e non residenziali. Il radon è un elemento chimico naturale, radioattivo, appartenente alla famiglia dei cosiddetti gas nobili o inerti. È incolore, inodore, insapore e non può essere avvertito dai sensi. Deriva dal "decadimento nucleare" del radio che a sua volta proviene dall'uranio. Questi elementi sono presenti fin dalle origini della Terra, in quantità molto variabile, in tutta la crosta terrestre e quindi anche nei materiali da costruzione che da questa derivano (cementi, tufi, laterizi, pozzolane, graniti, ecc.). L'uranio-238 è il capostipite di una catena naturale che, attraverso successivi decadimenti del nucleo si trasforma in elementi e isotopi diversi fino a raggiungere l'isotopo stabile del piombo-206. Durante tutto il processo vengono emesse, ad ogni trasformazione nucleare, radiazioni ionizzanti di diverso tipo: alfa, beta, gamma o combinazioni di esse. L'uranio e il radio sono elementi solidi, ma il radon è un gas, quindi è in grado di muoversi e di fuoriuscire dal terreno, dai materiali da costruzione e dall'acqua ed entrare negli edifici. Anche il radon emette radiazioni e si trasforma in altri elementi, definiti "prodotti di decadimento" o "figli" del radon e sono a loro volta radioattivi ed emettono ancora radiazioni. In particolare, oltre al radon-222, il polonio-218 e il polonio-214 emettono radiazioni alfa che sono vere e proprie particelle energetiche che producono un notevole danno durante il breve tratto di tessuto che eventualmente attraversano. Non esiste luogo ove il radon non sia presente: in atmosfera si disperde rapidamente e non raggiunge quasi mai elevate concentrazioni, ma nei luoghi chiusi (case, scuole, negozi, ambienti di lavoro, ecc.) può, in taluni casi, arrivare a concentrazioni tali da rappresentare un rischio eccessivo per gli occupanti. Come unità di misura viene utilizzato il Bq/m³, Becquerel metro cubo, che rappresenta il numero di disintegrazioni nucleari che ogni secondo sono emesse in un metro cubo di aria. In pratica, una concentrazione di 100 Bq/m³ vuol dire che 100 nuclei di radon si stanno trasformando, ogni secondo in ogni metro cubo di aria, emettendo radiazioni. Il radon è

un agente cancerogeno che causa un aumento del rischio di contrarre il tumore polmonare. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), attraverso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), ha classificato fin dal 1988 il radon nel Gruppo 1, nel quale sono elencate le sostanze dichiarate cancerogene per l'uomo. Il radon è un gas inerte ed elettricamente neutro, per cui non reagisce con altre sostanze; di conseguenza, così come viene inspirato, viene espirato. I "figli" del radon sono elettricamente carichi e si attaccano al particolato presente in aria, che può essere inalato e fissarsi sulle superfici dei tessuti polmonari. Gli atomi, così depositati (in particolare due isotopi del polonio, Po—218 e Po-214), sono ancora radioattivi ed emettono radiazioni alfa che possono danneggiare le cellule, sebbene i danni prodotti sono generalmente riparati dai meccanismi biologici: in alcuni casi uccidono le cellule, ma esiste anche la probabilità che il danno cellulare sia di tipo degenerativo e che la cellula mantenga la sua capacità di riproduzione, entrando a far parte di un processo cancerogeno. Fondamentale importanza assume la combinazione tra fumo di tabacco e esposizione al radon: è stata dimostrata una forte correlazione tra radon e consumo di tabacco. Per i fumatori, il rischio assoluto di un tumore polmonare causato dal radon viene considerato 15- 20 volte superiore rispetto al rischio per i non fumatori. Recenti e accurate stime di rischio, che prendono in esame le esposizioni nelle abitazioni e che sono basate su un insieme di 13 studi europei, su un totale di 7.148 casi di tumore polmonare e di 14.208 controlli, confermano e consolidano le valutazioni dei decenni precedenti. Il rischio in eccesso rispetto alla non esposizione viene valutato in circa il 16% per ogni 100 Bq/m³, questo vuol dire allora che, essendo la concentrazione media italiana pari a 70 Bq/m³, circa l'11% degli oltre 31.000 casi di tumore polmonare che ogni anno si registrano in Italia sono attribuibili al radon, e per la grande maggioranza tra i fumatori. La probabilità di contrarre il tumore polmonare è proporzionale alla concentrazione in aria, al tempo trascorso nei vari ambienti di vita (case, scuole, ambienti di lavoro, ecc.) e al consumo di tabacco. Il radon è un gas inerte e pertanto non reagisce chimicamente con l'ambiente che lo circonda: una volta prodotto è in grado di migrare attraverso il suolo e diffondersi dai materiali da costruzione. L'interno degli edifici è generalmente in depressione rispetto all'esterno, tale depressione influenza i normali moti convettivi del suolo in modo tale che il radon viene "aspirato" verso l'interno degli edifici stessi penetrando attraverso: o le fessure dei pavimenti, anche se invisibili, che sono sempre presenti; o le giunzioni pavimento - parete; o i passaggi degli impianti termici, idraulici, delle utenze elettriche, del gas, eccetera. Anche i materiali da costruzione emettono radon e possono, in alcuni casi, contribuire considerevolmente ad aumentarne la concentrazione; l'acqua è un'altra sorgente di radon ma, a meno di casi eccezionali, contribuisce in misura minore alla concentrazione del gas. La concentrazione di radon è molto variabile nel tempo e nello spazio: le condizioni climatiche, le caratteristiche litologiche del terreno, le modalità di costruzione e il modo di utilizzare l'edificio sono causa di una forte variabilità della concentrazione di radon.

Due edifici simili e vicini possono avere concentrazioni molto differenti. Forti variazioni della concentrazione di radon si possono riscontrare tra il giorno e la notte, durante differenti condizioni meteorologiche e tra estate e inverno. Per questo motivo una misura della concentrazione di radon, significativa ai fini della comprensione della situazione e per decidere cosa fare, deve essere fatta per un periodo sufficientemente lungo, possibilmente per un intero anno.

La proposta di legge persegue gli obiettivi stabiliti dal Decreto legislativo n. 230/95 ss.mm.ii, di recepimento delle Direttive 89/616/Euratom e 92/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti. In coerenza con il Piano Nazionale Radon del Ministero della Salute (PNR), la proposta di legge stabilisce la predisposizione del I Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon in ambiente confinato.

Sono obbligati al rispetto delle norme gli esercenti delle attività svolte in edifici destinati all'istruzione, compresi gli asili nido e le scuole materne e destinati e in edifici non destinati all'istruzione, aperti al pubblico con esclusione dei residenziali e dei vani tecnici isolati al servizio di impianti di rete. Gli esercenti devono provvedere, entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della proposta di legge, ad avviare le misurazioni sul livello di concentrazione di attività del gas radon da svolgere con strumentazione passiva su base annuale, suddiviso in due distinti semestri (primavera-estate e autunno-inverno); a verificare la concentrazione di gas radon al di sotto di 300 Bq/mc; a trasmettere gli esiti entro un mese dalla conclusione del rilevamento al Comune interessato e ad ARPA Campania. In caso di mancata trasmissione delle misurazioni entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune provvede a intimare, con ordinanza, la trasmissione delle misurazioni svolte, concedendo un termine non superiore a trenta giorni, la cui eventuale e infruttuosa scadenza comporta la sospensione per dettato di legge della certificazione di agibilità. Qualora all'esito delle misurazioni previste, il livello di concentrazione dovesse risultare superiore al limite fissato di 300 Bq/mc, il proprietario dell'immobile presenta al Comune interessato, entro e non oltre sessanta giorni, un piano di risanamento al quale siano allegati tutti i contenuti formali e sostanziali per la realizzazione delle opere previste, con relativa proposta di crono-programma di realizzazione delle opere le cui previsioni non potranno superare un anno. Il Piano di risanamento è approvato dal Comune entro e non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, previa richiesta di esame e parere alla ASL competente. Terminati i lavori previsti dal piano di risanamento, il proprietario dell'immobile effettua le nuove misurazioni di concentrazione di attività di gas radon su base annuale suddiviso in due distinti semestri (primavera-estate e autunno-inverno) e dichiara al Comune, sotto la responsabilità di un tecnico abilitato alle misurazioni di attività radon, il rispetto dei limiti previsti dalla presente legge. Le attività di monitoraggio, della durata di un anno, devono essere compiute a pena di sospensione della certificazione di agibilità ogni cinque anni dall'ultimo monitoraggio. In caso di superamento del livello limite di riferimento per concentrazione di 300 Bq/mc si procederà alla presentazione di un Piano di risanamento,

la cui attuazione dovrà rispettare i tempi previsti dal relativo cronoprogramma. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, il progetto edilizio deve contenere i dati necessari a dimostrare la bassa probabilità di accumulo di radon nei locali dell'edificio.

Legge Regionale 8 luglio 2019, n. 14

"Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"

Burc del 15 luglio 2019, n. 40

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Testo Unificato delle proposte di legge: - "*Norme per lo studio, la tutela e la valorizzazione della Lingua Napoletana, dei dialetti e delle tradizioni popolari della Campania*" ad iniziativa del Consigliere Francesco Emilio Borrelli, depositata in Consiglio regionale in data 22 aprile 2016 ed acquisita al n. 283 del registro generale; - "*Tutela e valorizzazione della lingua napoletana*" ad iniziativa del Consigliere Luciano Passariello, depositata in Consiglio regionale in data 27 aprile 2016 ed acquisita al n. 287 del registro generale. Proposte di legge assegnate alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvate dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

NOTA

Il progetto di legge nasce dall'idea di diversi Consiglieri particolarmente interessati alla conservazione e preservazione della forma dialettale napoletana che è tra le più conosciute al mondo che caratterizza il profilo etnico e spirituale di un'intera regione.

Questo progetto nasce, quindi, con una grande ambizione che è quella di far conoscere Napoli e le sue più genuine forme di comunicazione, prima di tutto ai napoletani, nonché contribuire a riscoprire l'anima e l'orgoglio napoletano.

La constatazione che la lingua napoletana, la quale per anni ha dato linfa ad una enorme produzione musicale, letteraria e teatrale è, ormai, a rischio di estinzione ha spinto a presentare il presente progetto.

Con il termine napoletano si intende definire quella forma linguistica e di comunicazione che è stata lungamente utilizzata nella nostra città e che sarebbe sbagliato intenderla come una derivazione dell'italiano, come molti continuano a credere, avendo invece tutte le caratteristiche di una lingua, con pari dignità all'italiano stesso.

Il napoletano, infatti, riflette le tradizioni e la cultura specifiche del popolo che lo ha utilizzato, possiede un lessico ed una grammatica cui è mancato, finora, solo una sorta di codificazione convenzionale per darne un'applicazione unica e certificata. La proposta di legge vuole attribuire un valore fondante alla lingua napoletana nell'ambito della cultura partenopea e per questo, dopo avere affermato la necessità di riconoscere il valore dei beni monumentali e ambientali lo stesso deve essere fatto con la nostra parlata, considerando la stessa come un prezioso bene culturale da tramandare.

La finalità punta a recuperare la parlata locale della fine dell'Ottocento, foriera di quella immensa produzione musicale e teatrale che tanto lustro ha dato e dà alla nostra città.

Una battaglia antiglobalizzazione perché è indubitabile che la tutela e la valorizzazione dei costumi, delle abitudini, delle tradizioni e soprattutto del linguaggio di un popolo significa preservare la specificità e la cultura dello stesso nella triste prospettiva che si intravede nel futuro di un irreversibile appiattimento socio-culturale.

L'introduzione e lo studio della lingua napoletana nelle scuole medie superiori possono arricchire la nostra già grande ricchezza culturale.

Il primo obiettivo è quello di costituire un punto di riferimento per le ricerche sulla lingua che faccia capo ad un'Accademia costituita *ad hoc* e a cui vanno attribuiti compiti particolari, partendo dal catalogare i termini, i modi di dire, i proverbi e le poesie per costituire la base, e successivamente elaborare una grammatica e un vocabolario che possa contribuire in maniera concreta all'identificazione e alla diffusione della lingua napoletana.

In seguito, si occuperà di sostenere un'attività scientifica per la formazione di nuovi docenti e di acquisire e diffondere, nella nostra società e in particolare nella scuola la conoscenza storica della lingua.

Legge Regionale 5 agosto 2019, n. 15

"Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021"

Burc del 5 agosto 2019, n. 46

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 19 luglio 2019 con il n. 702 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 31 luglio 2019.

NOTA

Il disegno di legge si è reso opportuno al fine di adeguare il documento di bilancio all'avanzamento delle previsioni di entrata ed alla maggiore richiesta di fabbisogni finanziari come rappresentati dalle Direzioni Generali competenti per materia. In particolare, è opportuno sottolineare la grande attenzione che la presente variazione riserva, tra le altre, alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", al fine di superare croniche criticità ereditate dal passato. Alla Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*" è, altresì, dedicata specifica considerazione. Per quanto riguarda la Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", le nuove risorse allocate si aggiungono alle previsioni iniziali contenute nel Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 ed alla recente applicazione di quote di avanzo vincolato di cui alla DGRC n. 232 del 27/05/2019, a conferma del costante, rilevante e programmatico impegno dell'Amministrazione regionale sul fronte delle politiche sociali. Nel dettaglio, si è provveduto a riscrivere risorse finanziarie inerenti al "*Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze annualità 2014*", per euro 5.712.000,00, le quali sono state destinate alla realizzazione di prestazioni assistenziali a favore di persone non autosufficienti, con condizione di disabilità grave e gravissima, mediante l'erogazione di assegni di cura. Con la medesima DGRC n. 232/2019, si è provveduto a riscrivere le risorse pari ad Euro 1.174.486,85, di cui all'Accordo di Programma del 27/12/2017, sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tali risorse sono finalizzate a massimizzare il ruolo significativo dei soggetti del Terzo Settore, qualificati come attori del sistema integrato del welfare campano nella legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, con la finalità di promuovere su tutto il territorio regionale una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. A conferma della rilevante attenzione dedicata dall'Amministrazione regionale alle politiche di welfare, concorre la DGR n. 100 del 13/03/2019 con la quale sono state iscritte in bilancio risorse vincolate con specifica destinazione relative al "*Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*", che rivestono un ruolo strategico nel contrasto alla povertà estrema, mediante l'implementazione di un set complesso di misure ed interventi di presa in carico di soggetti in condizione di vulnerabilità, quali i senza fissa dimora.

Inoltre, sempre in materia, la Giunta regionale ha promosso, di recente, percorsi finalizzati al riconoscimento, all'acquisizione e all'implementazione delle competenze delle persone con disabilità, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura. Il presente disegno di legge risponde agli impegni che il Presidente della Giunta regionale ha assunto con il Ministero degli Affari Regionali con nota prot. n. 4786/UDCP/GAB/CG del 25/02/2019 facendo seguito alla linea collaborativa instaurata adottando, nel primo intervento legislativo utile, le modifiche e le integrazioni alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 (*"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania" – legge di stabilità regionale 2019*) come richieste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e come di seguito riportate:

a.1) precisazione che l'importo di € 1.500.000,00 riportato all'articolo 1, comma 1, è da considerarsi sul triennio, con imputazione di euro 500.000,00 a ciascun esercizio 2019, 2020 e 2021;

a.2) correzione dell'errore materiale riportato all'articolo 1, comma 8, mediante sostituzione delle parole *"Missione 12, Programma 1"* con *"Missione 5, Programma 2"*;

Contestualmente, con questo disegno di legge si propone una variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 sulla scorta delle seguenti considerazioni provvedendo ad iscrivere:

- 1) euro 23.000.232,59 quale Anticipazione di liquidità richiesta dalla Regione Campania in data 28/02/2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della legge n. 145 del 30/12/2018 da destinare al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31/12/2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti ed obbligazioni per prestazioni professionali per garantire il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dall'articolo 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 232;
- 2) euro 8.776.000,00 quale quota di restituzione da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San) atteso che, come comunicato dal Direttore Generale per la Salute, per effetto della soppressione disposta dalla l.r. n. 20/2015, *"le residuali attività di chiusura sono in fase di completamento e le connesse cessazioni delle posizioni presso gli uffici finanziari saranno espletate entro il termine dell'esercizio 2019"*. Di conseguenza, si è provveduto ad una ricognizione delle disponibilità liquide giacenti presso il conto di tesoreria dell'A.R.San. e delle relative partite contabili, nonché al calcolo del *"Patrimonio netto"* alla data di soppressione, che risulta essere quantificato in euro 8.776.000,00;
- 3) euro 2.811.702,00 quale restituzione da parte di EAV come deliberato dal Comitato crediti ex art. 11 del DL n. 193/2016 relativo alla definizione del pagamento dei debiti nei confronti della Regione Campania nella seduta del 10/06/2019, che ha autorizzato il pagamento dell'importo di euro 2.811.702,00 a favore del socio Regione Campania quale debito residuo al netto degli acconti già corrisposti (...) mai iscritti in bilancio;

- 4) euro 17.080.000,00 quali maggiori entrate relative alla tassa automobilistica ed alla riprogrammazione delle ordinarie attività di contrasto all'evasione della stessa tassa automobilistica, prevedendo l'anticipazione all'ultimo quadrimestre 2019 di una quota della campagna ingiunzioni per l'annualità 2014;
- 5) euro 599.488,74 quali liquidazione della quota societaria di Cithef ancora intesta alla Regione Campania, giusta previsione di cui agli articoli 3 e 7 dell'Accordo, nei novanta giorni successivi all'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea dei soci;
- 6) euro 93.918.261,36, al netto delle sistemazioni contabili per compensazioni, rinvenienti da introiti per servizio di depurazione e parte da recuperi e sentenze esecutive per le quali è stato avviato il procedimento di riscossione utilizzando le stesse risorse per la gestione dei depuratori regionali, come risultante dei lavori del tavolo tecnico di cui al DDR n. 97 del 28/05/2019, propedeutico alla realizzazione di una banca dati per la definizione delle somme da riscuotere per la depurazione dal 1992 al 31/12/2018;
- 7) euro 26.818.689,97 quale quota oggetto della rateizzazione a favore di A2A S.p.A relativa all'annualità 2019 da destinare ai costi di gestione del termovalorizzatore;

Con lo stesso provvedimento si prende atto, altresì:

- 1) del verbale della società partecipata Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano, pervenuta per il tramite dell'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che prevede il fabbisogno a carico della Regione per far fronte alla ricapitalizzazione approvata dal socio nell'assemblea straordinaria del 25/03/2019 in euro 3.813.640,85;
- 2) che in data 3 luglio 2019 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania ha approvato la deliberazione n. 194 avente ad oggetto "*Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018*" con cui è stato deliberato un Avanzo di Amministrazione al 31.12.2018 di euro 25.755.112,64 di cui Avanzo libero per euro 20.806.046,77.

Con riferimento specifico ai singoli articoli si precisa che:

- all'articolo 1 vengono approvate le variazioni in termini di competenza per il triennio del Bilancio di previsione 2019/2021 sia per la parte Entrata che per la parte Spesa e si dà atto dell'invarianza delle risorse a disposizione del Consiglio regionale;
- all'articolo 2 vengono approvate le variazioni in termini cassa sia per la parte Entrata che per la parte Spesa per il primo esercizio del Bilancio di previsione 2019/2021;
- all'articolo 3 si autorizza la Giunta regionale ad accedere all'anticipazione di liquidità concessa da Cassa Depositi e Prestiti e se ne disciplina l'iscrizione in bilancio assicurandone la copertura degli oneri con le risorse già iscritte in bilancio;

- all'articolo 4 si incrementano nell'esercizio 2019 i fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste mediante prelevamento dal fondo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio;
- all'articolo 5 si autorizzano le modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 come richiesto dal MEF lettere a) e c); contestualmente alla lettera b) si autorizza la modifica come richiesta dalla Direzione Generale per il turismo ai fini di una più chiara quantificazione del riparto delle risorse di cui all'articolo 6 della l.r. n. 6/2007;
- all'articolo 6 si disciplina l'entrata in vigore della legge stessa.

Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16

"Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"

Burc del 7 agosto 2019, n. 47

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Vice Presidente Fulvio Bonavitacola. Acquisito dal Consiglio regionale in data 24 luglio 2019 con il n. 705 del registro generale ed assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e alla VII Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta dell'1° agosto 2019.

NOTA

Il presente disegno di legge, in attuazione dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania, propone interventi volti al rilancio delle attività produttive e alla razionalizzazione dei procedimenti e delle azioni di competenza della Regione Campania, conseguendo obiettivi di riassetto normativo e di razionalizzazione della spesa pubblica regionale e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione e cittadino. Il presente disegno di legge si compone di 15 articoli suddivisi in sette titoli, ognuno al suo interno articolato in capi.

Legge Regionale 28 ottobre 2019, n. 17

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n.417. Importo complessivo di euro 23.827,43"

Burc del 28 ottobre 2019, n. 64

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 11 settembre 2019 con il n. 713 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 15 ottobre 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 28 ottobre 2019, n. 18

"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n. 418. Importo complessivo di euro 54.840,27"

Burc del 28 ottobre 2019, n. 64

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessori Ettore Cinque e Bruno Discepolo. Acquisito dal Consiglio regionale in data 11 settembre 2019 con il n. 714 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 15 ottobre 2019.

NOTA

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Articolo 73: "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*". Comma 1, lettera a): "*1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;*".

Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 19***"Legge per la promozione della qualità dell'architettura"*****Burc del 11 novembre 2019, n. 68**http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Bruno Discepolo. Acquisito dal Consiglio regionale in data 20 maggio 2019 con il n. 686 del registro generale ed assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 ottobre 2019.

NOTA

Con la presente legge regionale sulla promozione della qualità dell'architettura – redatta con il contributo di rappresentanti di dipartimenti universitari di architettura e di ingegneria, di ordini professionali degli architetti e degli ingegneri e di associazioni culturali come In/Arch Campania, Aniai e DoCoMoMo Italia – la Regione Campania intende riconoscere alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, nella consapevolezza della necessità di restituire all'architettura il ruolo che le compete nelle politiche di Governo del Territorio. Attraverso questa legge, la Regione afferma che la qualità della concezione architettonica, l'inserimento di nuovi interventi edilizi e infrastrutturali secondo criteri di salvaguardia, innovazione e valorizzazione sostenibile del paesaggio naturale e di quello storico urbano, costituiscono un valore identitario e un patrimonio regionale, che come tali rappresentano un diritto non comprimibile di tutti i cittadini. Alcune delle finalità e degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la presente legge sono in sintesi: il perseguimento della qualità dell'architettura attraverso la promozione delle procedure concorsuali; l'utilizzo di pratiche partecipative attive; la predisposizione di dispositivi premiali con forme di incentivi a sostegno dei processi trasformativi; la promozione dell'architettura contemporanea sia per le nuove costruzioni che per gli interventi di restauro architettonico, riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana; la promozione della conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica; la promozione e la diffusione della formazione e della ricerca in campo architettonico; l'incoraggiamento alla partecipazione dei giovani progettisti a concorsi e occasioni progettuali.

Con l'articolo 3, nel richiamare la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea 13982/00 del 12 gennaio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale, viene definita la qualità dell'architettura opportunamente articolata attraverso: la qualità della domanda che definisce un programma condiviso di intervento; la qualità del progetto che si esprime attraverso un approccio integrato tra storia e innovazione, proponendosi nelle forme della contemporaneità; la qualità della realizzazione con l'obiettivo prioritario della qualità e della conformità con il progetto dell'opera.

Gli articoli 4 e 5 definiscono ambiti di applicazione, ruoli, soggetti e strumenti comprendendo, per gli ambiti di applicazione, i progetti di trasformazione del territorio e, in particolare, l'inserimento di nuove opere nei diversi contesti naturali ed urbani, nei tessuti urbani storici e nelle aree periferiche, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, la realizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture.

In particolare, per gli strumenti, la Regione Campania persegue la promozione, la salvaguardia e la valorizzazione dell'architettura contemporanea attraverso: il ricorso sistematico ai concorsi di progettazione; la promozione della ricerca in campo architettonico; la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico contemporaneo in Campania.

All'articolo 6 sono definite le azioni per la salvaguardia e la valorizzazione dell'architettura contemporanea, comprendendo come tale l'architettura moderna realizzata in Campania nel Novecento del secolo scorso e quella contemporanea realizzata fino ad oggi per la quale la Regione predispone, di concerto con i Comuni, un elenco di opere architettoniche di interesse culturale presenti sul territorio regionale.

Con l'articolo 7 la Regione intende promuovere e incentivare la ricerca in campo architettonico, attraverso: intese con ordini professionali, università e istituti e organi di ricerca, pubblici e privati, per realizzare programmi di formazione permanente post-laurea; l'istituzione di borse di studio per la qualità architettonica e urbanistica presso i dipartimenti universitari; la raccolta e la conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura e all'urbanistica prodotte fino ad oggi sul territorio regionale.

All'articolo 8 la Regione Campania definisce i Comuni virtuosi per la qualità architettonica: sono virtuosi tutti i Comuni presenti sul territorio regionale che abbiano avviato azioni, iniziative e progetti caratterizzati dal rispetto delle leggi regionali in materia di Governo del Territorio, da interventi all'interno dei tessuti urbani storici, dall'espletamento di procedure concorsuali, dalla misurazione dei risultati ottenuti anche in termini di sostenibilità e innovazione. Con questa finalità la Regione istituisce l'elenco regionale dei Comuni virtuosi per la qualità architettonica. I criteri per l'iscrizione nell'elenco regionale nonché i criteri per la determinazione della premialità, saranno determinati nelle Linee guida allegate in appendice alla presente legge.

Con l'articolo 9 viene promossa e sostenuta la partecipazione democratica e lo strumento del dibattito pubblico nei processi decisionali con particolare riguardo al progetto architettonico e urbano, con le finalità di migliorare la qualità delle decisioni pubbliche e contribuire alla loro legittimità democratica.

Nell'incentivare procedure di partecipazione pubblica in ambito architettonico, la Regione attiva preliminarmente forme di partecipazione e di ascolto nella fase di definizione della domanda di progetto e sollecita i Comuni ad adottare tali procedure analoghe alla forma del dibattito pubblico, così come stabilito dalla normativa statale vigente. Gli enti locali potranno, inoltre, individuare un luogo pubblico, denominato Casa dell'Architettura o *Urban Center*, come luogo dedicato alla partecipazione informata e

attiva dei cittadini e al dibattito pubblico, spazio di esposizione permanente dei processi e degli interventi in corso, sia di carattere urbanistico che architettonico.

All'articolo 10 viene istituito, ai fini della presente legge, l'Osservatorio regionale per la qualità della progettazione architettonica e urbana, come organo consultivo dell'Amministrazione regionale in materia di qualità architettonica e urbana. L'Osservatorio è istituito presso la struttura amministrativa della Giunta competente in materia di Governo del Territorio con provvedimento dell'Assessore al Governo del Territorio della Giunta regionale.

Alcuni dei compiti dell'Osservatorio sono: la predisposizione dell'elenco delle opere architettoniche del XX e XXI secolo presenti sul territorio regionale; la promozione della ricerca e dell'innovazione nel campo della qualità architettonica; la predisposizione dell'elenco regionale dei Comuni virtuosi per la qualità architettonica; la predisposizione ogni due anni di un rapporto sullo stato dell'architettura in Campania; la diffusione dei concorsi di idee e di progettazione, la loro implementazione ed efficacia nel garantire la realizzazione di opere pubbliche o private di qualità; l'istituzione e la gestione di un archivio digitale dei concorsi; la raccolta e la conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura e all'urbanistica prodotte fino ad oggi sul territorio regionale; la proposta di modifiche normative per il conseguimento delle finalità della presente legge. Gli articoli 11, 12, 13 e 14 si riferiscono agli strumenti che sono definiti, ai fini della presente legge, dalle procedure concorsuali.

La Regione Campania riconosce che la competizione concorsuale e il confronto tra idee e proposte diverse è garanzia per conseguire la migliore qualità degli interventi di architettura e di trasformazione del territorio ed individua, pertanto, nel concorso di idee e nel concorso di progettazione le procedure più appropriate per perseguire tale obiettivo. A tal fine è istituito presso la Regione un fondo per il finanziamento all'interno della Missione 08, Programma 0801 del Bilancio di previsione 2019/2021, anche parziale, delle spese da sostenere per la gestione l'espletamento dei concorsi di idee e di progettazione banditi da soggetti tenuti al rispetto della legislazione statale in materia di opere pubbliche.

Il concorso di idee è uno strumento finalizzato ad acquisire una proposta ideativa per tematiche architettoniche e/o di pianificazione che – per la loro complessità - richiedano un ampio confronto attraverso esplorazioni architettoniche.

Il concorso di progettazione è uno strumento finalizzato ad acquisire una proposta progettuale, in caso di intervento di particolare rilevanza e complessità per un'opera pubblica o privata di cui è già stato verificato il budget di costruzione e la relativa disponibilità dei fondi.

Inoltre, al fine di sostenere i giovani progettisti e per garantire la qualità futura dell'Architettura, la Regione Campania promuove e sostiene lo strumento del concorso Opera Prima, riservato ai soli giovani professionisti al di sotto dei 35 anni di età, compiuti alla data della pubblicazione del bando di concorso, per opere minori per complessità e rilevanza economica.

La Giunta regionale, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, adotta le Linee guida con le quali definisce le modalità di attuazione della presente legge.

Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 20

"Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"

Burc del 11 novembre 2019, n. 68

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Gennaro Oliviero. Acquisita dal Consiglio regionale il 6 maggio 2019, con il n. 677 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 ottobre 2019.

NOTA

Il settore zootecnico rappresenta un punto cardine dell'economia mondiale ed italiana. Infatti, la crescita della popolazione mondiale, stimata a raggiungere oltre 9 miliardi di unità nel 2050, ed il maggior consumo di proteine di origine animale, hanno dato un forte impulso alle attività zootecniche negli ultimi anni. Tuttavia, se in passato era data particolare enfasi all'incremento produttivo, la visione degli ultimi anni si sta modificando totalmente, ponendo sempre maggiore attenzione al benessere animale ed alla sostenibilità ambientale.

Gli allevamenti sono imputati di impatto ambientale per diverse cause, ma uno dei problemi più sentiti è la gestione degli effluenti zootecnici. La modifica delle tecniche di allevamento verificatasi negli ultimi 40 anni, ha determinato una "intensivizzazione" dei sistemi zootecnici, con conseguente maggiore concentrazione di animali in alcune aree o zone. Inoltre, il sempre maggior utilizzo di acqua per far fronte alle mutate condizioni di allevamento, ha provocato una riduzione della produzione di letame (caratterizzato da un contenuto in sostanza secca maggiore del 17% e con buon effetto ammendante) ed un incremento della produzione di liquame (caratterizzato da un contenuto in sostanza secca inferiore al 7% e con scarso effetto ammendante). Da qui, l'effetto impattante delle deiezioni, legato sia all'inquinamento azotato delle falde acquifere, sia a quello atmosferico per la liberazione di protossido di azoto durante le fasi di maturazione dei liquami. Il componente principale delle deiezioni zootecniche cui prestare attenzione per ridurre l'effetto impattante è sicuramente l'azoto. Proprio per tale motivo, a livello comunitario sono state emanate una serie di regolamentazioni atte a controllare e ridurre la concentrazione di nitrati nelle acque di falda.

L'inquinamento da nitrati rappresenta una delle principali problematiche ambientali attualmente presenti, anche per gli importanti risvolti in termini di rischio per la salute umana. I nitrati sono dei composti azotati a base di azoto (N) e ossigeno (O), che sono in realtà pressoché innocui ed indispensabili per la crescita dei vegetali, in quanto le piante assorbono azoto dal terreno proprio sotto forma di nitrati e li metabolizzano, utilizzandoli per il proprio sviluppo. Tuttavia, in particolari condizioni ambientali (es. calore, pH acido, ecc.), i nitrati possono essere ridotti a nitriti, che rappresentano invece il reale problema.

La riduzione dei nitrati a nitriti può avvenire sia nell'ambiente esterno (terreno, acqua, alimenti, ecc.), sia nell'organismo umano. La tossicità dei nitriti risiede nella capacità che hanno di legarsi all'emoglobina, la proteina del sangue che trasporta l'ossigeno ai tessuti, la quale viene trasformata in metaemoglobina e non è più in grado di assolvere alle proprie funzioni nell'organismo. Ne consegue una scarsa ossigenazione dei tessuti e difficoltà respiratorie che, soprattutto in alcune categorie di soggetti quali i neonati, può portare fino a morte per asfissia (*"Blue baby syndrome"*). Inoltre, i nitrati possono interagire con i succhi biliari a livello del colon, trasformandosi in un pericoloso agente cancerogeno, il metilcolantrene.

Ai nitriti è riconosciuto un altro importante effetto tossico: questi, infatti, sono in grado di reagire con le ammine o gli aminoacidi, dando luogo alle nitrosamine, tra i più conosciuti agenti cancerogeni a livello mondiale; queste ultime sono composti organici contenenti un gruppo nitroso, $-N=O$, legato all'azoto amminico.

La concimazione sistematica e intensiva dei suoli coltivati (con sostanze chimiche ma anche con fertilizzanti naturali) causa un eccesso di nitrati nel terreno, nelle falde freatiche e negli alimenti (soprattutto frutta e verdura). Attraverso le acque di falda e i cibi, i nitrati giungono anche all'organismo umano, dove vengono trasformati in altri composti (nitriti, nitrosamine) che sono nocivi per la salute umana.

Va sottolineato che le ammine sono ubiquitariamente presenti in numerosi prodotti alimentari di origine animale e vegetale (ortaggi) attraverso l'acqua potabile. Le eccessive concimazioni chimiche, che vengono effettuate in special modo per gli ortaggi coltivati in serra e nei suoli utilizzati per l'agricoltura intensiva, al fine di sopperire alla carenza di sostanza organica per mancata concimazione naturale, rappresentano la principale causa di incremento di nitrati nei vegetali. Inoltre, l'aumento delle concimazioni azotate rispetto al fabbisogno delle colture, incrementa notevolmente la quantità di nitrati negli alimenti e nelle acque, così come una cattiva gestione dei reflui di allevamento o di quelli civili possono, attraverso fenomeni di lisciviazione, essere responsabili dell'incremento dei nitrati nelle acque superficiali e profonde.

Per i suddetti motivi, e per evitare un peggioramento della qualità delle acque profonde e un aumento dell'eutrofizzazione dei corsi d'acqua superficiale, la Regione Campania ha approvato la nuova normativa sui nitrati di origine agricola attraverso il DGR n. 762 del 5/12/2017, dove sono stati rilevati livelli allarmanti di inquinamento dei corsi d'acqua che hanno portato all'aumento delle superfici vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA). Infatti, si è passati dai circa 158.000 Ha, definiti nel 2003 e riportati dal DGR n. 700 del 18 febbraio 2003 e confermati, successivamente, con DGR n. 56 del 7 marzo 2013, agli attuali 316.470 Ha (Tabella 1).

L'aumento delle ZVNOA è avvenuto nonostante il perfetto pareggio tra l'azoto asportato con le colture cerealicolo-foraggere, al netto delle colture ortofrutticole, e la quantità di azoto prodotto annualmente dall'intero patrimonio zootecnico campano, unitamente alle concimazioni con azoto minerale, organico e misto.

Infatti, in un bilancio di azotato in campo, confrontando il quantitativo stimato di azoto asportato dalle colture foraggere (elaborazioni effettuate su dati ISTAT, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, la Regione Campania presenta una SAU pari a 549.270,5 Ha di cui circa 376.578 sono a colture cerealicole-foraggere ad alta asportazione di azoto), che risulta essere di circa 57,32 Kt/anno, con quello apportato con le concimazioni azotate di origine zootecnica (28,58 Kt/anno) e dai concimi organico (dati ISTAT, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura), organico-minerale e minerale (10,35 Kt/anno), nonché gli apporti naturali di azoto (24,48 Kt/anno), si osserva un pareggio tra input e output di azoto.

Tabella 1. Numero di Comuni interessati, superficie e percentuale della superficie comunale vulnerabile ai nitrati di origine agricola (ZVNOA) nel 2003 e nel 2017.

2003				2017		
(DGR n. 700 del 18/02/03)				(DGR n. 762 del 05/12/17)		
Provincia	Comuni	Superficie	%	Comuni	Superficie	%
Avellino	31	8.746,10	3,10%	61	19.430,03	6,9%
Benevento	20	4.267,90	2,10%	35	18.288,65	8,8%
Caserta	49	36.976,40	13,90%	86	122.870,65	46,3%
Napoli	73	68.436,70	58,00%	75	92.624,19	78,6%
Salerno	70	38.670,60	7,80%	54	63.256,81	12,8%

Il suddetto incremento delle ZVNOA è stato registrato principalmente in aree ad elevata vocazione zootecnica e/o impatto antropico.

Infatti, in provincia di Napoli, dove è allevato circa il 5% (dati BDN — Teramo, 2018) del patrimonio zootecnico campano, il 78,6 % della SAU risulta vulnerabile (Tabella 1). Tutto ciò lascerebbe supporre che l'eventuale *trend* crescente di azoto, anche su corpi idrici sotterranei profondi con valori inferiori ai 50 mg di nitrati per litro, possa essere attribuito a cause non riconducibili all'agricoltura. Del resto, queste affermazioni sono in linea con quanto riportato sul sito www.campaniatrasparente.it dal piano di monitoraggio "Campania Trasparente", coordinato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (Portici) e condotto in sinergia con altri enti di ricerca, in cui si evidenzia una netta prevalenza di livelli riscontrati nei pozzi inferiori ai 50 mg/l di nitrati.

È opportuno ricordare che la Direttiva nitrati fissa a 50 mg/l la concentrazione oltre la quale le acque sotterranee sono da considerarsi inquinate da nitrati.

Le classi individuate dalla Commissione Europea e utilizzate dal tavolo tecnico istituito con DGR n. 196 del 05/08/2016, nell'ambito dei nitrati, per la valutazione della qualità delle acque sotterranee risultano solo indicative per attenzionare il programma di controllo e non per definire le ZVNOA. Il valore di 25 mg/l rappresenta un "valore guida"

al di sotto del quale, in caso di stabilità, la Direttiva consente una periodicità più lunga del programma di controllo. La classe intermedia, 40-50 mg/l, è stata proposta per rispecchiare l'evoluzione di una stazione di monitoraggio in una zona *“a rischio di superamento del livello a breve termine”*. Le acque nelle quali vengono rilevate concentrazioni di nitrati maggiori di 50 mg/l sono considerate inquinate. Sulla base dei risultati del monitoraggio di sorveglianza acquisiti, *“le frequenze devono essere riviste regolarmente ed adeguate di conseguenza al fine di assicurare la qualità delle informazioni”*. Il monitoraggio operativo, invece, *“è richiesto solo per i corpi idrici a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale. Deve essere effettuato tutti gli anni nei periodi intermedi tra due monitoraggi di sorveglianza a una frequenza sufficiente a rilevare gli impatti delle pressioni e, comunque, almeno una volta all'anno”*. Nonostante la presenza di nitrati nelle acque sotterranee risulti una criticità elevata, in quanto rappresenta una limitazione nel consumo umano della risorsa idrica, la Direttiva europea sulle acque (2000/60/CE) e quella relativa alle acque sotterranee (2006/118/CE) stabiliscono il limite massimo di concentrazione di 50 mg/l di nitrati per stabilire la qualità dei corpi idrici sotterranei, tale limite recepito con il DL n. 30 del 16 marzo 2009 coincide con la concentrazione massima ammissibile per le acque destinate al consumo umano stabilito dal DL n. 31 del 2 febbraio 2001. Relativamente alle acque superficiali il documento riporta che delle *“272 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali (file shape: superficialLagosto_2016) risultano in stato eutrofico 74 stazioni”*, anche se *“In merito invece al quadriennio 2012-2015, sia le acque di transizione sia le acque marino-costiere non presentano concentrazioni dei nitrati medie annue che superano i valori soglia; tuttavia, la rete regionale attivata nel 2013, strutturata secondo quanto richiesto dal D. Lgs. n. 152/2006, restituisce in alcuni casi per le acque di transizione una condizione di eutrofizzazione in relazione ai nutrienti (Fosforo totale)”*. L'eutrofizzazione delle acque, ossia l'accumulo di alcuni principi nutritivi quali N e P, che possono essere responsabili della crescita algale e della conseguente diminuzione di ossigeno, può essere causata da vari fattori. In particolare, si riconoscono tre principali fonti di nutrienti che possono portare ad eutrofizzazione delle acque superficiali: scarichi urbani contenenti detersivi, rifiuti organici, etc; scarichi agricoli e zootecnici, smaltiti direttamente nelle acque; scarichi industriali, soprattutto nel caso di produzioni di fosfati, industrie alimentari, distillerie, ecc. Risulta evidente che un ruolo predominante nel fenomeno è rivestito pertanto proprio dall'origine civile degli scarichi. È noto, infatti, che i reflui urbani non sempre depurati in maniera corretta ed immessi nei corsi d'acqua superficiali, possono rappresentare i principali apportatori di azoto e fosforo e, quindi, rappresentare la principale causa di eutrofizzazione delle acque. Inoltre, il dosaggio dei nitrati nelle acque superficiali, condizione principale dell'aumento degli ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) a zone vulnerabili, che dalla rilevazione effettuata è passata dai circa 158.000 Ha a circa 316.470 Ha, risulta condizionato da diversi fattori ambientali e, principalmente, pedoclimatici. In particolare, una non corretta valutazione dei periodi di campionamento delle acque potrebbe aver rappresentato una condizione momentanea e non ripetibile. Difatti nei periodi estivi la riduzione della portata dei corsi idrici

superficiali unitamente, in alcune aree, all'aumento della popolazione avrebbe potuto falsare i risultati ottenuti e, quindi, la definizione delle aree vulnerabili ai nitrati.

L'identificazione dell'origine dei nitrati rappresenta una modalità di indagine corretta, in quanto, se l'aumento dei nitrati dosati nelle acque superficiali fosse di origine civile, la riduzione del carico bestiame per ettaro non apporterebbe alcun giovamento. Del resto, la popolazione campana si attesta su circa 6 milioni di abitanti a cui vanno aggiunti le persone che lavorano o studiano in Campania con residenza fuori Regione, nonché l'elevato flusso turistico che giornalmente soggiorna o transita. Se si considera che la quantità di azoto prodotta dall'uomo è di circa 1 Kg/anno/abitante, la sola popolazione residente in Campania contribuisce a produrre circa 6 Kg di azoto/anno, che da sola rappresenta il 20% dell'azoto prodotto in Campania; a questo bisogna aggiungere la quantità di azoto dei non residenti e delle attività antropiche testimoniata anche dai livelli di fosforo registrati nel periodo di monitoraggio nelle acque superficiali. Giuseppe Cacopardi e Daniela Quarato (rispettivamente Direzione Generale per lo sviluppo rurale, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) riportano che *“L'Italia è in grado di dare un contributo importante alla revisione del quadro normativo europeo mirato all'analisi dell'impatto delle pressioni antropiche sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, e alla verifica e al potenziamento della rete di monitoraggio dei rilasci di nitrati verso i suoli e i sottosuoli, al fine di evidenziarne definitivamente la diversa origine delle fonti e delle ragioni di inquinamento. Per tali valutazioni, Ispra e le Arpa coinvolte nel progetto hanno sviluppato un indice idoneo a determinare una scala di pericolosità per gli acquiferi in riferimento alle diverse sorgenti di nitrati che insistono sul territorio. Sono stati effettuati i campionamenti di acque superficiali, profonde, sorgenti (civile, zootecnico bovino e suino) e dei suoli, in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte. Dagli studi è emerso chiaramente che il contributo prevalente all'inquinamento da nitrati non è certamente quello del settore agricolo e che l'azione di riequilibrio ambientale dovrebbe coinvolgere il controllo di tutte le fonti civili e industriali. Inoltre, la fissazione di limiti di assorbimento dei nitrati di origine organica dovrebbe essere resa più flessibile in funzione dell'effettivo fabbisogno delle diverse colture e degli andamenti climatici”*. La caratterizzazione delle fonti inquinanti, quindi, rappresenta una condizione necessaria per poter definire in maniera puntuale le origini delle fonti di inquinamento e intervenire in maniera idonea sulla correzione delle criticità e non arrecare, con l'adozione di piani superficiali ed inidonei nelle stesse condizioni di partenza, danno ad un'economia fiorente e buona della nostra Regione. La definizione delle fonti di inquinamento può e dovrebbe avvenire attraverso un modello di miscelamento isotopico (apporzionamento isotopico). Se da un lato i reflui provenienti dagli allevamenti zootecnici rappresentano un serio problema in termini di inquinamento delle acque afferenti ai corpi idrici recettori, sia profondi che superficiali, dall'altro il contributo antropico, legato alle attività produttive e residenziali in particolare, non è affatto trascurabile, anzi, per le motivazioni che seguiranno risulta essere particolarmente rilevante e le soluzioni al problema particolarmente complesse e articolate nell'attuazione. Gli allevamenti zootecnici

rappresentano unità produttive, al pari di altre, ben delimitate nell'ambito del tessuto geografico e tendono a svilupparsi in zone caratterizzate da bassa urbanizzazione; circostanza questa che dà luogo alla possibilità di controlli sull'intera filiera produttiva del singolo allevamento, considerando tra questi i controlli relativi al ciclo del conferimento dei reflui di origine animale. In ambito urbano ed in tessuti fortemente antropizzati, il controllo delle attività umane relative in particolare al ciclo di gestione delle acque, principale fattore di vita per l'uomo e di inquinamento dei corpi idrici recettori, assume tutt'altra dimensione sia in termini di gestione che di controllo. I corpi idrici recettori, sia superficiali che profondi, rappresentano la destinazione finale di tutta l'acqua prodotta dalla natura in termini di precipitazione atmosferiche e della quota parte di esse utilizzate per usi umani, sia residenziali che produttivi. Se da un lato la captazione e l'approvvigionamento delle acque ad uso civile non costituisce fortunatamente un grande problema per gran parte dei territori della nostra Regione, altrettanto non può dirsi per quanto concerne il conferimento ai recettori idraulici delle medesime acque ad uso civile dopo il loro utilizzo da parte dell'uomo. Entrando nel merito tecnico della questione relativa all'inquinamento dei recettori idraulici da parte di acque reflue, occorre fare in premessa alcune precisazioni di carattere tipologico e tecnico.

Tutte le acque prodotte o incidenti sulle aree urbanizzate confluiscono in alvei, fiumi, laghi ed in mare. Una minima quantità finisce con l'essere assorbita dal tessuto urbano e destinata alle falde acquifere. In relazione alla qualità delle acque (definite dai parametri imposti dalla Legge 152), esse possono essere conferite direttamente nei corpi idrici recettori, come nel caso di acque meteoriche al netto dell'aliquota di "*prima pioggia*" (acque di lavaggio stradale, in particolare, connesse alle fase iniziali di pioggia e caratterizzate da elevati contenuti inquinanti), ovvero agli impianti di depurazione (acque reflue e di prima pioggia) e da questi ai corpi idrici recettori ultimato il ciclo di depurazione. L'anello debole della catena, ai fini dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali, è costituito proprio dalla fase di conferimento delle acque reflue civili o industriali. Nei sistemi fognari di tipo misto, che oramai caratterizzano quasi tutti i nostri reticoli idraulici urbani, acque reflue ed acque di pioggia utilizzano gli stessi vettori idraulici. Ne consegue che, non essendo né logico né possibile conferire agli impianti di depurazione tutte le portate idriche che afferiscono una data superficie, soprattutto in caso di concomitanza con eventi piovosi, sia necessario prevedere "*sfioratori di piena*" o "*partitori*" ubicati in prossimità del corpo recettore, i quali sono deputati a scaricare parte delle acque di pioggia (escluse quelle di prima pioggia) e quelle reflue opportunamente diluite, nei limiti della Legge 152, nei recettori superficiali. La ripartizione delle acque tra quelle direttamente conferibili ai corpi recettori superficiali e quelle da conferire agli impianti di depurazione può avvenire per gravità, quando l'orografia del territorio lo permette (quota media della zona urbanizzata, quota del corpo idrico recettore e quota dell'impianto di depurazione), ovvero attraverso l'utilizzo di impianti di sollevamento per la frazione reflua a depurazione. Nelle zone di territorio pianeggiante e sub-pianeggiante, spesso sede di attività intensive agricole, zootecniche, industriale e residenziali il conferimento della

frazione reflua e di prima pioggia destinata agli impianti di depurazione, non può che essere svolta attraverso sistemi di sollevamento. La gestione tecnica ed economica degli impianti di sollevamento è un elemento estremamente critico nel ciclo di conferimento dei reflui a depurazione. Il loro irregolare funzionamento, la cattiva gestione, la spesso forzatamente scorretta ripartizione idraulica tra acque da conferire a depurazione rispetto a quella conferibile ai corpi idrici superficiali, ha come conseguenza l'incremento dei valori di inquinamento antropico di questi ultimi. I recenti fatti di cronaca che hanno portato nel novembre del 2018 al sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria nel Comune di Capua degli impianti di sollevamento, ed all'emissione di avvisi di garanzia per concorso continuato in disastro ambientale del Volturno e dei suoli della piana di Capua, non vanno interpretati come fatti isolati nell'ambito del tessuto urbanizzato della Regione. Un'attività di controllo mirato sul regime di funzionamento degli impianti di sollevamento, sulla qualità delle acque destinate ai corpi idrici superficiali (anche in caso di pioggia), se effettuate in maniera diffusa sul territorio, a partire dai Comuni che, per popolazione ed orografia del territorio, hanno maggiori possibilità di contribuire a fenomeni di inquinamento da refluo urbano dei corpi idrici superficiali, fornirebbe un quadro completamente diverso e ben più preoccupante di quello emerso in maniera eclatante, come fatto di cronaca, per il Comune di Capua. Analogamente a quanto riportato per gli impianti di sollevamento, la cattiva gestione dei "*partitori a gravità*" ovvero per quei manufatti idraulici dotati di "*soglie di sfioro*", i quali sono deputati alla ripartizione delle acque conferibili ai corpi idrici superficiali e quelle destinate agli impianti di depurazione, può condizionare la qualità delle acque reflue urbane. Infatti, in condizione di corretta gestione le portate reflue e quelle di prima pioggia vengono contenute all'interno del vettore fognario; con l'aumentare dell'intensità di pioggia e quindi con l'incremento di battente idraulico, una parte delle acque con un ottimale rapporto di diluizione tra acque reflue ed acque meteoriche può essere conferito, nel rispetto della Legge 152, al corpo idrico superficiale. La mancanza di manutenzione di questi manufatti e delle reti fognarie che ad essi fanno capo comporta il loro fisiologico interrimento, per presenza di materiale solido sedimentato in corrispondenza del piano di scorrimento, con la conseguenza che la qualità delle portate sversate nel corpo recettore sono assolutamente fuori norma e fonte di inquinamento. Inoltre, a rendere questi manufatti ancora più critici, è la circostanza che, mentre nel caso degli impianti di sollevamento elettromeccanici un eventuale blocco accidentale delle pompe può essere monitorato anche in remoto, nel caso dei partitori una eventuale disfunzione può permanere a lungo proprio per le fisiologiche carenze di manutenzione che caratterizzano i nostri sistemi fognari dalle grandi città ai piccoli centri. Alla luce di quanto finora analizzato risulta fondamentale l'applicazione di norme utili a garantire una corretta gestione dei reflui zootecnici e civili e di aumentare i controlli verso comportamenti non leciti da parte dei detentori di aziende zootecniche e dei comuni.

È auspicabile, pertanto, creare una rete di informazioni e di identificazione di comportamenti illeciti che deve avviarsi necessariamente da una serie di attività che,

partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ai fenomeni di inquinamento dei corpi superficiali, consenta di individuare strategie sinergiche di controllo, di intervento e di sostegno pubblico al miglioramento dell'ambiente.

1) Conoscenza del territorio:

- pervenire ad una conoscenza del territorio, per ciascun ambito comunale ricadente all'interno della Regione che ne definisca tipologia geometrica e funzionale dei vettori naturali ed antropici (reti fognarie ed impianti di sollevamento) incidenti sui corpi superficiali e sulla linea di costa, degli impianti di depurazione, ecc. Questa attività deve essere svolta utilizzando tutte le conoscenze ed i dati già acquisiti dagli Enti territorialmente preposti (Regione Campania, uffici tecnici dei Comuni interessati, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica, Autorità portuale, ecc.);
- individuazione delle aree ove sono concentrate attività residenziali, artigianali, zootecniche, industriali incidenti, che attraverso vettori idraulici incidano sui corpi superficiali. Per ciascuna area o specifica attività produttiva andrebbe individuato il relativo fattore di rischio ambientale nei confronti dell'inquinamento da reflui;
- definizione degli interventi (minimi da garantire almeno in una prima fase) di manutenzione ordinaria e straordinaria da attuare in corrispondenza dei punti di connessione idraulica tra vettori ed i corpi idrici superficiali; valutare e migliorare le condizioni di accessibilità per controlli ed interventi di manutenzione in corrispondenza dei punti di connessione idraulica sopra indicati;
- attraverso apposite convenzioni con le università / enti di ricerca scientifica / Arpa Campania, individuare indagini e studi da attuare a medio e lungo termine per la conoscenza dei parametri ambientali dei corpi superficiali e del paraggio marino (andamento delle correnti, micro-correnti marine, condizioni eoliche, tipologia di macroinquinanti in sospensione, ecc.);
- elaborare un'anagrafe delle opere pubbliche di competenza regionale, della Città metropolitana e dei Comuni che hanno ricadute sulla limitazione del rischio di inquinamento antropico dei corpi idrici superficiali, individuandone il loro iter di approvazione, di finanziamento e di attuazione, ecc.;
- acquisire tipologia ed entità dei traffici passeggeri e non nei Comuni dotati di approdo portuale, oltre che informazioni sullo stato delle attività finalizzate al controllo del conferimento dei reflui di bordo ed olii esausti. Il solo porto di Napoli nel 2016 ha registrato un traffico passeggeri di oltre 6.600.000 unità, oltre 7 volte il numero di abitanti residenti nel Comune;
- acquisire informazioni sulle iniziative intraprese o da intraprendere in ciascun ambito comunale per la tutela della qualità delle acque del corpo idrico superficiale attraverso iniziative pubbliche o private (associazioni, volontariato, ecc.);
- porre le basi tecnico-amministrative per costituire Unità Centralizzata ove fare convergere in tempo reale i dati ambientali, meteorologici e sulla qualità delle acque dei corpi idrici superficiali con priorità a situazioni locali che, per numero di abitanti,

orografia del territorio, dotazioni infrastrutturali idrauliche, ecc., siano particolarmente critiche ai fini del rischio di inquinamento da reflui;

2) Strategie di intervento a medio termine:

- definizione di una programmazione economica-temporale sulle opere pubbliche a farsi aventi incidenza sui corpi idrici superficiali (Programma di priorità);
- dare attuazione, definendo le coperture finanziarie possibili, alle prime convenzioni con università ed enti pubblici finalizzate allo studio ed indagini sulla qualità delle acque dei corpi superficiali e lungo la linea di costa, con un programma di monitoraggio strumentale, coordinato tra i vari Comuni della Regione, dei vettori antropici e naturali per la valutazione in tempo reale dei principali parametri chimico-fisici delle acque in corrispondenza dei loro sbocchi nei corpi idrici;
- coordinare con le Amministrazioni comunali le iniziative sinergiche da porre in essere, con costi contenuti, per il controllo del paraggio costiero e dei corpi superficiali anche attraverso la collaborazione di associazioni di volontariato;
- incentivare le opere che migliorano qualitativamente e quantitativamente l'accessibilità ai corpi idrici superficiali da parte dei privati, confermandosi questi ultimi, spesso, i migliori guardiani del territorio;
- incentivare campagne di sensibilizzazione territoriale proprio destinate alla salvaguardia ambientale dei corpi superficiali nelle scuole di ogni ordine e grado;
- definire, con la collaborazione dell'Autorità portuale, della Capitaneria di Porto, protocolli di controllo sul conferimento dei fluidi di bordo (reflui, oli esausti, ecc.) da parte di natanti adibiti al trasporto passeggeri;
- attuare gli interventi di manutenzione ordinaria sui vettori fognari, scolmatori di piena, impianti di sollevamento e sulle reti fognarie direttamente incidenti sulla linea di costa soprattutto in concomitanza della stagione balneare;

3) Mantenimento ed implementazione degli obiettivi raggiunti a lungo termine: durante le fasi temporali di attuazione, nel breve e medio termine sarà necessario un monitoraggio sugli obiettivi conseguiti e conseguentemente ritrarre e ridefinire gli stessi ove non raggiunti o parzialmente raggiunti, il tutto in funzione di quanto e come saranno articolate le Linee guida per il contenimento del rischio inquinamento da reflui urbani in particolare. Certamente, tra gli obiettivi a lungo termine, occorrerà comprendere l'interazione con analoghi organismi territorialmente limitrofi che incidano, direttamente o indirettamente, sulla fascia costiera o sui medesimi corpi idrici superficiali; l'interazione è finalizzata a non isolare l'ambito di competenza sul singolo corpo superficiale alle delimitazioni amministrative regionali. Infine, al fine di migliorare la *“salute dell'ambiente”* possono essere prese in considerazione diverse strade. Laddove sia presente un'elevata densità di allevamenti zootecnici, è necessario riequilibrare il rapporto tra carico di bestiame e terreno disponibile per lo spandimento dei liquami. È quindi necessario utilizzare le tecniche

di trattamento più appropriate per ridurre il carico di nutrienti, in particolare azoto, quali separazione solido liquido, aereazione, digestione anaerobica, compostaggio, ecc. Sarebbe auspicabile, quindi, la creazione di consorzi e/o cooperative che possano gestire in maniera consortile gli effluenti di allevamento, consentendone una valorizzazione ed una migliore utilizzazione agronomica. In tal senso, tali cooperative potrebbero integrare le tecnologie attualmente disponibili per ottimizzare il trattamento. In particolare, è sempre maggiore l'interesse verso l'integrazione del trattamento di digestione anaerobica e di compostaggio, che consente di ridurre gli svantaggi che sono legati all'utilizzo di una sola di queste tecnologie. Con il processo di digestione anaerobica è possibile, infatti, produrre energia rinnovabile attraverso la produzione di metano ed evitare la problematica di rilascio in atmosfera di sostanze maleodoranti e/o impattanti sull'ambiente (i.e. protossido di azoto e metano). Tuttavia, gli impianti che producono biogas richiedono elevati costi di investimento iniziale ed il digestato che fuoriesce dopo il processo ha un inferiore potere fertilizzante/ammendante. Associando a quest'ultimo il processo di compostaggio, è possibile migliorare il bilancio energetico totale, in quanto nella fase anaerobica si ha in genere la produzione di un *surplus* di energia, che potrebbe essere utilizzata per ridurre i consumi soprattutto nella fase termofila di compostaggio. Inoltre, le emissioni di gas in atmosfera, prodotte durante un convenzionale processo di compostaggio a partire da effluenti zootecnici, risulterebbero notevolmente ridotte, dal momento che il digestato è già un materiale semi-stabilizzato. Va poi sottolineato che il compost presenta un potere fertilizzante ed ammendante paragonabile a quello del letame e quindi decisamente superiore al digestato: con esso è garantito un importante apporto di sostanza organica al terreno e, soprattutto, un buon contenuto di azoto in forma stabile (o "*a lenta cessione*"). L'apporto di materiali organici pienamente stabilizzati, comporta non solo la copertura delle esigenze nutrizionali delle piante, ma anche il miglioramento delle caratteristiche fisiche ed idrogeologiche del terreno. Infine, non va trascurato un importante aspetto sanitario, in quanto il doppio trattamento termico nei due processi garantirebbe una notevole riduzione dei microrganismi patogeni.

Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 21

"Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"

Burc del 11 novembre 2019, n. 68

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Vincenzo Alaia, Michele Schiano di Visconti e Giovanni Zannini. Acquisita dal Consiglio regionale il 17 febbraio 2017, con il n. 411 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II e V Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 ottobre 2019.

NOTA

Questa proposta di legge ha come obiettivo principale quello di riconoscere la funzione di pubblica utilità delle attività svolte dal Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema della Protezione Civile nella gestione delle emergenze di soccorso nelle aree montane ed impervie. Infatti, in conformità alle Leggi n. 74/2001, n. 162/92 e n. 333/2000, si vuol creare un rapporto di diretta collaborazione tra la Regione Campania e il SASC (Soccorso Alpino e Speleologico Campano, articolazione regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) per quelle attività di soccorso e prevenzione degli infortuni legate al turismo e allo sport di montagna, alle attività speleologiche, speleo-subacquee e comunque genericamente, alle attività escursionistiche, culturali e professionali legate sempre all'ambiente montano o impervio. La Giunta regionale, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, regola i rapporti con il SASC mediante apposita convenzione. Il SASC collabora, inoltre, con la competente struttura regionale in materia di protezione civile per attività in ambiente montano o ipogeo, concorrendo al soccorso in caso di eventi calamitosi, sempre mediante la stipula di apposite convenzioni.

Nel merito, la proposta si compone di 7 articoli:

L'articolo 1 promuove il riconoscimento e l'attività del Soccorso Alpino e Speleologico Campano del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS);

con l'articolo 2 la Regione Campania individua nella struttura operativa regionale del SASC il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente impervio, stipulando con la stessa apposite convenzioni per la regolamentazione del rapporto di collaborazione;

l'articolo 3 prevede la cooperazione con la competente struttura regionale in materia di proiezione civile, sempre mediante apposita convenzione;

l'articolo 4 riconosce la messa a disposizione di reti radio e satellitari in casi concreti di pericolo e emergenza soccorso, nonché il poter apporre il logo della Regione Campania accanto a quello del SASC per indicarne la territorialità;

l'articolo 5 fornisce il dettaglio delle attività che vengono finanziate annualmente dalla Regione nonché delle ulteriori agevolazioni previste;

l'articolo 6 individua la copertura finanziaria;

l'articolo 7 dispone l'entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania (SASC) nasce ufficialmente nel 1974 ad opera di alcuni speleologi campani che decisero di formare una squadra operativa sul territorio. Da quell'anno, grazie alla Questura di Napoli, è stato possibile attivare il Soccorso Alpino e Speleologico tramite il centralino della Polizia di Stato. Per vari anni, però, la dipendenza funzionale di tale squadra era in capo ad una delegazione Interregionale Centro Sud.

Nell'anno 1999 la Direzione Nazionale del CNSAS riconosce il SASC come delegazione a sé stante, operativa sul territorio regionale, e nel 2002 viene costituito ufficialmente il SASC. In oltre 30 anni di attività, oltre mille persone hanno usufruito del servizio prestato dal SASC nelle più svariate attività legate alla montagna quali trekking, arrampicata, speleologia, torrentismo, scoutismo, così come cercatori di funghi e cacciatori. Inoltre, l'appartenenza alla struttura di Protezione Civile Nazionale (Legge del 24 febbraio 1992, n. 255) fa' sì che il CNSAS intervenga anche su grandi calamità; infatti, in Campania la struttura territoriale è intervenuta nel 1980 quando il terremoto del 23 novembre rase al suolo l'Irpinia. Altri interventi ci sono stati nel 1998 durante l'alluvione di Sarno (SA), dove ha lavorato in stretta collaborazione con l'Accademia Militare, e ancora nell'alluvione che coinvolse le città di Cervinara (AV) e San Martino Valle Caudina (AV) nel 1999.

Negli ultimi anni invece numerosi sono stati gli interventi di soccorso tecnico—sanitario a persone cadute da parete in Costiera Amalfitana (Comune di Ravello); gli interventi tecnico—sanitari in grotta presso i Monti del Matese; gli interventi per anziani colti da malore su sentiero a Tremonti (SA); la ricerca su neve di persona scomparsa a San Salvatore Telesino (BN), ma anche il supporto dato nel Centro Italia nelle tragedie dovute al terremoto degli ultimi tempi. Attualmente, in un momento storico caratterizzato da tragedie dovute al terremoto, come quella abruzzese, umbra e la straziante vicenda dell'Hotel Rigopiano, i volontari del soccorso, il Corpo del Soccorso Alpino e Speleologico rappresenta il volto migliore del nostro Paese per il loro prodigarsi a salvare vite umane e contenere i disagi.

La Regione Campania, che è uno dei territori italiani a maggiore rischio sismico nonché una Regione *“a rischio soccorso”*, data la sua morfologia prevalentemente collinare e montuosa con un'aumentata fruizione delle grotte, montagne, sentieri anche da parte di persone poco esperte, necessita di un potenziamento del soccorso in ambiente impervio.

Legge Regionale 2 dicembre 2019, n. 22

"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021"

Burc del 2 dicembre 2019, n. 72

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 22 novembre 2019 con il n. 745 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 novembre 2019.

NOTA

Il disegno di legge si è reso opportuno al fine di adeguare il documento di bilancio all'avanzamento delle previsioni di entrata ed alla maggiore richiesta di fabbisogni finanziari come rappresentati dalle Direzioni Generali competenti per materia. Esso risponde, altresì, alla necessità di adeguare la normativa regionale alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di verifica della l.r. n. 15 del 05 agosto 2019. Con tale strumento legislativo, poi, si prevede la proroga di termini previsti da alcune disposizioni normative.

Contestualmente, si propone una variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 sulla scorta delle seguenti considerazioni provvedendo a:

- 1) iscrizione di euro 9.553.704,24 quale quota di cofinanziamento della misura credito d'imposta di cui all'articolo 8 della Legge n. 388/2000 autorizzata con la deliberazione di Giunta n. 1640 del 19 ottobre 2006 che risulta non utilizzata e pertanto è stata oggetto di restituzione da parte dell'Agenzia delle Entrate, con registrazione al provvisorio di entrata n. 13553 del 14 agosto 2019;
- 2) iscrizione di euro 531.467,44 quali economie emergenti dall'attivazione dello strumento della garanzia nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Campania per la prestazione di garanzia nell'ambito del PSR 2007/2013 e restituite dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per essere riutilizzate per attività di sviluppo delle imprese agricole della Regione stessa;
- 3) iscrizione di euro 1.869.027,73 restituite dal commissario liquidatore dell'ARCADIS a seguito delle attività di contabilizzazione delle economie registrate dalla stessa Agenzia in fase di liquidazione di cui euro 369.027,73 da destinare al trattamento accessorio del personale ex ARCADIS, euro 500.000,00 da destinare a copertura dei debiti pregressi di ARCADIS esigibili ma ancora non liquidabili ed euro 1.000.000,00 quali economie di bilancio ARCADIS;
- 4) iscrizione di euro 15.500.000,00 quantificati nell'ambito degli investimenti autorizzati a valere sulle risorse del POR FESR con riferimento alla sistemazione

- contabile delle somme liquidate per IVA in anticipazione, sulle risorse POR FESR 2014/2020 per gli interventi ricompresi nel Grande Progetto “*Risanamento Ambientale e valorizzazione regi laghi*” che, essendo a carattere commerciale, non è considerata spesa ammissibile a valere sulle risorse del programma comunitario;
- 5) euro 23.000.232,59 vanno detratti all’entrata ed alla spesa secondo quanto comunicato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 214973 del 20 settembre 2019, che ha invitato la Regione ad apportare le opportune variazioni alle scritture di bilancio alla legge regionale n. 15 del 05 agosto 2019, il cui articolo 3 autorizzava la Giunta regionale ad accedere all’anticipazione di liquidità concessa da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell’articolo 1, commi 849 e ss. della Legge n. 145/2019 disciplinando le relative scritture contabili;
 - 6) iscrizione nel bilancio regionale di un credito nei confronti del Consiglio regionale pari ad euro 14.270.586,34 per effetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 172/2019, secondo cui è necessario procedere ad iscrivere tra le entrate del bilancio regionale, esercizio 2019, un credito nei confronti del Consiglio regionale, quale ente strumentale, pari ad euro 14.270.586,34 così come quantificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, comunicato con nota loro prot. n. 21542 del 20 novembre 2019, erogati al personale di ruolo e comando del Consiglio regionale, in applicazione alle leggi regionali n. 20/2002 e successive modifiche ed integrazioni dichiarate incostituzionali dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 146/2019, e già abrogate dal Consiglio regionale; contestualmente è necessario accendere un accantonamento nel “*Fondo oneri*” di pari importo, che confluirà nel risultato di amministrazione quale accantonamento al fine di dare rappresentazione dell’onere di recupero nei confronti della “*finanza pubblica allargata*”;
 - 7) iscrizione nel Bilancio pluriennale 2019/2021 – annualità 2020 - delle risorse POC 2014/2020, a valere sulla delibera Cipe n. 11/2016 per l’importo di euro 12.600.000,00 quale prima *tranche* di risorse programmate con la deliberazione di Giunta regionale n. 113/2019 volte alla realizzazione del Piano Strade Regionale finalizzato al miglioramento ed alla messa in sicurezza dell’infrastruttura stradale di tutta la Regione al fine di garantire l’accessibilità dei territori e la sicurezza dei cittadini.

Con riferimento specifico ai singoli articoli si precisa che:

- all’articolo 1 vengono approvate le variazioni in termini di competenza per il triennio del Bilancio di previsione 2019/2021 sia per la parte Entrata che per la parte Spesa;
- all’articolo 2 vengono approvate le variazioni in termini cassa sia per la parte Entrata che per la parte Spesa per il primo esercizio del Bilancio di previsione 2019/2021;
- all’articolo 3 si autorizzano le modifiche alla legge regionale 5 agosto 2019, n. 15 come richiesto dal MEF e si prevede la revisione di termini previsti da disposizioni normative regionali;
- all’articolo 4 si disciplina l’entrata in vigore della legge.

Legge Regionale 4 dicembre 2019, n. 23

"Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale"

Burc del 5 dicembre 2019, n. 73

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Carlo Iannace e Tommaso Amabile. Acquisita dal Consiglio regionale il 10 febbraio 2017, con il n. 408 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 novembre 2019.

NOTA

La cooperazione decentrata è stata introdotta nelle disposizioni generali della IV Convenzione di Lomè (ACP-UE) del 1989. Questa afferma il principio di una cooperazione decentrata realizzata attraverso il concorso di parti attive economiche, sociali e culturali e, tra queste ultime, vengono esplicitamente menzionati i poteri pubblici decentrati. Nella Dichiarazione adottata al termine della Conferenza euro mediterranea di Barcellona del 1995, i Paesi partecipanti manifestarono la volontà di rafforzare gli strumenti della cooperazione decentrata, decidendo tra l'altro di *"incoraggiare i contatti"* al livello *"delle autorità regionali"* e delle *"collettività locali"*. L'importanza della cooperazione decentrata è stata, poi, riaffermata nella Convenzione di Lomè IV bis del 1995, dove sono state adottate disposizioni specifiche in merito. Anche la Commissione Europea ha voluto promuovere i programmi provenienti da una vasta gamma di organismi locali e non governativi, dando la possibilità di promuovere progetti di cooperazione decentrata ai seguenti organismi europei e dei paesi in via di sviluppo: amministrazioni locali; Organizzazioni Non Governative; associazioni locali; sindacati; cooperative; associazioni femminili e di giovani; istituti di ricerca; organizzazioni religiose e culturali. Il co-finanziamento della Commissione Europea ha lo scopo di: sostenere e promuovere le azioni tese a valorizzare le risorse umane e tecniche, lo sviluppo locale, rurale o urbano nei settori sociali ed economici dei paesi in via di sviluppo; incrementare l'informazione e la mobilitazione degli operatori della cooperazione decentrata; sostenere le capacità gestionali e progettuali degli attori coinvolti attraverso relazioni di partenariato nord-sud. La normativa italiana sulla cooperazione decentrata, con la Legge n. 49/1987, riconosce alle autonomie locali italiane (Regioni, Province autonome ed enti locali) un ruolo propositivo ed attuativo nell'azione di cooperazione allo sviluppo, disciplinandone la facoltà d'iniziativa e le modalità di collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. La Legge n. 49/1987, inoltre, prevede che: Comuni e Province possono stanziare fondi per attività di solidarietà e cooperazione internazionale; il Governo italiano può utilizzare, nell'ambito dei propri progetti, le strutture pubbliche di Regioni ed enti locali.

Il testo presentato, composto da 19 articoli, richiamando quello presentato nella scorsa consiliatura dai Consiglieri Valiante e Colasanto, risponde all'esigenza di prevedere nella Regione Campania una serie di interventi per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, in applicazione della legge 26 febbraio 1987, n. 49 ("*Nuova disciplina per la cooperazione allo sviluppo*"), quale strumento di solidarietà fra i popoli ai fini della pace, della realizzazione dei diritti umani e della riduzione delle disuguaglianze:

All' articolo 1 si promuovono e sostengono gli interventi di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo e di ricostruzione nei Paesi colpiti da calamità o altri eventi emergenziali, mediante iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione e di cooperazione decentrata.

All' articolo 2 si prevede che l'intervento della Regione e le relative attività in materia di cooperazione internazionale si esplicino secondo il dettato costituzionale e nell'ambito dei principi che interessano la Regione.

All' articolo 3 la Regione, con la propria attività, valorizza il contributo dei soggetti e delle istituzioni che operano sul territorio regionale, favorisce il coordinamento delle iniziative, la diffusione nella comunità regionale della conoscenza dei soggetti attivi nelle materie.

All' articolo 4 la Regione riconosce e sostiene i soggetti promotori delle attività di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, quali gli enti locali della Campania, le ONG, le ONLUS, le organizzazioni di volontariato, le associazioni degli immigrati, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale che prevedono nello statuto la cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, le università, gli enti di ricerca e le fondazioni.

All' articolo 5 si determina l'istituzione della sezione della cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, entro trenta giorni dall'approvazione della legge, nell'ambito del registro regionale delle associazioni di promozione sociale, di cui al Regolamento n. 7/2011.

All' articolo 6 si sancisce l'intervento della Regione, d'intesa e nel rispetto degli atti di indirizzo e programmazione del Ministero degli Affari Esteri, per le iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale ai temi di solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo, di formazione di personale anche mediante la concessione di contributi.

Nell' articolo 7 si promuovono progetti di cooperazione internazionale, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, con le competenti istituzioni dello Stato, con gli organismi comunitari ed internazionali e con le Regioni italiane.

All' articolo 8 sono previsti interventi di emergenza e solidarietà internazionale in caso di eventi eccezionali determinati da calamità naturali o da conflitti armati con attività di soccorso ed opere di assistenza alle popolazioni colpite.

L' articolo 9 statuisce che la Giunta regionale, periodicamente e con cadenza almeno biennale, tramite la competente struttura amministrativa, convoca ed organizza la conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo che è costituita dai componenti del

comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4 e dagli enti locali della Campania, le ONG, le ONLUS, le organizzazioni di volontariato, le associazioni degli immigrati, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale.

L'articolo 10 prevede l'istituzione di un tavolo di coordinamento, costituito dai soggetti promotori di cui all'articolo 4, con il compito di coordinare il programma di interventi e definire proposte dettagliate.

L'articolo 11 declina l'approvazione da parte del Consiglio regionale del documento di indirizzo programmatico triennale, predisposto dal comitato tecnico scientifico, che indica gli obiettivi generali, le priorità di intervento, i criteri di valutazione per l'ammissibilità al finanziamento dei progetti, composto di dispositivo di piano, di programma finanziario, di disciplinare di attuazione.

All'articolo 12 è stabilito che la Giunta regionale, sentito il parere obbligatorio del comitato tecnico-scientifico e sulla base delle Linee guida contenute nel documento triennale di indirizzo, presenta il piano annuale regionale sulla cooperazione allo sviluppo che definisce le risorse disponibili e la percentuale per i progetti di cooperazione e di educazione allo sviluppo.

L'articolo 13 impegna la Giunta regionale a disciplinare le competenze e le attività della struttura regionale competente in materia di cooperazione individuata nell'ambito delle strutture ordinamentali esistenti.

All'articolo 14 si prevede l'istituzione presso la Giunta regionale del comitato tecnico-scientifico in materia di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, con funzioni consultive per la valutazione ex post dei progetti finanziati.

L'articolo 15 riguarda l'erogazione dei fondi regionali per le iniziative promosse dai soggetti iscritti al registro regionale che non può superare l'80 per cento del costo complessivo del progetto.

L'articolo 16 prevede l'adesione della Regione all'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo per la funzione di banca dati e di supporto.

L'articolo 17 fa riferimento alle norme transitorie e finali.

L'articolo 18 definisce la norma finanziaria.

L'articolo 19 riguarda l'entrata in vigore della legge.

Legge Regionale 4 dicembre 2019, n. 24

"Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"

Burc del 5 dicembre 2019, n. 73

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Testo unificato, assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, per effetto dell'unificazione dei seguenti testi: - *"Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale"* ad iniziativa del Consigliere Erasmo Mortaruolo, depositato in Consiglio regionale in data 19 marzo 2018 ed acquisito al n. 526 del registro generale; - *"Norme per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"* ad iniziativa della Consigliera Maria Ricchiuti, depositato in Consiglio regionale in data 24 settembre 2018, acquisito al n. 595 del registro generale. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 novembre 2019.

NOTA

La definizione di agricoltura contadina si fonda sulle radici storiche della figura del contadino. Essa viene ripresa in questa proposta di legge in chiave contemporanea, per individuare le pratiche agronomiche e le strutture socio-economiche presenti ancora oggi e ritenute una preziosa risorsa per l'agricoltura del presente e del futuro. L'agricoltura contadina ha infatti rischiato di scomparire a causa della concorrenza dell'agricoltura industriale e intensiva: si è salvata solo laddove è riuscita a mantenere produzioni e trasformazioni di nicchia, legate alle tradizioni locali o, nel caso di riconversione delle aziende, alle produzioni biologiche e biodinamiche. È così che esiste ancora un'agricoltura dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, orientata all'autoconsumo e alla vendita diretta; un'agricoltura di basso o di nessun impatto ambientale, fondata su una scelta di vita legata a valori di benessere, ecologia e solidarietà. In Campania queste pratiche e percorsi si riscontrano in una moltitudine di aziende agricole, sia di tradizione familiare sia di nuovi insediamenti rurali. Quest'agricoltura, che rischia di essere invisibile per i grandi numeri dell'economia, è irrinunciabile per mantenere fertile e curata la terra, soprattutto nelle zone collinari, di montagna e nelle aree interne: si tratta, infatti, di una tipologia di produzione in grado di mantenere popolate zone rurali che sarebbero altrimenti abbandonate, conservando la ricchezza naturale dei paesaggi, la biodiversità delle piante e degli animali e tenendo vivi antichi sapori, tecniche e produzioni locali. Essa non può essere pertanto considerata solo come un'attività economica, ma come una vera e propria dimensione di vita complessa e integrata, di interazione con gli ecosistemi, di gestione dei territori, di espressione di realtà socio-culturali, le cui valenze e ricadute collaterali sono da un punto di vista economico, sociale e culturale almeno altrettanto rilevanti del suo aspetto strettamente produttivo. L'agricoltura contadina, inoltre, con la

sua presenza attiva e diffusa è un elemento decisivo di presidio e di salvaguardia dei territori, con effetti virtuosi e in certi casi insostituibili sulla qualità del paesaggio, con ricadute sul turismo, sulla manutenzione degli equilibri idrogeologici e sul mantenimento dello strato fertile del suolo; ha, in aggiunta, effetti sulla preservazione e sull'evoluzione delle tipicità alimentari e gastronomiche, come elemento culturale e didattico utile anche all'educazione ambientale e alimentare dei giovani e quale contesto ideale per lo sviluppo dell'agricoltura sociale. Il carattere complesso e multidirezionale dell'agricoltura contadina non è però adeguatamente riconosciuto dalle normative vigenti. La politica agricola italiana attuale è sostanzialmente strutturata per sostenere un modello agroindustriale di agricoltura specializzata e sempre più capitalizzata nell'ambito della competitività del mercato globale. Quest'impostazione porta a intervenire in termini di comparti produttivi con un flusso normativo dimensionato a questi fini, orientando in modo sostanzialmente unidirezionale anche la distribuzione delle risorse provenienti dall'Unione Europea nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC). In tale contesto, risulta quanto mai necessario giungere a un riconoscimento dell'agricoltura contadina come vero e proprio modello socio-economico, attraverso provvedimenti specifici e un adeguamento delle norme attualmente vigenti. Invero, il percorso finalizzato a un riconoscimento istituzionale delle agricolture contadine ha avuto inizio già nel 2009, con il lancio di una petizione nell'ambito della «*Campagna popolare per l'agricoltura contadina*», promossa da alcune associazioni del settore. Nel marzo del 2010 è partito il confronto con il Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali, accompagnato da una crescita esponenziale delle associazioni aderenti alla Campagna, nonché da una sempre più diffusa adesione sul territorio nazionale. Un primo risultato sul piano istituzionale è stato ottenuto in seguito alla predisposizione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di una «*Strategia nazionale per le Aree Interne*», finalizzata a un utilizzo efficace dei Fondi Strutturali Europei per gli anni 2014-2020. In essa si è infatti affermata la necessità di prestare “*grande attenzione alle comunità di produttori agricoli, dal momento che da queste aree provengono beni necessari a tutti noi: acqua, cibo, paesaggi, cultura ...*”. La sempre maggiore attenzione nei confronti del tema ha condotto all'adozione, nel dicembre 2017, del Testo Unificato (“*Agricolture familiari e valorizzazioni della terra a fini agricoli*”) di alcune proposte di legge presentate da Parlamentari di diversi schieramenti politici nella passata legislatura, la cui naturale scadenza ha però comportato l'interruzione dell'anteprema della sua approvazione definitiva. Maggiore fortuna ha avuto un'analogha iniziativa della Regione Toscana, che è sfociata nell'adozione della legge regionale 21 marzo 2018, n. 12 (“*Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale*”). Ed è proprio seguendo l'esempio del Legislatore toscano che, con la presente proposta di legge, si punta a inserire il fenomeno diffuso dell'agricoltura contadina in una cornice normativa ben definita: in presenza di un sistema produttivo locale parcellizzato come quello regionale, si avverte infatti l'esigenza di norme specifiche e adeguate, capaci di coniugare, da un lato, le esigenze di tutela dei consumatori e, dall'altro, il sostegno allo sviluppo delle piccole e

micro aziende agricole, tipiche della tradizione campana e operanti in contesti slegati dalle grandi produzioni industriali alimentari. La proposta, in particolare, offre a tali aziende agricole la possibilità di integrare il proprio reddito attraverso la lavorazione, la trasformazione e il confezionamento dei prodotti, destinati al mercato locale della provincia o di quelle confinanti: un aiuto concreto alle tante persone, soprattutto giovani, che per motivi economici e per passione sono tornate in numero crescente a riscoprire i lavori legati alla terra, a un'agricoltura di piccola scala, naturale o biologica. Consente, inoltre, di utilizzare, per tali attività, i locali dell'azienda o dell'abitazione, nel rispetto dei requisiti igienici ed edilizi previsti dalla normativa vigente, evitando così onerosi adempimenti burocratici e costi che risultano irragionevoli in relazione alla limitata dimensione produttiva. Si assicurano così la filiera corta e la promozione della pluralità dei prodotti locali tipici e di alta qualità, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del paesaggio agricolo tesa a contrastare lo spopolamento delle aree interne e montane o, comunque, marginali. Attraverso il sostegno all'agricoltura di piccola scala, si tutelano anche l'ambiente e l'equilibrio idrogeologico, considerato il basso impatto ambientale delle attività di produzione e trasformazione dei prodotti unito all'impiego ridotto di prodotti chimici e pesticidi.

La proposta di legge consta di 12 articoli:

- all'articolo 1 sono stabilite le finalità del provvedimento: tutelare la terra quale fonte primaria di cibo per i suoi abitanti, contrastandone il consumo, lo spopolamento delle aree rurali, interne e montane, grazie al recupero di coltivazioni, prodotti della terra e trasformazioni antiche e tradizionali a rischio di scomparsa e al sostegno alle agricolture contadine. La Regione si assume i compiti di custodire la terra quale bene comune, di educare i cittadini alla conoscenza, al rispetto e alla protezione della terra e si impegna a sostenere lo sviluppo di un modello di produzione agricola attento alla salvaguardia dei terreni, alla biodiversità animale e vegetale e alla qualità delle produzioni agricole, tale da garantire l'effettiva sostenibilità degli insediamenti e delle attività umane, attraverso la qualità dei beni salvaguardati e la capacità della terra stessa di produrre per le generazioni presenti e future;
- l'articolo 2 definisce agricoltori contadini gli imprenditori agricoli e coltivatori diretti aventi determinate requisiti (conducono direttamente, in forma singola familiare o associata, i fondi, praticano diversificazioni e avvicendamenti colturali basati su modelli agro-economici conservativi e sostenibili e promuovono la biodiversità animale e vegetale, spontanea e coltivata; producono prevalentemente beni destinati all'autoconsumo o rivolti alla vendita diretta presso i mercati locali in circuiti di filiera corta; trasformano le materie prime di esclusiva produzione propria direttamente in azienda, presso la propria abitazione o in adeguate strutture locali, con l'esclusione di processi di lavorazione industriale). Nel novero sono incluse anche le cooperative agricole che utilizzano esclusivamente il lavoro dei propri soci lavoratori;

- all' articolo 3 è prevista l'istituzione, da parte della Regione, dell'albo degli agricoltori contadini presenti sul territorio regionale;
- all' articolo 4 sono definite alcune disposizioni relative all'avvio delle attività di lavorazione, trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti agricoli, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- all' articolo 5 sono elencati i prodotti tipici dell'agricoltura contadina, con la possibilità per la Regione di provvedere successivamente a integrare l'elenco sulla base delle usanze e tradizioni locali;
- all' articolo 6 è disposto che i requisiti edilizi dei locali (tra cui è annoverata anche la cucina di civile abitazione) destinati alla trasformazione, lavorazione e somministrazione dei prodotti siano quelli previsti per le case di civile abitazione del Comune in cui ha sede l'impresa. I requisiti igienici saranno individuati con successivo provvedimento della Giunta regionale;
- all' articolo 7 sono disciplinate le ipotesi in cui è consentito utilizzare uno stesso locale per lo svolgimento delle diverse fasi di lavorazione dei prodotti agricoli;
- l'articolo 8 ribadisce che gli agricoltori contadini sono soggetti all'obbligo dell'autocontrollo secondo le modalità previste dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, e nel rispetto di apposite Linee guida da emanarsi con successivo procedimento della Giunta regionale (entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge). Viene inoltre ribadita la possibilità che i Comuni possano effettuare controlli presso gli insediamenti di agricoltori contadini al fine di verificare il rispetto da parte degli stessi, delle norme igienico-sanitarie;
- l'articolo 9 assegna alla Giunta regionale un analogo termine di novanta giorni per l'approvazione del regolamento di attuazione che disciplini, in particolare, i requisiti strutturali e igienico-sanitari relativi alla lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti dell'agricoltura contadina;
- all' articolo 10 sono fissate sanzioni per il mancato rispetto da parte degli agricoltori contadini delle norme igienico-sanitarie stabilite dalla Regione;
- l'articolo 11 prevede che dall'attuazione della legge non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che all'attuazione delle disposizioni della stessa si provveda con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Si dispone, inoltre, che nell'ambito dei Programmi pluriennali di Sviluppo Rurale (PSR), la Regione possa stabilire apposite misure volte a sostenere e a promuovere la realizzazione di progetti da parte degli agricoltori contadini;
- l'articolo 12 dispone l'entrata in vigore della legge.

Legge Regionale 4 dicembre 2019, n. 25

"Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabile e compostabile sulle spiagge e gli stabilimenti balneari della Campania"

Burc del 5 dicembre 2019, n. 73

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli. Acquisita dal Consiglio regionale il 27 marzo 2019, con il n. 666 del registro generale ed assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV e alla VII Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 novembre 2019.

NOTA

Le ultime campagne internazionali sui cambiamenti climatici, la grande partecipazione popolare alle manifestazioni del 15 marzo 2019, le iniziative a tutti i livelli istituzionali — dagli organismi europei a quelli comunali — stanno avendo il merito di rendere ormai non più rinviabili stili di vita che comportino un sempre minore impatto sull'ambiente. Da tale necessità nasce la presente proposta di legge che intende ridurre l'inquinamento di mari e spiagge, introducendo il divieto di utilizzare contenitori per alimenti, piatti, bicchieri, posate, cannucce, mescolatori per bevande, sacchetti ed imballaggi realizzati in materiale non compostabile, conforme alla normativa europea EN 13432. Secondo la Commissione Europea, le cause alla base dell'aumento dei rifiuti di plastica e della loro dispersione nell'ambiente marino sono collegate sia alla catena del valore e al mercato della plastica sia ai comportamenti individuali e alle tendenze sociali ed i fattori che hanno concorso alla situazione attuale sono da individuarsi con l'ampia diffusione della plastica, con la tendenza del consumo dettata dalla comodità, l'assenza di incentivi per garantire una raccolta e un trattamento corretti dei rifiuti. Si stima che ogni anno vengano prodotte 280 milioni di tonnellate di plastiche e che da oggi al 2050 la cifra possa raddoppiare senza adeguate misure a livello mondiale. Buona parte di questi rifiuti finiscono nei mari. È evidente il grave pregiudizio per l'ambiente ed i conseguenti con riflessi sull'economia, soprattutto quella legata al turismo, oltre che sulla salute pubblica. In Italia la situazione, come dimostra l'indagine condotta da Legambiente negli ultimi anni, è più che allarmante. L'edizione 2018 dell'indagine *Beach Litter* promossa dall'associazione Legambiente ha rilevato una situazione critica per molti arenili italiani: su 78 spiagge monitorate, per un totale di oltre 400mila metri quadri, pari a quasi 60 campi di calcio, sono stati trovati una media di 620 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. Da tale indagine, la plastica si è confermata la regina indiscussa tra i materiali più trovati, con un percentuale dell'80%, seguita da vetro/ceramica (7,4%), metallo (3,7%) e carta/cartone (3,4%). I rifiuti maggiormente trovati sono i frammenti di plastica, ovvero i residui di materiali che hanno già iniziato il loro processo di disgregazione, anelli e tappi di plastica e infine i cotton fioc, che salgono quest'anno al terzo posto della classifica. I rifiuti plastici usa e

getta sono stati rinvenuti nel 95% delle spiagge monitorate. Si tratta di oggetti creati per finire la loro vita immediatamente o poco dopo il loro utilizzo, come bottiglie, stoviglie e buste, e sui quali è necessario insistere a livello legislativo europeo, sia per la loro riduzione che per un più controllato e corretto smaltimento se si vuole affrontare con determinazione il problema del *Marine Litter*. I rifiuti marini hanno impatti su tartarughe, mammiferi e uccelli marini, filtratori, invertebrati o pesci, ossia tutti gli esseri viventi che vivono in contatto con l'ecosistema marino.

Questi rifiuti possono intrappolare, ferire o essere ingeriti. L'ingestione dei rifiuti di plastica, in particolare, provoca soffocamento, malnutrizione ed esposizione alle sostanze tossiche contenute o assorbite dalla plastica. Inoltre, i rifiuti offrono un mezzo di trasporto alle specie aliene per raggiungere nuovi ambienti, al di fuori dei loro confini naturali, mettendone in pericolo la biodiversità, come riscontrato anche nel Mediterraneo. Alcuni rifiuti, poi, sono responsabili anche dei danni a diversi ecosistemi, tra cui quello bentonico o le barriere coralline. Non secondari sono i danni sulle attività economiche: danni meccanici a imbarcazioni e attrezzature da pesca, agli stock ittici; alti costi per la pulizia di mare e spiagge e impatti negativi sul turismo. Ma il problema più grande è che i rifiuti non scompaiono. Nei decenni che restano nell'ambiente, i rifiuti plastici si degradano ad opera di raggi UV, vento, moto ondoso e altri fattori, e si frammentano in pezzi sempre più piccoli, impossibili da rimuovere e da individuare: le microplastiche (frammenti di dimensione minore di 5 mm) hanno una via facilitata per entrare nella catena alimentare e contaminarla. Tra i provvedimenti di cui più si sente la necessità immediata e la cui realizzazione non appare problematica, è quella di un'immediata riduzione dell'uso delle bottiglie e delle stoviglie in plastica monouso, il cui sconosciuto utilizzo sta provocando un inquinamento senza pari specialmente all'equilibrio naturale dei mari e dei suoi abitanti. Da tale necessità nasce la presente proposta di legge che, all'articolo 1, introduce il divieto di utilizzare contenitori per alimenti, piatti, bicchieri, posate, cannucce, mescolatori per bevande, sacchetti ed imballaggi realizzati in materiale non compostabile, conforme alla normativa europea EN 13432. Al fine di mettere ordine a concetti sempre più diffusi ma di non immediata chiarezza quali: "biodegradazione", "compostabilità", "materiali biodegradabili e compostabili", è intervenuta la norma EN 13432 del 2002 ("*Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione*"). Tale normativa, emanata dal Comitato europeo di normazione specifica le caratteristiche che un materiale deve possedere per potersi definire biodegradabile o compostabile. Il termine "compostabile" fa' riferimento a norme legate alla non tossicità del materiale decomposto se disperso in natura. Secondo la norma EN 13432, un materiale per definirsi "compostabile", deve possedere le seguenti caratteristiche: degradarsi almeno del 90% in 6 mesi se sottoposto ad un ambiente ricco di anidride carbonica e tali valori vanno testati con il metodo standard EN 14046 (anche chiamato ISO 14855); a contatto con materiali organici per un periodo di 3 mesi, la massa del materiale deve essere costituita almeno per il 90% da frammenti di dimensioni inferiori a 2 mm e tali valori vanno testati con il metodo standard EN 14045; il materiale

non deve avere effetti negativi sul processo di compostaggio; bassa concentrazione dei metalli pesanti additivati al materiale; valori di pH entro i limiti stabiliti; contenuto salino entro i limiti stabiliti; concentrazione di solidi volatili entro i limiti stabiliti; concentrazione di azoto, fosforo, magnesio e potassio entro i limiti stabiliti.

Con l'articolo 2, invece, si dettano norme per garantire la “*vista mare*”, vietando perimetrazioni dei lidi con muri o altro materiale che impediscano la visuale, disponendo un'altezza massima di 1,50 metri per delimitazioni realizzate con materiali a ridotto impatto ambientale e paesaggistico, in modo da non costituire barriere visuali. Ai Comuni è demandata la possibilità di dettare disposizioni per armonizzare la tipologia delle perimetrazioni.

Legge Regionale 4 dicembre 2019, n. 26

"Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e modifiche legislative"

Burc del 5 dicembre 2019, n. 73

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Carlo Iannace. Acquisita dal Consiglio regionale il 15 luglio 2019, con il n. 699 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 novembre 2019.

NOTA

In coerenza con le finalità della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente approvata in data 27 marzo 2019, si ritiene necessario introdurre specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo (anche per la somministrazione di cibi e bevande) di prodotti in plastica monouso al fine di limitarne l'uso e l'eventuale abbandono degli stessi operando, al contempo, in un'ottica di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino costiero. Si introduce anche una specifica norma transitoria (articolo 2), in quanto è necessario prevedere una disciplina transitoria per l'applicazione delle restrizioni all'utilizzo dei prodotti di plastica monouso, che tenga conto dei contratti di fornitura già stipulati e validi fino alla loro naturale scadenza, nonché delle scorte già in possesso dei soggetti destinatari delle restrizioni. Inoltre, è necessario chiarire che l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 3 ha conseguenze sulle disposizioni già adottate dai Comuni in coerenza con il medesimo articolo, fermo restando l'obbligo dell'adeguamento eventualmente necessario a quanto previsto nell'articolo 2, comma 3.

Articolo 1 - Restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso sul territorio della Regione Campania.

Articolo 2 - Disposizioni transitorie per l'applicazione delle restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso.

Articolo 3 - Entrata in vigore.

Preambolo

Visto l'articolo 117 della Costituzione.

Visto l'articolo 8, comma 1, lettera s, dello Statuto della Regione Campania.

Vista la Direttiva 30 maggio 2018, 2018/849/UE, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che modifica le Direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Vista la Direttiva 30 maggio 2018, 2018/850/UE, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

Vista la Direttiva 30 maggio 2018, 2018/851/UE, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Vista la Direttiva 30 maggio 2018, 2018/852/UE, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Vista la Direttiva 5 giugno 2019, 2019/904/UE, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

Visto l'articolo 34 del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 (*"Norme in materia ambientale"*).

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (*"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*).

Visto l'articolo 34 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*"Codice dei contratti pubblici"*).

Vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*).

Visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2008, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare 11 aprile 2008 (*"Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"*).

Vista la legge della Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14, modificata recentemente con la legge regionale 8 agosto 2018 n. 29 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"*):

1. è necessario introdurre specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso al fine di limitarne l'uso e l'eventuale abbandono operando, al contempo, in un'ottica di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino costiero;
2. è necessario, comunque, prevedere una disciplina transitoria per l'applicazione delle restrizioni all'utilizzo dei prodotti di plastica monouso, che tenga conto dei contratti di fornitura già stipulati e validi fino alla loro naturale scadenza, nonché delle scorte già in possesso dei soggetti destinatari delle restrizioni;
3. è necessario chiarire, attraverso una disciplina transitoria, che l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 2 non ha conseguenze sulle disposizioni già adottate dai Comuni in coerenza con il medesimo articolo, fermo restando l'obbligo dell'adeguamento necessario;
4. al fine di consentire l'immediata applicazione dei divieti per una maggior salvaguardia dell'ambiente ed in particolare, dell'ecosistema costiero si prevede l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 27

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"

Burc del 30 dicembre 2019, n. 81

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Ettore Cinque. Depositato via PEC il 10 dicembre 2019 ed acquisito al protocollo in data 11 dicembre 2019, con il n. 752 del registro generale.

NOTA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*) è autorizzato per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nel testo in apposito allegato.

Tra i temi affrontati sono degni di nota:

- Polo unico ambientale;
- Ristrutturazione del debito regionale;
- Riordino e razionalizzazione delle partecipazioni regionali in fondazioni;
- Domiciliazione bancaria della tassa automobilistica.

Importanti modifiche sono state apportate alle leggi regionali n. 11/1996, n. 5/2013 e n. 3/2017.

Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 28

"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

Burc del 30 dicembre 2019, n. 81

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2019/index_leggi2019.asp

Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Ettore Cinque. Depositato via PEC in data 10 dicembre 2019 ed acquisito al protocollo in data 11 dicembre 2019.

NOTA

Ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, è approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2020-2022, che si compone:

- a) del prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2020-2021-2022 (allegato n. 1);
- b) del prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2020-2021-2022 (allegato n. 2);
- c) del riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2020-2021-2022 (allegato n. 3);
- d) del riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2020-2021-2022 (allegato n. 4);
- e) del riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2020-2021-2022 (allegato n. 5);
- f) del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);
- g) del prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7).

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche e integrazioni, al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2020-2022, sono allegati ed approvati:

- a) il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto (allegato n.8);
- b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2020-2021-2022 (allegati n. 9a – 9b e 9c);
- c) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2021-2022 (allegati n. 10a – 10b e 10c);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2020 (allegato n. 11);
- e) la nota integrativa (allegato n. 12).

Ai sensi dell'articolo 39, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2020-2022, sono allegati ed approvati:

- a) l'elenco spese obbligatorie (allegato n. 13);
- b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14).

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, e dell'articolo 62, comma 8, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021, sono altresì allegati ed approvati:

- a) il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione (allegato n. 15);
- b) la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 468, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2020-2022 è allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato n. 17).

SEZIONE TERZA

**Commissioni Consiliari
Permanenti**



3.1 PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione

	PISCITELLI ALFONSO	FRATELLI D'ITALIA	PRESIDENTE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	VICE PRESIDENTE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	SEGRETARIO
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
18/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 646 Regolamento "Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa e informazione istituzionale" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
24/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 649 Proposta di legge "Modifica alle leggi regionali 11 agosto 2001, n.10- 16 maggio 2001, n.7- 3 settembre 2002, n.20 e 12 dicembre 2003, n.15 in materia di personale" Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, M. Casillo, E. Russo, A. Marciano, M. Grimaldi, F.Beneduce, V. Maraio Legge regionale del 30 maggio 2019, n. 6 "Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2001, n. 10, 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n.25 in materia di personale"</p>
24/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 651 Proposta di legge "Istituzione banca dati per la mobilità del personale nella Regione Campania" Proponente Consigliere L. Passariello</p>
18/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 654 Proposta di legge "Equo compenso per le prestazioni professionali svolte dal libero professionista a favore della Regione, enti strumentali e società controllate" Proponente Consigliere F. E. Borrelli</p>
19/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 663\P Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Disciplina dell'esercizio della prostituzione" Proponente F. E. Borrelli</p>
05/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 672 Proposta di legge "Disposizioni di riordino in tema di assegni vitalizi diretti e di reversibilità" Proponenti Consiglieri V. Ciarambino, M. Muscarà, M. Cammarano, L. Cirillo, T.Malerba, G. Saiello e V. Viglione</p>
18/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 673 Proposta di legge "Relazione di fine legislatura" Proponenti Consiglieri T. Malerba, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, M. Muscarà, G. Saiello e V. Viglione</p>
02/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 676 Regolamento "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi" Delibera di Giunta Regionale n. 149 del 9 aprile 2019" Proponente Giunta regionale - Assessore S. Palmeri</p>

17/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 685 Proposta di legge "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità "</p> <p>Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, M. Casillo, M. Ricchiuti, F. Moxedano, C. De Pascale, S. Caldoro, E. Russo, M. Grimaldi, M. Muscarà, V. Ciarambino, A. Cesaro, F. Beneduce, A. Gambino e L. Passariello</p> <p>Legge regionale del 30 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità, nonché per la disciplina dell'indennità a carattere differito determinata con il sistema di calcolo contributivo"</p>
05/08/2019	<p>Reg. Gen. n. 01/2019 Proposta di deliberazione consiliare "Proposta di deliberazione consiliare per lo svolgimento di referendum consultivo relativo al seguente quesito referendario: Volete voi che la Regione Campania stipuli con altre Regioni dell'Italia meridionale continentale tutte le intese necessarie, ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione per l'esercizio unitario, anche attraverso l'istituzione di organi comuni, delle funzioni di propria competenza?"</p> <p>Proponente Consigliere S. Caldoro designato delegato</p>
09/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 727 Proposta di legge "Disposizioni per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni"</p> <p>Proponente Consigliere M. Ricchiuti</p>
08/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 741 Proposta di legge "Istituzione dell'ufficio del garante regionale del cittadino anziano"</p> <p>Proponenti Consiglieri G. Daniele e G. Chianese</p>
19/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 743 Proposta di legge "Modifica della legge regionale 24 luglio 2006, n.18 (Istituzione dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"</p> <p>Proponente Consigliere A. Piscitelli</p>
20/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 744 Proposta di legge "Modifica all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2009, n.4 (Legge elettorale)"</p> <p>Proponente Consigliere E. Mortaruolo</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
21/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 648 Disegno di legge "Proposta di modifica del Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale della Campania — Delibera 369 del 27 febbraio 2015" Proponente Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (delibera n. 160 del 17 gennaio 2019)</p>
19/03/2019 12/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" Proponenti Consiglieri C. Iannace e T. Amabile Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 23 "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale"</p>
03/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 662 Disegno di legge "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)" Proponente Giunta regionale- Assessore S. Palmeri</p>
06/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 678 Proposta di legge "Norme per il contrasto al fenomeno del caporalato" Proponenti Consiglieri V. Viglione, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà, G. Saiello</p>
19/07/2019 25/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" Proponente Giunta regionale - Assessore E. Cinque Legge regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>
15/07/2019 integrata il 22/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" Proponente Consigliere C. Iannace Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 26 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e modifiche legislative"</p>
05/08/2019	<p>Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" Proponenti Giunta regionale - Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
18/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 751 Disegno di legge "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" Proponenti</p>

	<p>Giunta regionale - Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p> <p>Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilita regionale per il 2020" Proponente Giunta regionale - Assessore E. Cinque Legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2020"</p> <p>Reg. Gen. n. 753 Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020 -2022 della Regione Campania" Proponente Giunta regionale - Assessore E. Cinque Legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 28 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"</p>
--	---

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
24/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 648 Disegno di legge "Proposta di modifica del Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale della Campania - Delibera 369 del 27 febbraio 2015 " - Parere</p>
07/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 620 Regolamento "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)" - Parere</p>
14/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 648 Disegno di legge "Proposta di modifica del Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale della Campania - Delibera 369 del 27 febbraio 2015" - Parere</p>
21/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 649 Proposta di legge "Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2001, n.10, 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 646 Regolamento "Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa e informazione istituzionale" - Esame</p>
28/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 622 Disegno di legge "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)" – Esame</p>

	Nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità – Legge regionale 7 agosto 2017, n. 25
23/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 322 Proposta di legge "Soppressione dell'assegno di reversibilità del vitalizio. Abrogazione degli articoli 21, 22, 23 e 24 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 356 Proposta di legge "Interventi per la riduzione dei costi della politica e in materia di trasparenza" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 468 Proposta di legge "Introduzione del sistema contributivo per la determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 672 Proposta di legge "Disposizioni di riordino in tema di assegni vitalizi diretti e di reversibilità" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 685 Proposta di legge "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità" – Esame</p>
25/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" - Parere</p>

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
07/11/2019	"Audizione sulla proposta di Istituzione del nuovo Comune di Patria" Ore 10.00

3.2 SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio

	PICARONE FRANCESCO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	LONGOBARDI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
	CALDORO STEFANO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	MARAIIO VINCENZO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
<p>28/11/2018</p> <p>16/01/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 616 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 776 del 20 novembre 2018. Importo complessivo di euro 56.853,61"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Assessori E. Cinque e C. Marciani Silenzio assenso</p>
<p>05/12/2018</p> <p>16/01/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 621 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 2.223,84"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
<p>05/12/2018</p> <p>16/01/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 622 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 190.006,11"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
<p>05/12/2018</p> <p>31/01/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 623 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 805 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 8.049.644,12"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
<p>05/12/2018</p> <p>16/01/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 624 Proposta di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018 n. 150. Importo complessivo di euro 5.695,34"</p> <p>Proponente Consigliere A. Marciano Silenzio assenso</p>
<p>28/11/2018</p>	<p>Reg. Gen. n. 625 Proposta di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

16/01/2019	<p>legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018 n. 151. Importo complessivo di euro 5.613,16"</p> <p>Proponente Consigliere A. Marciano Silenzio assenso</p>
05/12/2018 16/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 626 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018 n. 152. Importo complessivo di euro 12.601,26"</p> <p>Proponente Consigliere A. Marciano Silenzio assenso</p>
19/12/2018 31/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 629 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 807 del 29 novembre 2018.Importo complessivo di euro 633,60"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 11 febbraio 2019, n. 1 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 807 del 29 novembre 2018.Importo complessivo di euro 633,60"</p>
19/12/2018 31/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 630 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 851 dell'11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 16.036,88"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Legge regionale del 11 febbraio 2019, n. 2 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 851 dell'11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 16.036,88"</p>
19/12/2018 12/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 631 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 852 dell'11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 1.607.146,34"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
19/12/2018	<p>Reg. Gen. n. 632 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

12/02/2019	<p>legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 853 dell'11 dicembre 2018 Importo complessivo di euro 631.614,93"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
04/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 637 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 878 del 18 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 21.263,59"</p>
12/02/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
04/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 638 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 854 dell'11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 23.394,28"</p>
12/02/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Assessori A. Marchiello e E. Cinque Silenzio assenso</p>
04/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 639 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 855 dell'11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 14.155,20"</p>
12/02/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Assessori E. Cinque e A. Marchiello Silenzio assenso</p>
04/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 640 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 879 del 17 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 112.078,89"</p>
12/02/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
10/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 642 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 913 del 28 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 3.195.903,26"</p>
12/02/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
10/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 643 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

12/02/2019	<p>legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 907 del 28 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 927.078,96"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
16/01/2019 12/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 644 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 15 gennaio 2019. Importo complessivo di euro 3.644,00"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Assessori E. Cinque e S. Palmeri Silenzio assenso</p>
07/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 652 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.41 del 29 gennaio 2019. Importo pari a euro 127.877,54"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
12/03/2019 11/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 658 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 89 del 6 marzo 2019. Importo di euro 5.300,00"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque</p>
12/03/2019 11/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 659 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 6 marzo 2019. Importo pari ad euro 72.897,50"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Assessori E. Cinque e C. Marciani Silenzio assenso</p>
12/03/2019 11/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 660 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2019. Importo pari ad euro 328.225,02"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
22/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 664 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.108 del 19 marzo 2019. Importo complessivo di euro 10.002.946,24"</p>

07/05/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
12/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 668 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.127 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 98.383,46"</p>
07/05/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Legge regionale del 4 giugno, n. 8 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.127 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 98.383,46"</p>
12/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 669 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.128 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 14.205.253,03"</p>
07/05/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Legge regionale del 4 giugno, n. 9 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.128 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 14.205.253,03"</p>
12/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 670 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.129 del 2 aprile 2019.Importo complessivo di euro 38.037,41"</p>
07/05/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Legge regionale del 4 giugno, n. 10 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.129 del 2 aprile 2019.Importo complessivo di euro 38.037,41"</p>
12/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 671 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.130 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 3.406,44"</p>
07/05/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Assessori C. Marciari e E. Cinque Legge regionale del 4 giugno, n. 11 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

	legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.130 del 2 aprile 2019. Importo complessivo di euro 3.406,44"
19/04/2019	Reg. Gen. n. 674 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n.167 del 17 aprile 2019. Importo complessivo di euro 42.560,81"
24/05/2019	Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
16/05/2019	Reg. Gen. n. 680 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 14 maggio 2019. Importo complessivo di euro 3.767,34"
	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
16/05/2019	Reg. Gen. n. 681 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 14 maggio 2019. Importo complessivo di euro 7.484,36"
	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
16/05/2019	Reg. Gen. n. 682 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 203 del 14 maggio 2019. Importo complessivo di euro 1.462.683,26"
	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
16/05/2019	Reg. Gen. n. 683 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 14 maggio 2019. Importo complessivo di euro 115.627,78"
	Proponenti Giunta regionale – Assessori S. Palmeri e E. Cinque Silenzio assenso
16/05/2019	Reg. Gen. n. 684 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 14 maggio 2019. Importo complessivo di euro 9.144,35"
	Proponenti

	Giunta regionale – Assessori S. Palmeri e E. Cinque Silenzio assenso
14/06/2019	Reg. Gen. n. 690 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 11 giugno 2019. Importo euro 6.886,19"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
14/06/2019	Reg. Gen. n. 691 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 11 giugno 2019. Importo euro 16.992,40"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
14/06/2019	Reg. Gen. n. 692 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 11 giugno 2019. Importo euro 1.315.815,86"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
14/06/2019	Reg. Gen. n. 693 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 258 del 11 giugno 2019. Importo euro 17.245,20"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
14/06/2019	Reg. Gen. n. 694 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 259 del 11 giugno 2019. Importo euro 57.629,92"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Assessori L. Fortini e E. Cinque Silenzio assenso
10/07/2019	Reg. Gen. n. 696 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 284 del 24 giugno 2019. Importo euro 2.538.438,00"
23/07/2019	Proponenti

	Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
10/07/2019	Reg. Gen. n. 697 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 24 giugno 2019. Importo euro 150.273,19"
23/07/2019	Proponenti Giunta regionale – Assessori C. Matera e E. Cinque Silenzio assenso
17/07/2019	Reg. Gen. n. 701 Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque
19/07/2019	Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
25/07/2019	Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
25/07/2019	Reg. Gen. n. 704 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 23 luglio 2019. Importo euro 24.841,80" Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
31/07/2019	Reg. Gen. n. 706 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 26 luglio 2019. Importo euro 15.915,07" Proponenti Giunta regionale – Assessori S. Palmeri e E. Cinque Silenzio assenso
31/07/2019	Reg. Gen. n. 708 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 luglio 2019. Importo euro 194.190,53" Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso
05/08/2019	Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge
07/10/2019	"Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022"

10/10/2019	Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque "Risoluzione al DEFRC 2020-2022"
05/08/2019	Reg. Gen. n. 711 "Rettifica all'allegato 29 del Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque
16/09/2019	Reg. Gen. n. 713 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 417 del 10 settembre 2019. Importo euro 23.827,43"
10/10/2019	Proponenti Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Legge regionale del 28 ottobre 2019, n. 17 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 417 del 10 settembre 2019. Importo euro 23.827,43"
16/09/2019	Reg. Gen. n. 714 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 418 del 10 settembre 2019. Importo euro 54.840,27"
10/10/2019	Proponenti Giunta regionale – Assessori B. Discepolo e E. Cinque Legge regionale del 28 ottobre 2019, n. 18 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 418 del 10 settembre 2019. Importo euro 54.840,27"
16/09/2019	Reg. Gen. n. 715 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 10 settembre 2019. Importo euro 23.731,53"
10/10/2019	Proponenti Giunta regionale – Assessori A. Marchiello e E. Cinque Silenzio Assenso
16/09/2019	Reg. Gen. n. 716 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 10 settembre 2019. Importo euro 86.673,25"
10/10/2019	Proponenti Giunta regionale – Assessori S. Palmeri e E. Cinque Silenzio Assenso
01/10/2019	Reg. Gen. n. 719 Disegno di legge

22/10/2019	<p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 452 del 24 settembre 2019. Importo euro 12.078,74"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio Assenso</p>
01/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 720 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 453 del 24 settembre 2019. Importo euro 31.184,54"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
01/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 721 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 454 del 24 settembre 2019. Importo euro 1.027,66"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
01/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 722 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 455 del 24 settembre 2019. Importo euro 3.272,53"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
01/10/2019 22/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 723 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 456 del 24 settembre 2019. Importo euro 38.421,32"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
01/10/2019 22/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 724 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 24 settembre 2019. Importo euro 23.788,71"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
11/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 730 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

22/10/2019	<p>legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 482 dell'8 ottobre 2019. Importo euro 15.516,88"</p> <p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
11/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 731 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 483 dell'8 ottobre 2019. Importo euro 311.328,29"</p>
22/10/2019	<p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
11/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 732 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 484 dell'8 ottobre 2019. Importo pari ad euro 4.098,41"</p>
11/10/2019	<p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 733 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 481 dell'8 ottobre 2019. Importo pari ad euro 416.661,71"</p>
28/10/2019	<p>Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 734 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 511 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 3.649.061,90"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Giunta regionale –Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 735 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 37.431,82"</p>
28/10/2019	<p>Proponenti Giunta regionale –Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 736 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto</p>

12/11/2019	<p>legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 513 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 72.255,60"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 737 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 22.469,50"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Assessori L. Fortini e E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 738 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 196.838,94"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Assessori S. Palmeri e E. Cinque Silenzio assenso</p>
28/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 739 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 22 ottobre 2019. Importo pari ad euro 4.629,07"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
22/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 745 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>
26/11/2019	<p>Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 2 dicembre 2019, n. 22 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>
29/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 746 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 583 del 19 novembre 2019. Importo pari ad euro 39.845,03"</p>
	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
29/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 747 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 19 novembre 2019. Importo pari ad euro 93.687,70"</p>

	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
11/12/2018	<p>Reg. Gen. n. 751 Disegno di legge "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022"</p>
18/12/2019	<p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
11/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2020"</p>
19/12/2019	<p>Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2020"</p>
11/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 753 Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"</p>
19/12/2019	<p>Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 28 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 754 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 10 dicembre 2019. Importo pari ad euro 1.061,28"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 755 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 10 dicembre 2019. Importo pari ad euro 8.797,58"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Assessori L. Fortini e E. Cinque Silenzio assenso</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 757 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 636 del 10 dicembre 2019. Importo pari ad euro 7.779,15"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>

12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 758 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 19 novembre 2019. Importo pari ad euro 31.630,22"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
19/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 759 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 635 del 10 dicembre 2019. Importo pari ad euro 2.229.546,22"</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De Luca e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 754 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 10 dicembre 2019. Importo pari ad euro 1.061,28"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore E. Cinque Silenzio assenso</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
23/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 647 Proposta di legge "Servizio di vigilanza e protezione ambientale"</p> <p>Proponente Consigliere C. De Pascale</p>
07/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 649 Proposta di legge "Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2001, n.10, 16 maggio 2001, n.7, 3 settembre 2002, n.20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"</p> <p>Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, T. Casillo, E. Russo, A. Marciano, M. Grimaldi, F. Beneduce e V. Maraio Legge regionale del 30 maggio 2019, n. 6 "Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2001, n.10, 16 maggio 2001, n.7, 3 settembre 2002, n.20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"</p>
07/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 283-287 Testo Unificato Proposta di legge "Norme per lo studio, la tutela e la valorizzazione della Lingua Napoletana, dei dialetti e delle tradizioni popolari della Campania" "Tutela e valorizzazione della lingua napoletana"</p> <p>Proponenti</p>

	<p>Consiglieri F. E. Borrelli e L. Passariello Legge Regionale 8 luglio 2019, n. 14 "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"</p>
11/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 651 Proposta di legge "Istituzione banca dati per la mobilità del personale nella Regione Campania" Proponente Consigliere L. Passariello</p>
19/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 657 Proposta di legge "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale e di comunità" Proponenti Consiglieri M. Cammarano, V. Viglione, G. Saiello, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba e M. Muscarà</p>
25/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 661 Proposta di legge "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla balneazione per le persone con disabilità" Proponenti Consiglieri V. Amato e L. Cascone</p>
15/05/2018	<p>Reg. Gen. n. 543 Proposta di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, F. Picarone, G. Oliviero, V. Amato, F. Moxedano, M. Casillo</p>
11/04/2019	<p>Legge regionale del 6 maggio 2019, n. 5 "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini idrografici e la diffusione dei contratti di Fiume"</p>
19/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"</p>
11/04/2019	<p>Proponenti Consiglieri F. Beneduce e E. Russo Legge regionale dell'8 luglio 2019, n. 13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"</p>
15/05/2018	<p>Reg. Gen. n. 537 Proposta di legge "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale in Campania"</p>
11/04/2019	<p>Proponente Consigliere M. Petracca</p>
19/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 672 Proposta di legge "Disposizioni di riordino in tema di assegni vitalizi diretti e di reversibilità" Proponenti Consiglieri V. Ciarambino, M. Muscarà, M. Cammarano, L. Cirillo, T. Malerba, G. Saiello e V. Viglione</p>
19/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 673 Proposta di legge "Relazione di fine legislatura"</p>

	<p>Proponenti Consiglieri T. Malerba, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, M. Muscarà, G. Saiello e V. Viglione</p>
10/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"</p>
10/10/2019	<p>Proponente Consigliere G. Oliviero Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"</p>
10/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 678 Proposta di legge "Norme per il contrasto al fenomeno del caporalato"</p> <p>Proponenti Consiglieri V. Viglione, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà, G. Saiello</p>
17/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 685 Proposta di legge "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità"</p>
24/05/2019	<p>Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, T. Casillo, M. Ricchiuti, F. Moxedano, C. De Pascale, S. Caldoro, E. Russo, M. Grimaldi, M. Muscarà, V. Ciarambino, A. Cesaro, F. Beneduce, A. Gambino e L. Passariello Legge regionale del 30 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità"</p>
21/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 686 Disegno di legge "Legge per la promozione della qualità dell'architettura"</p>
23/07/2019	<p>Proponente Giunta regionale – Assessore B. Discepolo Legge regionale del 11 novembre 2019, n. 19 "Legge per la promozione della qualità dell'architettura"</p>
03/06/2019	<p>Reg. Gen. n. 688 Proposta di legge "Musica Campania. Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale"</p> <p>Proponenti Consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle</p>
03/06/2019	<p>Reg. Gen. n. 689 Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del disturbo del gioco d'azzardo"</p> <p>Proponenti Consiglieri V. Ciarambino, V. Viglione, L. Cirillo, M. Cammarano, T. Malerba, M. Muscarà e G. Saiello</p>
25/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 698 Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico e relativa tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari"</p> <p>Proponenti Consiglieri S. Graziano, M. Ciaramella e M. Casillo</p>

23/07/2019	Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente"
26/11/2019	Proponente Consigliere C. Iannace Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 26 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente"
25/07/2019	Reg. Gen. n. 703 Proposta di legge "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale della Campania (ARPAC)" Proponenti Consiglieri V. Amato ed G. Oliviero
24/07/2019	Reg. Gen. n. 705 Disegno di legge "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilascio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa" Proponenti Giunta regionale –Presidente V. De Luca e Vice Presidente F. Bonavitacola Legge regionale del 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilascio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa"
05/08/2019	Reg. Gen. n. 707 Proposta di legge "Norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo- DGA. Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia" Proponente Consigliere N. Marrazzo
31/07/2019	Reg. Gen. n. 709 Proposta di legge "Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento dei disturbi del gioco d'azzardo" Proponenti Consiglieri G. Daniele e G. Chianese
11/09/2019	Reg. Gen. n. 712 Proposta di legge "Infermiere di famiglia e di comunità" Proponente Consigliere F. Beneduce
24/10/2019	Reg. Gen. n. 717 Proposta di legge "Tutela e valorizzazione del paesaggio sonoro nel territorio della Regione Campania" Proponente Consigliere C. Iannace
11/09/2019	Reg. Gen. n. 718 Proposta di legge "Promozione delle cure domiciliari infermieristiche e assistenziali in Regione Campania" Proponenti Consiglieri M. Ricchiuti e R. D'Amelio
02/10/2019	Reg. Gen. n. 725

	<p>Proposta di legge "Misure per lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica e occupazionale della Regione Campania" Proponenti Consiglieri G. Saiello, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà e V. Viglione</p>
02/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 726 Proposta di legge "Misure di contrasto al fenomeno della delocalizzazione produttiva e di sostegno agli investimenti in Regione Campania" Proponenti Consiglieri G. Saiello, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà e V. Viglione</p>
09/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 727 Proposta di legge "Disposizioni per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni" Proponente Consigliere M. Ricchiuti</p>
21/02/2017	<p>Reg. Gen. n. 411 Proposta di legge "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"</p>
22/10/2019	<p>Proponenti Consiglieri V. Alaia, M. Schiano di Visconti e G. Zannini Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 21 "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"</p>
14/02/2017	<p>Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Consiglieri C. Iannace e T. Amabile Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 23 "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale"</p>
03/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 526 – 595 Testo Unificato Disegno di legge "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"</p>
12/11/2019	<p>Proponenti Consiglieri E. Mortaruolo e M. Ricchiuti Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 24 "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"</p>
16/09/2019	<p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"</p>
22/11/2019	<p>Proponente Consigliere F. E. Borrelli Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 25</p>

	"Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"
02/12/2019	Reg. Gen. n. 749 Proposta di legge "Legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza. Istituzione di punti di lettura rivolti ai bambini da 0 a 6 anni e ai loro genitori" Proponente Consigliere A. Marciano
29/11/2019	Reg. Gen. n. 750 Proposta di legge "Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva buona fede" Proponenti Consiglieri M. Casillo, C. De Pascale, M. Ricchiuti, G. Zannini e F. Moxedano
31/12/2019	Reg. Gen. n. 761 Proposta di legge "Interventi in favore dei coniugi separati o divorziati con figli minori a carico" Proponente Consigliere G. Zinzi
21/01/2019	Reg. Gen. n. 648 Disegno di legge "Proposta di modifica del Regolamento relativo all'ordinamento del Consiglio Regionale della Campania. Delibera 369 del 27 febbraio 2015"
19/02/2019	Proponente Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (delibera n. 160 del 17 gennaio 2019)
11/10/2019	Reg. Gen. n. 729 Regolamento "Disciplina delle attività delle guardie zoofile volontarie regionali" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
16/01/2019	Reg. Gen. nn. 616 – 621 – 622 – 624 -625 -626 Disegno di legge Debiti fuori bilancio Reg. Gen. n. 803/II Disegno di legge "Delibera di Giunta regionale n.904 del 28.12.2018. Approvazione Schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016"
31/01/2019	Reg. Gen. n. 807/II "Delibera di Giunta regionale n.11 del 15.01.19. Approvazione schema di Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017" Reg. Gen. nn. 623 – 629 – 630 Disegno di legge Debiti fuori bilancio

12/02/2019	<p>Reg. Gen. nn. 631 -632 – 637 – 638 -639 -640 -642 -643 -644 Disegno di legge Debiti fuori bilancio</p>
19/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 648 Disegno di legge "Delibera dell'Ufficio di Presidenza del 17 gennaio 2019, n.160. Proposta di modifica al Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale (Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 27 febbraio 2015, n.369)"</p>
19/03/2019	<p>Reg. Gen. nn. 283 – 287 Testo Unico Proposta di legge "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 537 Proposta di legge "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale in Campania"- Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 652 Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 41 del 29 gennaio 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. nn. 482 – 372 – 33 Testo Unificato Disegno di legge "Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi"– Parere</p>
11/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 543 Proposta di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 537 Proposta di legge "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale in Campania" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 658 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 89 del 6 marzo 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 659 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 90 del 6 marzo 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 660 Disegno di legge</p>

	<p>"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 88 del 6 marzo 2019" – Esame</p>
07/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 649 Proposta di legge "Modifiche alle leggi regionali 11 agosto 2001, n. 10, 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale" – Parere</p> <p>Reg. Genn. nn. 482 – 372 – 33 Testo unificato Disegno di legge "Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi" – Parere</p> <p>Reg. Genn. nn. 283-287 Testo Unificato Proposta di legge "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 664 Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 108 del 19 marzo 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 668 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 127 del 2 aprile 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 669 Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 128 del 2 aprile 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 670 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Euro 38.037,41. Delibera di Giunta regionale n. 129 del 2 aprile 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 671 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 130 del 2 aprile 2019" – Esame</p>
24/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 322 Proposta di legge "Suppressione dell'assegno di reversibilità del vitalizio. Abrogazione degli articoli 21, 22, 23 e 24 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania)" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 356</p>

	<p>Proposta di legge "Interventi per la riduzione dei costi della politica e in materia di trasparenza"</p> <p>Reg. Gen. n. 396 Disegno di legge "Soppressione del vitalizio e disciplina del sistema previdenziale" – stralcio articolo 5 del disegno di legge (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017)" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 468 Proposta di legge "Introduzione del sistema contributivo per la determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 672 Proposta di legge "Disposizioni di riordino in tema di assegni vitalizi diretti e di reversibilità" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 685 Proposta di legge "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 674 Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n.167 del 17 aprile 2019. Importo di euro 42.560,81" – Esame</p>
25/06/2019	Sconvocata
02/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 414 Proposta di legge "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 680 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 3.767,34. Delibera di Giunta regionale n. 201 del 14 maggio 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 681 Disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 202, 14 maggio 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 682 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10</p>

	<p>agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 203 del 14 maggio 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 683 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 115.627,78. Delibera di Giunta regionale n. 204 del 14 maggio 2019" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 684 Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, co. 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 205 del 14 maggio 2019" -Esame</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" – Parere</p>
02/07/2019 Ore 11.00	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" – Esame Relazione dell'Assessore Ettore Cinque</p>
23/07/2019 Ore 12.00	<p>Reg. Gen. n. 686 Disegno di legge "Legge per la promozione della qualità dell'architettura"</p> <p>Reg. Gen. nn. 690, 691, 692, 693, 694, 696, 697 Disegno di legge Debiti fuori bilancio</p>
23/07/2019 Ore 11.00	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" - Esame</p>
25/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019 – 2021"</p>
30/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 705 Disegno di legge "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa"</p>
07/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020 – 2022"</p>
10/10/2019 Ore 11.00	<p>Reg. Gen. n. 863/II "Rete aeroportuale campana – Delibera di Giunta Regionale n. 460 del 01/10/2019. Determinazioni"- Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"- Parere</p> <p>Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n.194 del 3 luglio 2019</p>

	<p>Reg. Gen. n. 848/II "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018"- Esame</p> <p>Reg. Gen. nn. 713 -714 – 715 – 716 Disegno di legge Debiti fuori bilancio- Esame</p>
<p>10/10/2019 Ore 16.00</p>	<p>Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020 – 2022" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 862/II "Approvazione schema di Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2018. Delibera di Giunta Regionale n. 451 del 24/09/2019" – Esame</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo Reg. Gen. n. 541 Disegno di legge "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018" – Parere</p>
<p>22/10/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 865/II Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 201 del 10/10/2019 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2019-2021 – Riequilibrio Finanziario – Proposta al Consiglio" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 411 Proposta di legge "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio" – Parere</p> <p>Reg. Gen, nn. 719 – 720 – 721 – 722 – 723 – 724 – 730 – 731 Disegno di legge Debiti fuori bilancio – Esame</p>
<p>12/11/2019</p>	<p>Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" – Parere</p> <p>Reg. Gen. nn. 526-595 Testo Unificato Disegno di legge "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 414 Proposta di legge "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come</p>

	<p>modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria" – Parere</p> <p>Reg. Gen. nn. 482 – 372 – 33 Testo Unico Disegno di legge "Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi" - Parere</p> <p>Reg. Gen. nn. 735 – 736 – 737 – 738 – 739 Disegno di legge Debiti fuori bilancio – Esame</p>
22/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 870/II Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 207 del 21/11/2019 "Attuazione decisione della Corte dei Conti-sez. regionale di Controllo n.172/2019/Pari. Variazione al Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2019-2021. Proposta al Consiglio" – Esame</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo venerdì 22 novembre 2019 – ore 16,30</p> <p>Reg. Gen. n. 745 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p> <p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"</p>
26/11/2019 Ore 12.00	<p>Reg. Gen. n. 745 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>
03/12/2019	<p>Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 698 – 707 – 709 Testo Unico Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" – Parere</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 751 Disegno di legge "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2020" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 753 Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania" – Esame</p>

	Ordine del giorno aggiuntivo Reg. Gen. n. 339 Proposta di legge "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale" – Parere
18/12/2019 ore 16.00	Reg. Gen. n. 751 Disegno di legge "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" –Esame
19/12/2019	Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2020"– Esame Reg. Gen. n. 753 Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania" – Esame

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
16/12/19	II Sessione di Bilancio Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020- 2022"
16/12/2019	II Sessione di Bilancio Reg. Gen. n. 752 Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania – Legge di Stabilità 2020" Reg. Gen. n. 753 Disegno di legge "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania" - Esame Auditi Confartigianato – Confapi – Failms – CISL- UIL- UPI

3.3 TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

Attività produttive – Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA – PSI – DAVVERO VERDI	VICE PRESIDENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	SEGRETARIO
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DE PASCALE CARMINE	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MARCIANO ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
06/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 656 Proposta di legge "Modifiche della Legge regionale n. 5 del 10/05/2001- Disciplina delle attività di Bed and Breakfast" Proponente Consigliere V. Maraio</p>
19/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 657 Proposta di legge "Norme per la promozione ed il sostegno dell'economia solidale e di comunità" Proponenti Consiglieri M. Cammarano, V. Viglione, G. Saiello, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba e M. Muscarà</p>
10/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 678 Proposta di legge "Norme per il contrasto del fenomeno del caporalato" Proponenti Consiglieri V. Viglione, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà, G. Saiello</p>
02/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 726 Proposta di legge "Misure di contrasto al fenomeno della delocalizzazione produttiva e di sostegno agli investimenti della Regione Campania" Proponenti Consiglieri G. Saiello, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà e V. Viglione</p>
02/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 725 Proposta di legge "Misure per lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica e occupazionale della Regione Campania" Proponenti Consiglieri G. Saiello, M. Cammarano, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà e V. Viglione</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
30/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 804/II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta adottato con delibera di Consiglio generale n.16 del 2/4/15. Delibera di Giunta regionale 909 del 28/12/2018" Proponente Giunta regionale – Presidente V. de Luca</p>
22/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 820/ II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Napoli adottato con delibera di Consiglio generale n.4 del 27/07/2018 –determinazioni. Delibera di Giunta regionale n. 910 del 28/12/2018" Proponente Giunta regionale- Presidente V. De Luca</p> <p>Reg. Gen. n. 817/II Disegno di legge</p>

	<p>"Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta adottato con delibera di Consiglio generale n. 15 del 04/03/2019 – determinazioni. Delibera di Giunta regionale n. 85 del 06/03/2019"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
31/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 705 Disegno di legge "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Vice Presidente F. Bonavitacola Legge regionale del 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilascio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa"</p>
04/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 852/II Disegno di legge "Delibera di Giunta regionale n. 197 del 14.05.2019. Legge regionale n. 22/2016. Approvazione delle linee guida e piano di misure regionale per l'industria 4.0"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
04/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 846/II Disegno di legge "Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di turismo: atto triennale di indirizzo 2020-2022"</p> <p>Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
12/12/2019	<p>Reg. Gen. n. 386 Disegno di legge "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"</p> <p>Proponente Giunta regionale- Assessore A. Marchiello</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
30/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 804/II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI adottato con delibera di Consiglio generale n.16 del 02/04/2015. Determinazioni" Delibera di Giunta regionale n. 909 del 28/12/2018</p>
20/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 820/II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI adottato con Delibera di Consiglio generale n.4 del 27/07/2018. Determinazioni" Delibera di Giunta regionale n. 910 del 28/07/2018 - Esame</p>
22/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 817/II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta adottato con Delibera di Consiglio Generale n.15 del 4 marzo 2019 - Determinazioni" Delibera di Giunta Regionale n. 85 del 06/03/2019 – Esame</p>

	<p>Reg. Gen. n. 820/II Disegno di legge "Nuovo Statuto del Consorzio ASI Napoli adottato con delibera di Consiglio Generale n.4 del 27/07/2018 – Determinazioni. Delibera di Giunta regionale n. 910 del 28.12.2018" – Esame</p>
26/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 474 Proposta di legge "Misure da adottare per le popolazioni, attività commerciali, produttive e ricettive alberghiere per le zone colpite dal sisma del 21 agosto 2017 sull'isola di Ischia"- Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 480 Proposta di legge "Misure per il sostegno alla cittadinanza ed il rilancio delle attività produttive dell'isola di Ischia colpite dal sisma del 21 agosto 2017" - Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 489 Proposta di legge "Interventi urgenti per la popolazione e le attività produttive e commerciali colpite dal sisma del 21 agosto 2017 sull'isola di Ischia" - Esame</p>
26/06/2019	<p>Reg. Gen. n. 705 Disegno di legge "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa" - Esame</p>

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
18/01/2019	Convocazione audizione "Problematica lavoratori Ottimax di Afragola " Ore 11.00
15/02/2019	Convocazione audizione "Proroga convenzione Lsu" Ore 11.00 - Annullata
05/03/2019	Convocazione audizione "Procedura licenziamento Collettivo Sirti S.P.A."
27/03/2019	Convocazione audizione "Whirpool situazione comprensorio di Carinaro "Ore 10.30
	Convocazione audizione "Vertenza lavoratori American Laundry" Ore 11.30
27/03/2019	Convocazione audizione "Vertenza Na-Met S.P.A." Ore 12.30
	Convocazione audizione "Vertenza lavoratori Unilever di Caivano" Ore 13.30
29/04/2019	Convocazione audizione congiunta III e IV "Problematica lavoratori Na-Met/Ctp" Ore 12.00
02/05/2019	Convocazione audizione congiunta III e IV "Problematica lavoratori Na-Met/Ctp" Ore 10.00
	Audizione "Problematiche legate al turismo in Costiera amalfitana" Ore 10.30 – Rinviate
08/05/2019	Audizione "Sviluppo occupazionale e produttivo stabilimento Leonardo di Giugliano in Campania" Ore 11.30 - Rinviate
10/05/2019	Convocazione audizione congiunta III e IV "Problematica lavoratori Na-Met/Ctp" Ore 15.00
15/05/2019	Convocazione audizione congiunta III e IV "Problematica lavoratori Na-Met/Ctp" Ore 13.00 - Rinviate
05/06/2019	Convocazione audizione "Vertenza lavoratori Mercatone Uno" Ore 11.00 - Rinviate a Giovedì 6 Giugno 2019 Alle Ore 12.30

06/06/2019	Convocazione audizione "Problematiche Whirpool" Ore 11.00
26/06/2019	Convocazione audizione "Problematiche Interporto Maddaloni - Marcianise" Ore 11.00 Convocazione audizione "Vertenza Sirti Campania" Ore 12.00
03/07/2019	Convocazione audizione "Problematiche lavoratori Jabil di Marcianise" Ore 15.30
12/07/2019	Problematiche lavoratori Società Milano Group
26/09/2019	Convocazione audizione "Vertenza lavoratori American Laundry" Ore 15.30
24/10/2019	Convocazione audizione "Vertenza lavoratori American Laundry" Ore 11.00
25/11/2019	Convocazione audizione "Problematiche Almaviva Spa, Comdata e Covisian" Ore 11.00 Convocazione audizione "Problematiche Conad-Auchan" Ore 12.00
04/12/2019	Convocazione audizione "Problematiche ex lavoratori Metalfer" Ore 11.30

3.4 QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

 CASCONE LUCA	DE LUCA PRESIDENTE	PRESIDENTE
MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	VICE PRESIDENTE
 DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	SEGRETARIO
 ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
 AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 BENEDEUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
 CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
 MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
 MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
 PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
 VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
19/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 657 Proposta di legge "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale e di comunità" Proponenti Consiglieri M. Cammarano, V. Viglione, G. Saiello, V. Ciarambino L. Cirillo, T. Malerba e M. Muscarà</p>
25/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 661 Proposta di legge "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla balneazione per le persone con disabilità" Proponenti Consiglieri V. Amato e L. Cascone</p>
02/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 667 Proposta di legge "Misure urgenti di semplificazione" Proponenti M.G. Di Scala e A. Cesaro</p>
01/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" – Parte I Proponente Giunta regionale- Assessore B. Discepolo</p> <p>Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" – Parte II Proponente Giunta regionale- Assessore B. Discepolo</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
29/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" Proponente Consigliere F. E. Borrelli Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 25 "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"</p>
28/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 679 Proposta di legge "Istituzione dell'anagrafe dei detentori del patrimonio immobiliare pubblico" Proponente Consigliere F. Moxedano</p>
19/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 702</p>

	<p>Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>
05/08/2019	<p>Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p>
24/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 717 Proposta di legge "Tutela e valorizzazione del paesaggio sonoro nel territorio della Regione Campania" Proponente Consigliere C. Iannace</p>
04/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 815/II Disegno di legge "Delibera di Giunta Regionale n.60 del 19/02/2019. Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le reti (ACaMIR) – Nomina del Direttore" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p> <p>Reg. Gen. n. 813/II Disegno di legge "A.Ca.M.I.R. Determina del Commissario n. 359 del 28/12/2018. Trasmissione Programma delle Attività 2019-2021, Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021, Bilancio gestionale 2019-2021, nota integrativa, parere del Collegio dei Revisori" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
08/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 665 Disegno di legge "Modifiche al Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5. (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 26 marzo 2019" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
23/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 832/II Disegno di legge "A.Ca.M.I.R. - Determina del Direttore Generale n. 134 del 29/04/2019. Rendiconto 2018, relazione sulla gestione e parere del collegio dei Revisori dei Conti" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
23/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 675 Regolamento "Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
31/01/2019	<p>Reg. Gen. n. 543 Proposta di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania"- Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 806/II "Delibera di Giunta Regionale n. 865 del 17/12/2018. Art. 13 Legge Regione Campania 19/0 1/2007 n. I. Comune di Melizzano (BN)-Progetto di pubblica utilità (UN TRANSITO PER IL TABURRO) Variazione al piano territoriale paesistico ambito massiccio del Tabumo: Proposta di approvazione al Consiglio regionale della Campania" - Esame</p>
04/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 813/II Disegno di legge "A.Ca.M.I.R.: Determina del Commissario n. 359 del 28/12/2018. Trasmissione Programma delle Attività 2019-2021, Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021, Bilancio gestionale 2019-2021, nota integrativa, parere del Collegio dei Revisori" – Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 815/II Disegno di legge "Delibera di Giunta Regionale n.60 del 19/02/2019. Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le reti (ACaMIR) - Nomina del Direttore" - Parere</p>
28/03/2019	<p>Relazione dell'Assessore regionale all'Urbanistica sulla richiesta del Consigliere Pasquale Sommese ad oggetto: "Stato di avanzamento legislazione urbanistica. Modifica legge regionale n. 16/2004 e relativo regolamento di attuazione per accelerazione PUC - Piano Paesaggistico regionale"</p> <p>Relazione dell'Assessore regionale all'Urbanistica Francesco Moxedano ad oggetto: "Problematiche afferenti le dimissioni del Direttore A.C.E.R., dr Luigi Schiavo"</p>
08/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 665 Disegno di legge "Modifiche al Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5. (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 26 marzo 2019" – Esame</p>
23/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 832/II Disegno di legge "A.Ca.M.I.R.: Determina del Direttore Generale n. 134 del 29/04/2019. Trasmissione Rendiconto 2018, relazione sulla gestione e parere del Collegio dei Revisori dei Conti"- Parere</p> <p>Reg. Gen. n. 675 Regolamento "Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile" – Esame</p>
20/06/2019	<p>Reg. Gen. n. 686 Disegno di legge "Legge per la promozione della qualità dell'architettura" – Esame</p>

	Reg. Gen. n. 679 Proposta di legge "Istituzione dell'anagrafe dei detentori del patrimonio immobiliare pubblico" -Esame
04/07/2019	Reg. Gen. n. 686 Disegno di legge "Legge per la promozione della qualità dell'architettura" – Esame
28/11/2019	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia del Governo del Territorio" – Parte I - Esame
05/12/2019	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" – Parte II - Esame

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
21/03/2019	Convocazione "Tavolo di confronto IV Commissione Consiliare e Giunta regionale sul Piano Regionale della Mobilità ciclistica - PRMC" Ore 12.00
11/04/2019	Reg. Gen. n. 309 Proposta di legge "Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area flegrea" Ore 12.00
29/04/2019	Audizione congiunta III e IV Commissione Consiliare Permanente "Problematica lavoratori Società NA-Met/Ctp" Ore 12.00
02/05/2019	Audizione congiunta III e IV Commissione Consiliare Permanente "Problematica lavoratori Società NA-Met/Ctp" Ore 10.00
10/05/2019	Audizione congiunta III e IV Commissione Consiliare Permanente "Problematica lavoratori Società NA-Met/Ctp" Ore 15.00
15/05/2019	Audizione congiunta III e IV Commissione Consiliare Permanente "Problematica lavoratori Società NA-Met/Ctp" Ore 13.00 - Rinviata
26/06/2019	Reg. Gen. n. 686 Disegno di legge "Legge per la promozione della qualità dell'architettura" Ore 10.30
18/07/2019	"Problematica E.A.V." Ore 13.00
14/11/2019	Rinvio dell'Audizione indetta dalla IV Commissione Permanente del 14 novembre 2019 al 22 novembre ore 13.30
05/12/2019	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" Ore 11.00
09/12/2019	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" Ore 10.00
12/12/2019	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" Ore 11.00
07/01/2020	Reg. Gen. n. 748 Disegno di legge "Norme in materia di Governo del Territorio" Ore 11.00

3.5 QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

Sanità e Sicurezza Sociale

	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	VICE PRESIDENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	SEGRETARIO
	BENEDUCE FLORA	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
14/06/2019	Reg. Gen. n. 695 Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"
20/06/2019	Proponente Consigliere S. Graziano Legge regionale del 8 luglio 2019, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"
17/05/2016	Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 689 – 698 – 707 - 709 Testo Unificato Proposta di legge
17/05/2016	"Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari"
22/06/2016	Proponenti
03/06/2019	Consiglieri C. Iannace, T. Amabile, V. Alaia, M. Ricchiuti, C. De Pascale, M. Petracca, A. Longobardi, M. G. Di Scala, F. Beneduce, A. Cesaro, E. Russo, M. Paolino, V. Ciarambino, V. Viglione, L. Cirillo, M. Cammarano, T. Malerba, M. Muscarà, G. Saiello, S. Graziano, M. A. Ciaramella, M. Casillo, N. Marrazzo, G. Daniele, G. Chianese
25/07/2019	
31/07/2019	
31/07/2019	
05/11/2019	
19/11/2019	Reg. Gen. n. 712 Proposta di legge "Infermiere di famiglia e di comunità (H24). Assistenza a domicilio nel distretto sociosanitario" Proponente Consigliere F. Beneduce
27/09/2019	Reg. Gen. n. 718 Proposta di legge "Promozione delle cure domiciliari infermieristiche e assistenziali in Regione Campania" Proponenti Consiglieri M. Ricciuti e R. D'Amelio
11/10/2019	Reg. Gen. n. 729 Regolamento "Disciplina delle attività delle guardie zoofile volontarie regionali. Delibera di Giunta regionale n.463 del 01 ottobre 2019" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
15/11/2019	Reg. Gen. n. 741 Proposta di legge "Istituzione dell'ufficio del garante regionale del cittadino anziano" Proponenti Consiglieri G. Daniele e G. Chianese
	Reg. Gen. n. 745

22/11/2019	Disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 2 dicembre 2019, n. 22 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
-------------------	--

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
20/06/2019	Reg. Gen. n. 685 Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3. (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)" - Esame
24/09/2019	Reg. Gen. n. 254 Proposta di legge "Norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché delle problematiche e delle patologie correlate" – Esame Reg. Gen. n. 292 Proposta di legge "Norme sulla prevenzione e contrasto al fenomeno sociale del gioco d'azzardo" – Esame Reg. Gen. n. 304 Proposta di legge "Norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché delle problematiche e delle patologie correlate. Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia" – Esame Reg. Gen. n. 689 Proposta di legge "Disposizione per la prevenzione e il contrasto del disturbo del gioco d'azzardo" - Esame Reg. Gen. n. 698 Proposta di legge "Disposizione per la prevenzione e il contrasto del disturbo del gioco d'azzardo patologico e relativa tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari" – Esame Reg. Gen. n. 707 Proposta di legge "Norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo - DGA. Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia" – Esame Reg. Gen. n. 709 Proposta di legge "Disposizione in materia di prevenzione, contrasto e trattamento dei disturbi del gioco d'azzardo"
17/10/2019	Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 689 – 698 – 707 – 709 Testo Unificato Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari"
31/10/2019	Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 689 – 698 – 707 – 709 Testo Unificato Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari"

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
31/01/2019	Chiusura Pasaut c/o ospedale Apicella di Pollena Trocchia. Ore 14:00
07/02/2019	Bando ASL Caserta per incarichi Direttori di presidio ospedaliero. Ore 11:00
28/03/2019	Urgente problematica carenza medici per effetto provvedimento "Quota 100". Ore 11:00
29/05/2019	Medicina di Genere. Ore 11:30
20/06/2019	Stato di attuazione procedure di reclutamento dirigenti ruolo professionale delle Aziende Sanitarie e di ARPAC. Ore 17:00 1) Verifica tempi di pagamento agli enti creditori; 2) L'impiego dei fondi assegnati ai percorsi di cura GAP (gioco d'azzardo patologico); 3) Aggiornamento relativo all'iter di accreditamento delle comunità di accoglienza; 4) Aggiornamento relativo all'iter per la riconversione di posti per le cure specialistiche. Ore 15:30
21/06/2019	Problematica assistenza sanitaria dell'area nord di Napoli con riferimento Ospedale di Giugliano in Campania. Ore 11:00 - rinviata il 27/06/2019 ore 11:00
27/06/2019	Precariato ASL Caserta. Ore 13:00 - rinviata il giorno 04/07/2019 ore 11:00 Problematiche salute mentale Regione Campania. Ore 12:00
28/06/2019	Registro regionale Operatori Sanitari. Ore 11:00 - rinviata il 04/07/2019 ore 12:00
03/07/2019	Donazione organi e tessuti. Ore 11:00
04/07/2019	Trasferimento temporaneo del personale medico da PSAUT presso PS di Santa Maria Capua Vetere. Ore 12:00 annullata
09/07/2019	Nevralgia del Trigemino. Ore 13:00 Problematica filiera bufalina. Ore 11:00
18/07/2019	Realizzazione presidio ospedaliero veterinario presso incremento ippico via Appia Santa Maria Capua Vetere. Ore 12:00 Attuazione rete oncologia in Regione Campania. Ore 10:00
01/10/2019	Completamento lavori policlinico di Caserta. Ore 14:30
17/10/2019	Realizzazione strutturale dell'assistenza sanitaria in area parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Ore 10:00 Realizzazione presidio ospedaliero veterinario presso incremento ippico via Appia S.M.C.V. Ore 15:00
22/10/2019	Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 689 – 698 – 707 – 709 Testo Unificato Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari". Ore 10:30 Reg. Gen. nn. 254 – 292 – 304 – 689 – 698 – 707 – 709 Testo Unificato Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco d'azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari". Ore 15.30 - II convocazione

3.6 SESTA COMMISSIONE PERMANENTE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali

	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	VICE PRESIDENTE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	SEGRETARIO
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
15/02/2017 29/03/2019 12/11/2019	Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" Proponenti Consiglieri C. Iannace e T. Amabile Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 23 "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale"
31/10/2019 12/11/2019	Reg. Gen. n. 740 Regolamento "Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 22 dicembre 2018, n.54 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari). Delibera di Giunta regionale n. 517 del 22 ottobre 2019" Proponente Giunta regionale – Assessore L. Fortini
19/11/2019	Reg. Gen. n. 742 Proposta di legge "Istituzione della Giornata Regionale del figlio" Proponenti Consiglieri R. D'Amelio, V. Maraio e C. Fiola

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
19/07/2019	Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
03/06/2019 05/08/2019	Reg. Gen. n. 689 Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del disturbo del gioco d'azzardo" Proponenti Consiglieri V. Ciarambino, V. Viglione, L. Cirillo, M. Cammarano, T. Malerba, M. Muscarà e G. Saiello
25/07/2019 05/08/2019	Reg. Gen. n. 698 Proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del disturbo del gioco d'azzardo patologico e relativa tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari" Proponenti Consiglieri S. Graziano, M. A. Ciaramella e M. Casillo
31/07/2019 05/08/2019	Reg. Gen. n. 707 Proposta di legge "Norme per la prevenzione, il contrasto e il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo-DGA. Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia" Proponente Consigliere N. Marrazzo

31/07/2019	Reg. Gen. n. 709 Proposta di legge "Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento dei disturbi del gioco d'azzardo"
05/08/2019	Proponenti Consiglieri G. Daniele e G. Chianese
05/08/2019	Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque
15/11/2019	Reg. Gen. n. 741 Proposta di legge "Istituzione dell'ufficio del garante regionale del cittadino anziano" Proponenti Consiglieri G. Daniele e G. Chianese
19/11/2019	Reg. Gen. n. 743 Proposta di legge "Modifica della legge regionale 24 luglio 2006, n.18 (Istituzione dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)" Proponente Consigliere A. Piscitelli
22/11/2019	Reg. Gen. n. 745 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 2 dicembre 2019, n. 22 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"
27/11/2019	Reg. Gen. n. 750 Proposta di legge "Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva buona fede" Proponenti Consiglieri M. Casillo, C. De Pascale, G. Zannini, M. Ricchiuti e F. Moxedano

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
09/07/2019	Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale"
25/07/2019	Reg. Gen. n. 847/II "Legge Regionale 15 giugno 2007, n.6, articolo 8, comma 2. Approvazione Misure di Attuazione. Anno 2019. Delibera di Giunta regionale n. 293 del 2019" Reg. Gen. n. 849/II "Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6, articoli 3, 6 e 7. Proposta di adozione del Programma triennale (2019-2021) di investimento e promozione dello spettacolo. Delibera di Giunta regionale n. 322 del 2019" Reg. Gen. n. 424

	<p>Proposta di legge "Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"</p> <p>Reg. Gen. n. 431 Proposta di legge "Norme per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"</p> <p>Reg. Gen. n. 492 Proposta di legge "Disposizioni regionali per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Istituzione del percorso di tutela delle vittime di violenza"</p>
01/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 858/II "Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali- Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 449 del 12.07.2017. Delibera di Giunta regionale n. 415 del 2019"</p> <p>Reg. Gen. n. 859/II "Legge regionale 15 giugno 2007, n. 6. Proposta di adozione del Programma Triennale (2019-2021) di investimento e promozione dello Spettacolo. Presa atto parere Commissione Consiliare e approvazione definitiva. Delibera di Giunta regionale n. 423 del 2019"</p>
12/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 740 Regolamento "Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 22 dicembre 2018, n.54 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari). Delibera di Giunta regionale n. 517 del 2019"</p> <p>Reg. Gen. n. 608 Proposta di legge "Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione"</p> <p>Reg. Gen. n. 661 Proposta di legge "Norme a sostegno dell'accessibilità delle persone delle aree demaniali destinate alla balneazione per le persone con disabilità"</p>

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
25/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" Ore 11.00</p>
04/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" Ore 11.00</p>
11/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 495 Proposta di legge "Disposizioni in materia di cooperative di comunità" Ore 11.00</p>
	Reg. Gen. n. 408

30/04/2019	Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" Ore 11.00
07/05/2019	Reg. Gen. n. 408 Proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale" Ore 10.30
11/06/2019	"Percorso di valorizzazione del Palazzo "Buonpane" sito in Casapuila (Ce)" Ore 10.30
17/12/2019	Reg. Gen. n. 608-611 Testo Unificato Proposta di legge "Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" Ore 11.00

3.7 SETTIMA COMMISSIONE PERMANENTE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	FIORE ANIELLO	CAMPANIA LIBERA	VICE PRESIDENTE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	PISCITELLI ALFONSO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
22/01/2019	<p>Proposta di Risoluzione d'indirizzo "Piano d'evacuazione per rischio di eruzioni vulcaniche; (Art. 123 Regolamento Interno Consiglio regionale)"</p> <p>Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" Proponenti Consiglieri F. Beneduce ed E. Russo Legge regionale dell'8 luglio 2019, n. 13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"</p>
06/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 411 Proposta di legge "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio" Proponenti Consiglieri V. Alaia, G. Zannini e M. Schiano di Visconti Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 21 "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"</p>
27/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 653 Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n.58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)" Proponente Consigliere G. Oliviero Legge regionale dell'11 aprile 2019, n. 4 "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)"</p>
09/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 543 Proposta di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei laghi della Campania" Proponenti Consiglieri G. Oliviero, F. Picarone, R. D'amelio, F. Moxedano, V. Amato, M. Casillo Legge regionale del 6 maggio 2019, n. 5 "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini idrografici e la diffusione dei contratti di Fiume"</p> <p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" Proponente Consigliere F. E. Borrelli Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 25</p>

	<p>"Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"</p>
08/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 02 Proposta di legge "Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania" Proponente Consigliere A. Gambino</p> <p>Reg. Gen. n. 566 Proposta di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino Consorzi di bonifica" Proponente Consigliere M. Petracca</p> <p>Reg. Gen. n. 573 Disegno di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino Consorzi di bonifica" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
15/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" Proponente Consigliere G. Oliviero Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"</p>
16/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" Proponente Consigliere C. Iannace Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 26 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e modifiche legislative"</p> <p>Reg. Gen. n. 703 Proposta di legge "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.)" Proponenti Consiglieri V. Amato e G. Oliviero</p> <p>Reg. Gen. n. 710 Disegno di legge "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022" Proponenti Giunta regionale – Presidente V. De Luca e Assessore E. Cinque</p> <p>Reg. Gen. n. 838/II Proposta di legge "Suppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica e conseguente assegnazione delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 20 maggio 2019"</p>

	Proponente Giunta regionale
11/09/2015	Reg. Gen. n. 52 Proposta di legge "Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche della Campania e per lo sviluppo della speleologia"
18/11/2019	Proponenti Consiglieri R. D'Amelio e E. Mortaruolo

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
06/02/2019	Reg. Gen. n. 561 Disegno di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" Parte I Proponenti Consiglieri F. Beneduce e E. Russo Legge regionale dell'8 luglio 2019, n. 13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"
27/02/2019	Reg. Gen. n. 653 Disegno di legge "Modifiche alla legge regionale n. 58/2018 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)" Parte I Proponente Consigliere G. Oliviero Legge regionale dell'11 aprile 2019, n. 4 "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)"
27/02/2019	Reg. Gen. n. 411 Disegno di legge "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio" Parte I Proponenti Consiglieri V. Alaia, M. Schiano di Visconti e G. Zannini Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 21 "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio"
18/02/2019	Reg. Gen. n. 561 Disegno di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" Correzione Proponenti Consiglieri F. Beneduce e E. Russo Legge regionale dell'8 luglio 2019, n. 13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"
09/04/2019	Reg. Gen. n. 543 Disegno di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" Proponenti

	<p>Consiglieri R. D'Amelio, F. Picarone, G. Oliviero, V. Amato, F. Moxedano, M. Casillo Legge regionale del 6 maggio 2019, n. 5 "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto-bacini idrografici e la diffusione dei contratti di Fiume"</p>
09/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Disegno di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" Proponente Consigliere G. Oliviero Legge regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania"</p>
02/08/2019	<p>Reg. Gen. n. 666 Disegno di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" Proponente Consigliere F. E. Borrelli Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 25 "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)"</p>
18/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" Proponente Consigliere C. Iannace Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 26 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e modifiche legislative"</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
22/01/2019	<p>Proposta di Risoluzione d'indirizzo "Piano d'evacuazione per rischio di eruzioni vulcaniche;(Art. 123 Regolamento Interno Consiglio regionale)" Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" – Esame Ore 11.30</p>
06/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso" – Esame Ore 15.00</p>
27/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 653 Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n.58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno" - Esame Reg. Gen. n. 411</p>

	<p>Proposta di legge "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio" – Esame Ore 10.30</p>
09/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 543 Proposta di legge "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" - Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" – Parere Ore 13.00</p>
17/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" – Esame Ore 11.30</p>
08/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 02 Proposta di legge "Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania" – Esame congiunto</p> <p>Reg. Gen. n. 566 Proposta di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino Consorzi di bonifica" – Esame congiunto</p> <p>Reg. Gen. n. 573 Disegno di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino Consorzi di bonifica" – Esame congiunto Ore 12.00</p>
15/05/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" – Esame Ore 11.30</p>
02/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" – Esame Ore 11.30</p>
09/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" – Esame Ore 11.30</p>
26/07/2019	<p>Sconvocata</p>
02/08/2019	<p>Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" – Esame Ore 10.00</p>
18/11/2019	<p>Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" – Esame Ore 15.00</p>

	Reg. Gen. n. 52 Proposta di legge "Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche della Campania e per lo sviluppo della speleologia" - Esame
--	--

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
22/01/2019	Problematiche concernenti lo stato di attuazione dell'impiantistica per la gestione ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali in Campania. Ore 15.00
29/01/2019	Reg. Gen. n. 561 Proposta di legge "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso". Ore 11.30
20/02/2019	Problematiche concernenti l'Area Vasta "Lo Uttaro" relativa al Comune di San Nicola La Strada (CE). Ore 15.30
05/03/2019	Problematiche concernenti l'Area Vasta "Lo Uttaro" relativa al Comune di San Nicola La Strada (CE). Ore 15.30
12/03/2019	I Audizione "Problematiche concernenti il Consorzio Aurunco di Bonifica (CE) " Ore 15.00 II Audizione su Problematiche concernenti gli enti parco regionali della Campania. Ore 16.30
10/04/2019	I Audizione "Progetto "Bandiera Blu" relativo al Comune di Sessa Aurunca (CE) " Ore 15.00 II Audizione "Problematiche concernenti il completamento del sistema fognario e la manutenzione delle vasche pluviali "Fornillo" e "Pianillo" nel territorio del Comune di Poggiomarino (NA) " Ore 16.30
24/04/2019	Progetto "Bandiera Blu" relativo al Comune di Sessa Aurunca (CE) Ore 15.00
30/04/2019	Reg. Gen. n. 666 Proposta di legge "Divieto di utilizzo di prodotti in materiale monouso non biodegradabili e compostabile sulle spiagge della Campania. Integrazione alla legge regionale 10 maggio 2012, n.10 (Disposizioni in materia di impianti balneari)" Ore 12.00
08/05/2019	Problematiche concernenti il canale di sbocco a mare dell'idrovora "Cab Macchine Vecchie" ubicata in Baia Domizia (CE). Ore 15.30
29/05/2019	Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge II Audizione "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" -Parte I Ore 14.30 Reg. Gen. n. 677 Proposta di legge "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania" -Parte I Ore 16.00
05/06/2019	Problematiche concernenti le pareti rocciose incombenti sull'arenile del "Fiordo di Furore", interdetto alla libera fruizione dei cittadini e dei turisti con ordinanze sindacali dei Comuni di Conca dei Marini (SA) e Furore (SA) Ore 11.30
13/06/2019	Problematiche concernenti il cedimento del collettore fognario denominato "P59", sottostante Via Martiri Atelliani, nel Comune di Sant' Arpino (CE) Ore 11.00
28/06/2019	Problematiche ambientali dovute allo sversamento di liquami nelle acque marine del "Litorale Domitio" (CE) Ore 12.00
05/07/2019	Problematiche ambientali dovute allo sversamento di liquami, da insediamenti abusivi, nelle acque marine, in località "Pantano" del Comune di Cellole (CE) Ore 11.30
	I Audizione "Stato di attuazione delle delibere della Giunta regionale n. 220 del 20 maggio 2019 e n. 268 del 17 giugno 2019" Ore 12.00

16/07/2019	II Audizione "Problematiche ambientali concernenti la residenza universitaria ubicata in via Galileo Ferraris, n.235— Napoli (Area ex "Manifattura Tabacchi") " Ore 14.30
23/07/2019	Problematiche inerenti i sistemi fognari, gli alvei ed i collettori fognari e fluviali dell'area nolana Ore 11.30 - Rinviata
09/09/2019	Emergenza idrica in Provincia di Caserta Ore 15.00
11/10/2019	Parco Nazionale del Matese Ore 15.00
16/10/2019	Problematiche relative all'abitato del Comune di San Felice a Cancellò. Ore 13.00
17/10/2019	I Audizione "Problematiche relative agli allagamenti dei territori dei comuni di Capodrise (CE), Macerata Campania (CE), Recale (CE) e Portico di Caserta (CE) dovuti all'insufficienza idraulica del "collettore intercomunale consortile a servizio dei predetti comuni, nonché del Comune di Marcianise (CE)" Ore 11.00 II Audizione "Progetto "Bandiera Blu" relativo al Comune di Sessa Aurunca (CE) " Ore 12.30
23/10/2019	Reg. Gen. n. 699 Proposta di legge "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" - Parte I Ore 11.00 Reg. Gen. n. 703 Proposta di legge "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.)" - Parte I Ore 15.30
29/10/2019	I Audizione fuori sede istituzionale "Problematiche relative agli allagamenti dei territori dei comuni di Capodrise (CE), Macerata Campania (CE), Recale (CE) e Portico di Caserta (CE) dovuti all'insufficienza idraulica del "collettore intercomunale consortile" a servizio dei predetti comuni, nonché del Comune di Marcianise (CE)" Ore 11.00 II Audizione fuori sede istituzionale "Problematiche relative all'abitato del Comune di San Felice a Cancellò" Ore 11.30
20/11/2019	I Audizione "Problematiche relative agli allagamenti da acque reflue nel Comune di Carinaro (CE) "Ore 12.00 II Audizione "Problematiche concernenti l'incendio dei rifiuti presenti nello STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE) " Ore 15.00 III Audizione fuori sede istituzionale "Stato di attuazione della legge regionale 02 dicembre 2015, n.15 "Riordino del servizio idrico integrato ed Istituzione dell'Ente Idrico Campano" Ore 16.30
26/11/2019	I Audizione "Problematiche concernenti la realizzazione della centrale turbogas nel Comune di Presenzano (CE) " Ore 12.00 II Audizione "Opere di risanamento ambientale nei Comuni di Portico di Caserta (CE) e Sessa Aurunca (CE) a cura di Campania Ambiente e Servizi S.p.A. " Ore 15.00
28/11/2019	I Audizione fuori sede istituzionale "Costituendo Parco Nazionale del Matese" Ore 10.30 II Audizione fuori sede istituzionale "Costituendo Parco Nazionale del Matese" Ore 15.00
11/12/2019	II Audizione "Problematiche concernenti il degrado ambientale lungo il Fiume Volturno, in agro del Comune di Pratella (CE) " Ore 11.00 Reg. Gen. n. 703 Proposta di legge "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.)" Ore 12.00
18/12/2019	I Audizione "Problematiche relative agli allagamenti da acque reflue nei centri cittadini dei Comuni di Aversa (CE), Carinaro (CE) e Gricignano di Aversa (CE), nonché nelle campagne dei Comuni di Cesa (CE) e Succivo (CE)" Ore 10.30 - Rinviata

3.8 OTTAVA COMMISSIONE PERMANENTE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

	PETRACCA MAURIZIO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE
	CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	FIORE ANIELLO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	LONGOBARDI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
09/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 728 Proposta di legge "Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain" Proponenti Consiglieri F. Picarone, M. Petracca e G. Oliviero</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
25/03/2019	<p>Reg. Gen. n. 657 Proposta di legge "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale e di comunità" Proponenti Consiglieri M. Cammarano, V. Viglione, G. Saiello, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba e M. Muscarà</p>
08/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 812/II Disegno di legge "Legge n. 15 dell'11.04.2018 — Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione — ORAdP. Delibera di Giunta regionale n. 52 del 12/02/2019" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p>
03/07/2019	<p>Reg. Gen. n. 655 Regolamento "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità (Delibera di Giunta regionale n. 58 del 19 febbraio 2019)" Proponente Giunta regionale – Presidente V. De Luca</p> <p>Reg. Gen. nn. 526-595 Testo Unificato Disegno di legge "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina" Proponenti Consiglieri E. Mortaruolo e M. Ricchiuti Legge regionale del 4 dicembre 2019, n. 24 "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"</p>
14/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 702 Disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021" Proponente Giunta regionale – Assessore E. Cinque Legge regionale del 5 agosto 2019, n. 15 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
06/02/2019	<p>Reg. Gen. n. 617 Disegno di legge "Adeguamento e modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania)" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 812/II Disegno di legge Proposta di delibera della Giunta regionale avente ad oggetto "Legge n. 15 dell'11.04.2018- Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione – ORAdP Richiesta parere" Ore 12.00</p>
03/04/2019	<p>Reg. Gen. n. 606 Proposta di legge "Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agroalimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 655 Regolamento "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità (Delibera di Giunta regionale n. 58 del 19 febbraio 2019)" - Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 812/II Disegno di legge "Legge n. 15 dell'11.04.2018 — Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione — ORAdP. Delibera di Giunta regionale n. 52 del 12/02/2019" – Parere Ore 12.00</p>
03/07/2019	<p>Reg. Gen. nn. 526-595 Testo Unificato Disegno di legge "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina" - Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 655 Regolamento "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità (Delibera di Giunta regionale n. 58 del 19 febbraio 2019)" – Esame Ore 12.00</p>
17/09/2019	Stato di attuazione e nuova programmazione Misure PSR 2014/2020. Ore 12.00
16/10/2019	<p>Reg. Gen. n. 838/II Proposta di legge "Suppressione del Consorzio Aurunco di Bonifica e conseguente assegnazione delle competenze al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Delibera di Giunta regionale 220 del 20 maggio 2019" – Esame Ore 11.30</p> <p>Reg. Gen. n. 437 Proposta di legge "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" – Esame</p> <p>Reg. Gen. n. 617 Disegno di legge "Adeguamento e modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania)" – Esame</p>

	Reg. Gen. n. 606 Proposta di legge "Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale" – Esame Ore 12.00
23/10/2019	Reg. Gen. n. 728 Proposta di legge "Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain" – Esame Ore 12.30
13/11/2019	Reg. Gen. n. 728 Proposta di legge "Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain" – Esame Ore 12.00
05/12/2019	Reg. Gen. n. 728 Proposta di legge "Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain" – Esame Ore 12.00

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
01/04/2019	Problematiche attinenti alla tipologia di pesca denominata Menaica (o menaide)
10/10/2019	Chiarimenti sulla gestione programmata di caccia al cinghiale
16/10/2019	Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale
09/12/2019	Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain

SEZIONE QUARTA

Commissioni Consiliari
Speciali

4.1 PRIMA COMMISSIONE SPECIALE

Per la trasparenza, per il controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi

	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	PRESIDENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	SEGRETARIO
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CASCONE LUCA	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	CASILLO TOMMASO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MARCIANO ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
08/02/2019	Audizione "Problematiche ambientali relative alla Marina d'Aequa nel Comune di Vico Equense" Ore 12.00
08/02/2019	Audizione "Procedura aperta per affidamento servizio di Reception e Portierato alle Aziende Ospedaliere e Sanitarie" Ore 10.00
12/02/2019	Audizione "Campania Ambiente e Servizi – Condizione attuale e prospettive future" Ore 15.00
22/02/2019	Attività conoscitiva fuori sede presso "L'ex Clinica Parco degli Ulivi"
26/02/2019	Audizione prosiegua "Campania Ambiente e Servizi – Condizione attuale e prospettive future" Ore 11.00
05/03/2019	Audizione "Modifica Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale della Campania - delibera n. 369 del 27/02/2015 e proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza "Piano Triennale 2019/2021 fabbisogno del Personale"" Criticità. Ore 14.30 Audizione "Modifica Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale della Campania - delibera n. 369 del 27/02/2015 e proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza "Piano Triennale 2019/2021 fabbisogno del Personale"" Approfondimenti. Ore 16.00
11/03/2019	Audizione prosiegua "Gestione Fondazione il "Villaggio dei Ragazzi" - di Maddaloni (CE) " – azioni intraprese e criticità. Ore 10.30 Audizione "Gestione Contabile Amministrativa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro" – Chiarimenti. Ore 16.00
09/04/2019	Audizione prosiegua "Gestione Contabile Amministrativa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro" Ore 10.30
08/05/2019	VII Tavolo "Rete della Trasparenza" Ore 10.00
17/06/2019	Audizione "Retribuzione individuale di anzianità (RIA) spettante ai dipendenti della Giunta Regionale. Chiarimenti" Ore 15.00
09/07/2019	Audizione "EAV - Ente Autonomo Volturmo srl - condizioni attuali e prospettive future" Ore 15.00
09/07/2019	Audizione "Operai idraulico-forestali: criticità" Ore 15.00
09/07/2019	Audizione "Retribuzione individuale di anzianità (RIA) spettante ai dipendenti della Giunta Regionale. Chiarimenti" Ore 10.00
12/07/2019	Audizione "Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale: stato attuale e possibili prospettive future" Ore 10.30
25/07/2019	Audizione prosiegua "EAV - Ente Autonomo Volturmo srl - condizioni attuali e prospettive future" Ore 15.00
31/07/2019	Audizione prosiegua "Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale: stato attuale e possibili prospettive future" Ore 10.00
11/09/2019	Audizione prosiegua "Procedura aperta per affidamento servizio di Reception e Portierato alle Aziende Ospedaliere e Sanitarie" Ore 14.30
05/11/2019	Audizione "Rifunzionalizzazione Stadio Collana" Ore 10.00 Audizione "Pagamento supporti per il diritto allo studio universitario" Ore 12.00

4.2 SECONDA COMMISSIONE SPECIALE

Commissione anticamorra e beni confiscati

	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	PRESIDENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	MARAIO VINCENZO	CAMPANIA LIBERA	COMPONENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
25/02/2019	Incontro Istituzionale Commissione Parlamentare Antimafia
25/02/2019	Rinvio Incontro Istituzionale Commissione Parlamentare Antimafia
11/03/2019	Incontro Istituzionale Commissione Parlamentare Antimafia
19/06/2019	Incontro Istituzionale Commissione Speciale Anticamorra
31/10/2019	Legge regionale n.7/2012 e ss.mm.ii. PTRI - Budget di salute. Criticità
31/10/2019	Rinvio audizione del 31/10/2019 ore 11.00
13/11/2019	Legge regionale n.7/2012 e ss.mm.ii. PTRI - Budget di salute. Criticità - II convocazione

4.3 TERZA COMMISSIONE SPECIALE

Commissione terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie

ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	PRESIDENTE
 RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE
 MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
 AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 BENEDEUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
 CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
 CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
 CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 DE PASCALE CARMINE	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
 GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
 GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
 PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
 PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
 SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
08/01/2019	Audizione "Decommissioning della Centrale Nucleare del Garigliano: nuova tempistica e aggiornamento sui lavori in corso d'opera" Ore 11.00
06/02/2019	Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 11.00 Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 15.00
12/02/2019	Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 11.00 Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 12.00
19/02/2019	Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 11.00 Audizione "Questionario online per i comuni interessati dal fenomeno di abbandono dei rifiuti speciali e non" Ore 12.00
26/02/2019	Audizione "Termovalorizzatore di Acerra (NA): rischi connessi al paventato fermo dell'impianto" Ore 10.30 - rinviata al 26 marzo 2019
12/03/2019	Audizione "Decommissioning della centrale nucleare del Garigliano: nuova tempistica e aggiornamento sui lavori in corso d'opera" Ore 10.30 - rinviata al 26 marzo 2019
20/03/2019	Audizione "Inquinanti ambientali e alimentazione in terra dei fuochi" Ore 12.00
23/04/2019	Audizione "Azioni di bonifica presso la cava monti, nel comune di Maddaloni (CE)"
04/06/2019	Audizione "Allagamenti in tenimento di Maddaloni dovuti al collettore fognario di via Canello" Ore 10.00
24/07/2019	Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 10.00 - rinviata a data da destinarsi Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 12.00 Audizione "Problematiche inerenti la discarica di pianura nel comune di Napoli-aggiornamento attività in itinere" Ore 15.00
25/07/2019	Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 10.00 Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 12.00
30/07/2019	Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 12.00
03/09/2019	Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 10.00

11/09/2019	Audizione "Progetto open data per l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, recante misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti" Ore 12.00
23/09/2019	Audizione "Stato di applicazione del patto per la terra dei fuochi" Ore 10.00 Audizione "Fumarole in località Fusaro nei pressi dell'impianto di depurazione di Marcianise – in tenimento di Gricignano d'Aversa (CE)" Ore 11.30
01/10/2019	Audizione "Stato di applicazione del patto per la terra dei fuochi" Ore 10.30
03/10/2019	Sopralluogo presso il vallone interessato da frequenti sversamenti di rifiuti e da alto rischio idrogeologico ubicato lungo la strada provinciale per Durazzano in tenimento di Cervino (CE)
11/11/2019	Audizione del 11/11/2019 ore 12.00

4.4 QUARTA COMMISSIONE SPECIALE

Commissione sburocratizzazione e informatizzazione della P.A. In tema di attuazione della semplificazione legislativa regionale ponendo in essere tutti gli atti utili a favorire la digitalizzazione della macchina amministrativa campana

	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	PRESIDENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CALDORO STEFANO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	LONGOBARDI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PICARONE FRANCESCO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA È POPOLARE	COMPONENTE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
15/02/2019	<p>Procedure e tempi di autorizzazione per esami finali (Nulla Osta) e rilascio dei titoli di corsi di formazione;</p> <p>Problematiche delle procedure di accreditamento per gli Enti formativi autofinanziati;</p> <p>Stato di attuazione dei Software gestionali per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali e informatizzazione delle procedure di accreditamento</p>
20/02/2019	Stato di attuazione, procedure e informatizzazione degli Screening neonatali
06/03/2019	<p>Stato di attuazione della legge annuale di semplificazione dell'8 agosto 2016 Manifattur@campania: Industria 4.0;</p> <p>Monitoraggio e verifica degli effetti delle politiche regionali in tema di semplificazione e digitalizzazione ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza CR n. 49 del 2016;</p> <p>Procedure e attività gestite con Sistema Informativo Dipartimentale SID</p>
08/03/2019	<p>Problematiche relative al PSR 2014/2020;</p> <p>Blocco delle procedure e stato di attuazione delle seguenti misure:</p> <p>4.1.1 Sostegno a Investimento nelle Aziende agricole;</p> <p>4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle Aziende Agricole e l'inserimento di Giovani agricoltori qualificati;</p> <p>6.1.1 Riconoscimento del premio per i Giovani Agricoltori che per la prima volta si insediano come capo dell'azienda agricola;</p> <p>M14 Benessere degli Animali del PSR 2014/2020</p>
13/03/2019	Problematiche concernenti procedimenti sospensione delle concessioni in materia di demanio marittimo
26/03/2019	Tempi e procedure di pagamento e liquidazione dei rimborsi degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione dei messaggi elettorali autogestiti ai sensi della legge del 22 febbraio 2000, n. 28
28/03/2019	<p>Stato di attuazione della legge annuale di semplificazione dell'8 agosto 2016 Manifattur@campania: Industria 4.0;</p> <p>Monitoraggio e verifica degli effetti delle politiche regionali in tema di semplificazione e digitalizzazione ai sensi della delibera dell'Ufficio di Presidenza CR n. 49 del 2016;</p> <p>Procedure e attività gestite con Sistema Informativo Dipartimentale SID</p>
04/04/2019	Criticità del sistema di tariffazione del trasporto marittimo regionale per le Forze Armate e Militari
13/05/2019	<p>Problematiche inerenti l'individuazione e la nomina degli Amministratori di sostegno;</p> <p>Procedure e criticità dell'istituto dell'interdizione</p>

17/06/2019	<p>Problematiche inerenti all'individuazione e la nomina degli Amministratori di sostegno;</p> <p>Criticità di coordinamento tra Uffici e competenze di Enti e Aziende pubbliche coinvolte nei procedimenti di assistenza e presa in carico delle persone fragili;</p> <p>Procedure e criticità dell'istituto dell'interdizione.</p>
18/06/2019	Programmazione attività della Commissione
20/06/2019	<p>Prosiegua audizione 8 marzo</p> <p>Problematiche relative al PSR 2014/2020;</p> <p>Blocco delle procedure e stato di attuazione delle seguenti misure:</p> <p>4.1.1 Sostegno a Investimento nelle Aziende agricole;</p> <p>4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle Aziende Agricole e l'inserimento di Giovani agricoltori qualificati;</p> <p>6.1.1 Riconoscimento del premio per i Giovani Agricoltori che per la prima volta si insediano come capo dell'azienda agricola;</p> <p>M14 Benessere degli Animali del PSR 2014/2020.</p>
09/07/2019	Problematiche e criticità del S.S.R. delle isole minori
16/07/2019	Stato di attuazione dei "software gestionali" per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali e informatizzazione delle procedure di accreditamento
17/07/2019	Tempi per l'accesso ai servizi del SSR - Monitoraggio liste d'attesa; Tempi di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico
18/07/2019	<p>Problematiche concernenti la sicurezza di lavoratori e passeggeri del servizio di trasporto marittimo;</p> <p>Criticità del sistema di bigliettazione e tariffazione dei titoli di viaggio</p>
23/07/2019	<p>Problematiche e criticità relative alle procedure di nomina e individuazione degli amministratori di sostegno; istituzione tavolo tecnico per la definizione di proposte utili al coordinamento tra Uffici e competenze di Enti e Aziende pubbliche coinvolte nei procedimenti di assistenza e presa in carico delle persone fragili;</p> <p>Istituto dell'interdizione — definizione proposta di legge ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione</p>
25/07/2019	Procedure di trasmissione dei flussi informativi per il monitoraggio periodico dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e per la valutazione degli obiettivi dei Direttori Generali

SEZIONE QUINTA

Il Contenzioso
costituzionale

5.1 Contenzioso costituzionale Regione Campania 2019

Il Titolo V della Costituzione dedicato a Regioni, Province e Comuni, dopo essere restato del tutto inattuato per due decenni, è stato poi oggetto di ben tre revisioni costituzionali con le Leggi Costituzionali n. 1 del 1999, n. 3 del 2001 e n. 1 del 2012. È stato interessato, inoltre, da due ulteriori procedimenti di revisione costituzionale, uno respinto dal corpo elettorale nel 2006 ed un altro da ultimo nel 2016.

Due progetti profondamenti diversi tra loro rispetto al concetto di autonomia: il primo orientato alla c.d. *devolution* di ulteriori competenze alle Regioni; l'altro, invece, con una forte spinta all'accentramento dei poteri a livello centrale. Le tormentate vicende del Titolo V raccontano di un regionalismo in continua trasformazione o, perlomeno, restituiscono le diverse accezioni che si sono susseguite nella considerazione del peso e della portata dell'art.5 Cost. che costituzionalizza il principio autonomistico nel nostro ordinamento, laddove si afferma che: *“La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”*. In modo generico si potrebbe affermare (Morelli 2018) che si sia passati dal modello garantista, che vede nelle autonomie territoriali un contrappeso al potere esercitato dalla maggioranza politica che guida lo Stato e confida in un rigido riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni, ad uno cooperativo, promosso dalla giurisprudenza costituzionale sul principio di leale collaborazione, che consentirebbe un esercizio condiviso delle competenze, fino a quello apertamente competitivo tra Stato e Regioni, ma anche tra le Regioni, come dimostra la sua attuale radicalizzazione nel regionalismo differenziato.

Il compito di garantire ed attuare i principi costituzionali è di per sé inesauribile e coinvolge tutte le istituzioni repubblicane. Vero è che alla Corte Costituzionale spetta un compito insostituibile, ovvero, assicurare il rispetto dei principi costituzionali anche da parte del Legislatore. È altresì vero, però, che la piena attuazione dei principi costituzionali ha un carattere necessariamente corale e richiede l'attiva leale collaborazione di tutte le istituzioni: giudici ordinari, corti sovranazionali, Regioni, Pubblica Amministrazione e soprattutto Legislatore nazionale, poiché, le pronunce

della Corte Costituzionale sono, molto spesso non il punto conclusivo di una certa vicenda quanto il punto intermedio di un'evoluzione normativa che trova compimento solo quando il Legislatore la conclude. Vero è che, nel sistema repubblicano, la Corte non è tanto mediatrice diretta dei conflitti tra diritti o principi, quanto piuttosto garante del quadro d'insieme entro il quale la mediazione deve compiersi ad opera delle istituzioni politiche, che rispondono in ultima analisi ai cittadini, in quell'avventura che ci coinvolge tutti come protagonisti e artefici della vita comune. Certo, con una sentenza della Corte si conclude in via definitiva una questione di costituzionalità: contro le sentenze della Corte Costituzionale non è ammessa alcuna forma di impugnazione (art. 137 Cost.); ma la decisione della Corte non è che una parte di un processo e di una dinamica ordinamentale che prosegue in altre sedi.

Di qui la necessaria cooperazione che deve governare i rapporti tra tutte le istituzioni. Le proficue relazioni di collaborazione attiva tra la Corte Costituzionale e gli altri giudici – tanto nella fase ascendente della proposizione della questione di legittimità costituzionale, quanto nella fase discendente del seguito delle pronunce costituzionali – è ormai un dato acquisito dell'esperienza italiana di giustizia costituzionale e pressoché unico nel quadro del diritto comparato, che ha portato storicamente e porta tuttora frutti preziosi in termini di effettività del sistema di controllo di costituzionalità. Altrettanto importante per la riconduzione a Costituzione dell'ordinamento legislativo, tuttavia, si presenta anche il rapporto tra la Corte costituzionale e il Legislatore – Governo e Parlamento – in ossequio al principio costituzionale della leale collaborazione, essenziale quanto quello della necessaria separazione dei poteri e ad esso strettamente complementare.

In proposito, non si può fare a meno di ricordare il costante richiamo che si rinviene nella giurisprudenza della Corte alla leale collaborazione tra Stato e Regioni, nelle materie di interesse comune o in ambiti posti al crocevia tra una pluralità di competenze, talune di pertinenza statale e altre spettanti alle Regioni.

Difatti, in un numero significativo di casi i giudizi di legittimità in via principale portati all'esame della Corte dallo Stato o dalle Regioni, si risolvono con la cessazione della materia del contendere o l'estinzione del giudizio, in seguito a modifiche apportate alla normativa in questione durante la pendenza del giudizio, spesso all'esito di negoziati tra Stato e Regioni. Ciò è accaduto ben 35 volte nel 2019 di cui una riguarda la legge regionale della nostra Regione n.18/2018, dichiarata non impugnata

dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27 febbraio 2019, di cui si rende conto nel dettaglio che segue.

La Regione Campania non ha leggi impugnate dal Governo per l'attività legislativa relativa all'anno 2019 ma ha una sentenza intervenuta nell'anno 2019, n.146 riguardante la legge regionale del 3/09/2002, n.20; art. 1, co.1, e la legge regionale del 12/12/2003, n. 25

Di seguito si riportano tutti i provvedimenti inviati al controllo nel 2019 con la suddivisione nel merito:

NON IMPUGNATE

21/12/2019	18/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n. 418. Importo complessivo di euro 54.840,27"
21/12/2019	17/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 10 settembre 2019, n.417. Importo complessivo di euro 23.827,43"
03/10/2019	16/2019	Campania	"Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"
26/09/2019	15/2019	Campania	"Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021"
05/09/2019	12/2019	Campania	"Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"

05/09/2019	13/2019	Campania	"Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"
05/09/2019	14/2019	Campania	"Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"
19/07/2019	8/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 127. Importo complessivo di euro 98.383,46"
19/07/2019	9/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 128. Importo complessivo di euro 14.205.253,03"
19/07/2019	10/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 129. Importo complessivo di euro 38.037,41"
19/07/2019	11/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 2 aprile 2019, n. 130. Importo complessivo di euro 3.406,44"
19/07/2019	6/2019	Campania	"Modifica alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"
19/06/2019	5/2019	Campania	"Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume"

11/06/2019	3/2019	Campania	"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo"
11/06/2019	4/2019	Campania	"Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58 (Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno)"
04/04/2019	2/2019	Campania	"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 851. Importo complessivo di euro 16.036,88"

RINUNCIA IMPUGNATIVA

30/03/2019	18/2018	Campania	"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità"
-------------------	----------------	-----------------	--

IMPUGNATIVA

20/2002	Campania	"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001 n.10 - Disposizioni in materia di personale "
25/2002	Campania	"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 – Disposizioni in materia di personale"

5.2 Dettagli leggi regionali

Leggi impugnate

Legge regionale del 3 settembre 2002, n. 20 "*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001 n.10 - Disposizioni in materia di personale*"

Regione: Campania

Estremi: legge n. 20 del 03/09/2002

Burc: n.42 del 09/03/2002

Settore: affari istituzionali e personale

Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 25 "*Modifiche ed Integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 – Disposizioni in materia di personale*"

Regione: Campania

Estremi: legge n.25 del 12/12/2003

Burc: n.60 del 22/12/2002

Settore: affari istituzionali e personale

Sentenza della Corte costituzionale n. 146/2019, 8 maggio - 19 giugno 2019

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Impiego pubblico regionale - Trattamento retributivo accessorio - Istituzione di fondi aggiuntivi per finanziare le indennità da corrispondere, rispettivamente, al personale comandato e distaccato in servizio presso le strutture politiche del Consiglio regionale della Campania e al personale in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio medesimo. - Legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 ("*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale*"), art. 2, nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 ("*Disposizioni di finanza regionale anno 2001*"); legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale*"), art. 1, comma 1, nella parte in cui aggiunge il comma 4 all'art. 58 della legge della Regione

Campania n. 10 del 2001. - (T-190146) (GU 1^a Serie Speciale - Corte Costituzionale n.26 del 26-6-2019)

LA CORTE COSTITUZIONALE

Presidente: Giorgio LATTANZI;

Giudici: Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Dariade PRETIS, Nicolo' ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANO', Luca ANTONINI;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 ("*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale*") e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale*"), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 ("*Disposizioni di finanza regionale anno 2001*"), promosso dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania, per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, con ordinanza dell'8 ottobre 2018, iscritta al n. 25 del registro ordinanze 2019 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 8, prima serie speciale, dell'anno 2019.

Udito nella camera di consiglio dell'8 maggio 2019 il Giudice relatore Silvana Sciarra.

Ritenuto in fatto

Con ordinanza dell'8 ottobre 2018, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, nell'ambito del giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 81, 97, primo comma, e 117,

secondo comma, lettera l), della Costituzione, dell'art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 ("*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale*"), e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale*"), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 ("*Disposizioni di finanza regionale anno 2001*").

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, premette che le sono stati trasmessi, ai fini della deliberazione del giudizio di parificazione, i rendiconti generali della Regione Campania rispettivamente per gli esercizi 2015 e 2016, completi del conto di bilancio e del conto del patrimonio, unitamente alla relazione dei Revisori dei conti e alla relazione di accompagnamento.

Per procedere alla parificazione del capitolo I dell'allegato B alla relazione allegata alla decisione di parificazione dei rendiconti suddetti, riguardante il trattamento accessorio del personale dipendente, la Sezione ha inviato nota istruttoria 24 aprile 2018, prot. n. 2607, cui è seguita una successiva nota 9 maggio 2018, prot. n. 2759, di assegnazione di un nuovo termine. Con nota 30 maggio 2018, prot. cdc n. 3072, veniva fornito riscontro a tale richiesta di chiarimenti, con la trasmissione di due distinte relazioni, rispettivamente del Consiglio e della Giunta regionali.

In particolare, la Sezione regionale di controllo aveva rivolto al Consiglio e alla Giunta un quesito circa la conformità della disciplina regionale al principio secondo cui la disciplina del finanziamento e dei presupposti di alimentazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale regionale e della loro erogazione è riservata alle leggi dello Stato e alla contrattazione collettiva nazionale cui queste fanno rinvio (contratti che disciplinano le regole per la costituzione del fondo delle risorse decentrate, stabili e variabili). E ciò con specifico riguardo al fondo destinato al personale comandato e distaccato in servizio presso le strutture politiche (da ora in poi: Fondo "*Legge 20*"), istituito dall'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002, novellando il comma 2 dell'art. 58 della legge regionale n. 10 del 2001, e all'ulteriore fondo (da ora in poi Fondo "*Legge 25*"), istituito dall'art. 1, comma 1, della

legge regionale n. 25 del 2003 aggiungendo il comma 4 al medesimo art. 58, configurato come un fondo integrativo in cui la predetta componente retributiva è erogata come indennità di importo fisso e predeterminato per ciascuna categoria di personale, che svolga prestazioni di assistenza all'attività degli organi istituzionali del Consiglio.

Nel riscontro della Direzione generale delle risorse umane strumentali e finanziarie del Consiglio regionale si era osservato che l'eventuale illegittimità delle disposizioni regionali censurate, attualmente in vigore, deve essere pronunciata in sede di giudizio di legittimità costituzionale.

Pertanto, il Consiglio regionale aveva precisato che, in vigenza della normativa regionale, la pubblica amministrazione ha l'obbligo di applicare le leggi, anche se ritenute illegittime.

La Sezione, inoltre, richiama all'attenzione la circostanza che, già nella relazione allegata al giudizio di parifica relativo all'esercizio finanziario 2013, riguardo alla compatibilità dei fondi "Legge 20" e "Legge 25" con il vigente sistema delle fonti del trattamento economico dei dipendenti pubblici, si era affermata *«l'urgenza di immediati provvedimenti correttivi, di carattere legislativo, volti ad eliminare, anche a fini recuperatori, le indennità erogate ai sensi delle richiamate leggi»*. Si era, infatti, segnalato che, per costante giurisprudenza costituzionale, la disciplina del trattamento economico dei dirigenti e del personale del comparto è compresa nella materia *«ordinamento civile»*, di esclusiva competenza legislativa statale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., e che, pertanto, la disciplina del finanziamento e dei presupposti di alimentazione dei citati fondi e della loro erogazione è riservata a leggi dello Stato e alla contrattazione collettiva nazionale cui queste leggi facciano rinvio.

In relazione al giudizio di parificazione dei rendiconti regionali 2015 e 2016, anche il Procuratore regionale della Corte dei Conti aveva espresso forti perplessità sulla competenza del legislatore regionale a dettare una simile disciplina. Slegata da ogni riferimento concreto a parametri oggettivamente verificabili di attività e di risultato, essa avrebbe finito per configurarsi come un'irragionevole forma di aumento retributivo per tutti i dipendenti assegnati alle strutture politiche del Consiglio regionale.

Pertanto, la medesima Procura regionale aveva demandato alla Sezione regionale di controllo la valutazione circa l'opportunità di sollevare, d'ufficio, in via incidentale, la questione di legittimità della normativa regionale di riferimento, sussistendo il presupposto della sua rilevanza ai fini della decisione di parificare i rendiconti regionali 2015 e 2016 e quello della sua non manifesta infondatezza.

Tanto premesso, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania sostiene che il finanziamento dei suddetti fondi - che trova la fonte principale nelle disposizioni legislative regionali citate - sia tale da causare un inutile dispendio di risorse attraverso una loro distribuzione «a pioggia».

Nonostante si fosse cercato, dapprima con l'accordo sindacale sottoscritto il 12 febbraio 2015, poi con quello sottoscritto il 6 marzo 2016, di ricondurre in un alveo di rispondenza dell'erogazione dei fondi *de quibus* ai principi posti a presidio della disciplina del trattamento retributivo e accessorio del personale dipendente della Regione, ciò sarebbe avvenuto senza poter incidere sui difetti che caratterizzano le citate norme regionali. Il finanziamento ivi previsto, infatti, si porrebbe in contrasto con il principio - contenuto nella contrattazione collettiva nazionale di comparto, cui rinvia la legge statale - secondo cui il parametro principale da assumere per la ripartizione degli incentivi non deve essere quello della semplice presenza in servizio, apprezzabile in termini di quantità, ma il valore aggiunto connesso al lavoro svolto o la presenza di un elemento di innovazione rispetto agli standard ordinari. In tal modo, le norme regionali in esame (di cui gli accordi sindacali sottoscritti in sede decentrata rappresentano una mera applicazione), nel violare la competenza esclusiva dello Stato nella specifica materia del trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, determinerebbero la lesione dei «beni-valori» della contabilità pubblica. Secondo la Sezione regionale di controllo, infatti, l'istituzione e l'assegnazione di fondi aggiuntivi da parte della Regione in tale materia, costituiti e alimentati fuori dalle fonti normative costituzionalmente prescritte (legge statale, che demanda ai contratti collettivi nazionali di comparto), avrebbe riflessi negativi sugli equilibri complessivi della finanza pubblica e sulla sostenibilità del debito, di cui lo Stato è garante e custode in rapporto agli impegni internazionali assunti ex artt. 81 e 97, primo comma, Cost. L'attribuzione della competenza legislativa esclusiva nelle materie di cui al secondo comma, lettera l), dell'art. 117 Cost. allo Stato, connessa alla

sua funzione di regolatore della spesa pubblica, sarebbe - anche teleologicamente - volta alla salvaguardia dei «*beni-valori*» della sostenibilità e dello sviluppo economico del Paese nel suo complesso, ex art. 81 Cost.

Pertanto, la Sezione regionale di controllo per la Campania dubita della legittimità costituzionale delle citate norme regionali in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., nel suo intrecciarsi con i valori dell'art. 97, primo comma, Cost., e dell'art. 81 Cost. Di conseguenza, dichiara di non poter parificare i capitoli di bilancio n. 4024 e n. 4141 su cui sono imputati i pagamenti delle competenze relative ai fondi “*Legge 20*” e “*Legge 25*” e solleva questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge reg. Campania n. 20 del 2002 e 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003 nei termini suddetti.

Quanto alla propria legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale in sede di giudizio di parificazione del rendiconto, anche con riguardo a parametri diversi dall'art. 81 Cost., la Sezione regionale di controllo per la Campania, richiamando gli argomenti svolti nell'ordinanza di rimessione della Sezione regionale di controllo per la Liguria, iscritta al n. 34 del reg. ord. 2018, ritiene che tale legittimazione sussista anche in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., nonché all'art. 97, primo comma, Cost., considerata la già evidenziata, intrinseca correlazione teleologico-funzionale dei menzionati artt. 81, 117 e 97 Cost.

Nel caso di specie, infatti, la violazione della competenza legislativa statale da parte della Regione avrebbe determinato una dinamica espansiva della spesa di personale non sottoposta a verifica, in termini di *an* e *quantum*, dai soggetti deputati dalla legge a verificarne i presupposti ossia da parte dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) per la parte pubblica, e da parte delle organizzazioni sindacali per il personale impiegato nel settore pubblico. La procedura individuata dallo Stato nell'esercizio della potestà legislativa riservata in materia di ordinamento civile, ai fini della costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e del loro finanziamento mediante il ricorso alla contrattazione collettiva, avrebbe lo scopo di «verificare, con i soggetti interessati, la sostenibilità di tali istituti in termini di risorse finanziarie disponibili e la corretta attribuzione dei compensi ai soggetti titolari di posizioni lavorative, rilevanti in termini di produttività e performance». La violazione della

distribuzione delle competenze normative operata dalla Costituzione con riguardo ai rapporti fra lo Stato e le Regioni (art. 117, secondo comma, lettera l, Cost.) ridonderebbe sulla corretta costruzione del bilancio e dei suoi equilibri, ai sensi degli artt. 97 e 81 Cost. In altri termini, sarebbe stata disposta una spesa che la disciplina statale intende evitare, con finalità uniformi su tutto il territorio nazionale, per il raggiungimento di comuni obiettivi di finanza pubblica. A ciò la Sezione rimettente aggiunge la considerazione che il riconoscimento della propria legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale in sede di giudizio di parificazione, nel caso di specie, servirebbe a garantire il principio di costituzionalità e a evitare che si venga a creare una zona franca del sistema di giustizia costituzionale.

Considerato in diritto

1. La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, in sede di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 e, in particolare, del capitolo concernente la spesa per il trattamento accessorio del personale regionale, solleva, in riferimento agli artt. 81, 97, primo comma, e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (*"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale"*) e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (*"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale"*), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 (*"Disposizioni di finanza regionale anno 2001"*). Tali disposizioni sono censurate in quanto, rispettivamente, istituiscono un fondo (d'ora in avanti: Fondo *"Legge 20"*) per finanziare le indennità da versare al personale comandato o distaccato, in servizio presso le strutture politiche (uffici a diretta collaborazione e supporto dei Presidenti di Commissioni, dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei gruppi consiliari); e un ulteriore fondo (d'ora in avanti: Fondo *"Legge 25"*) per il personale in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio regionale al fine di *«assegnare risorse per l'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività*

anche legata ai processi di riforma in atto consequenziali alle modifiche del titolo V della Costituzione - parte II che hanno attribuito alle Regioni nuove potestà amministrative e legislative» (comma 4 del citato art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001, come novellato dall'art. 1, comma 1, della legge reg. n. 25 del 2003). Si tratterebbe di fondi aggiuntivi, istituiti dalla Regione in tema di trattamento economico accessorio dei dipendenti regionali, al di fuori di quanto previsto dalle fonti normative costituzionalmente prescritte (legge statale e contratti collettivi nazionali di comparto), quindi illegittimi perché lesivi della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile (art. 117, secondo comma, lettera l, Cost.) e degli equilibri complessivi della finanza pubblica e della sostenibilità del debito, di cui lo Stato è garante e custode in rapporto agli impegni internazionali assunti, ex artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

2. Preliminarmente, occorre tener conto della circostanza che, dopo il deposito dell'ordinanza di rimessione e la discussione in udienza pubblica delle questioni con essa sollevate, le norme oggetto di censura sono state abrogate per effetto della legge della Regione Campania 30 maggio 2019, n. 6 (*"Modifica alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale"*). Tuttavia, secondo gli ordinari principi di successione delle leggi nel tempo, tale abrogazione non spiega effetti sul giudizio *a quo*. Pertanto, sono insussistenti i presupposti per la restituzione degli atti al giudice *a quo* al fine di un nuovo esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza delle questioni sollevate.

3. Sempre in linea preliminare, occorre riconoscere la legittimazione della Corte dei conti, sezione regionale di controllo, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale, a sollevare questioni di legittimità costituzionale in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., oltre che agli artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

Questa Corte si è recentemente pronunciata su questioni di legittimità costituzionale prospettate in termini analoghi dalla Sezione regionale di controllo per la Liguria (con un'ordinanza cui, peraltro, la Sezione regionale di controllo per la Campania fa ampio rinvio) in relazione a norme regionali che istituivano il ruolo dei vice-dirigenti regionali e lo finanziavano mediante la previsione di un incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, in assenza di indicazioni

da parte del contratto collettivo nazionale di comparto (sentenza n. 196 del 2018). In quella occasione questa Corte ha ripercorso l'evoluzione normativa che ha riguardato il giudizio di parificazione, contraddistinto da tratti sempre più riconducibili a una nozione di giurisdizione rilevante ai fini della proposizione di questioni di legittimità costituzionale (sentenza n. 89 del 2017). Si è, inoltre, evidenziata la legittimazione, anche da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a sollevare questioni di legittimità costituzionale avverso «*le disposizioni di legge che determinano, nell'articolazione e nella gestione del bilancio stesso, effetti non consentiti dai principi posti a tutela degli equilibri economico-finanziari" e da tutti gli "altri precetti costituzionali, che custodiscono la sana gestione finanziaria (ex plurimis, sentenze n. 213 del 2008 e n. 244 del 1995)"* (sentenza n. 181 del 2015)» (sentenza n. 196 del 2018; nello stesso senso, da ultimo, sentenza n. 138 del 2019).

Nel caso oggetto della sentenza n. 196 del 2018, in cui venivano in rilievo al tempo stesso norme regionali istitutive del ruolo dei vice-dirigenti, in violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, e disposizioni di finanziamento del medesimo ruolo, si è riconosciuta la legittimazione della sezione regionale di controllo, in sede di parificazione del rendiconto generale regionale, a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in riferimento a parametri attributivi di competenza (l'art. 117, secondo comma, lettera l, Cost.), sull'assunto che *«in tali casi la Regione manca per definizione della prerogativa di allocare risorse»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto). Pertanto, *«entro tali materie, non vi è intervento regionale produttivo di spesa che non si traduca immediatamente nell'alterazione dei criteri dettati dall'ordinamento ai fini della sana gestione della finanza pubblica allargata»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto).

I medesimi argomenti possono essere presi in considerazione e ulteriormente precisati nel presente giudizio. Nel caso ora all'esame di questa Corte si discute di norme regionali istitutive di fondi che il rimettente ritiene alimentati con risorse ulteriori e diverse rispetto a quelle tassativamente previste dai contratti collettivi nazionali, in contrasto con l'attribuzione che il legislatore statale, titolare della competenza legislativa esclusiva nella materia *«ordinamento civile»*, opera alla contrattazione collettiva nazionale di comparto, per la determinazione e l'assegnazione delle

risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici. L'effetto ineludibile di una tale scelta si riverbera in una espansione della spesa per il personale, in violazione dei «beni-valori» della contabilità pubblica tutelati dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. L'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., inerente alla competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile», è evocato in stretta connessione funzionale con l'art. 81 Cost. e con l'art. 97, primo comma, Cost., peraltro in riferimento a entrambe le norme censurate.

Con l'istituzione dei fondi di cui si è detto la Regione, secondo il rimettente, avrebbe disposto una spesa inerente al trattamento accessorio dei dipendenti regionali che il legislatore statale e la contrattazione collettiva di comparto, cui la legge rinvia, non hanno autorizzato, in vista del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. La violazione della competenza legislativa esclusiva statale in tema di disciplina del trattamento accessorio del personale regionale ridonderebbe in una lesione dell'equilibrio di bilancio e della sana gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 97, primo comma, e 81 Cost. Sono questi i valori alla cui tutela è preordinata la Corte dei conti, cui spetta accertare tutte le «irregolarità» poste in essere dagli enti territoriali suscettibili di pregiudicarli, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (sentenze n. 18 del 2019 e n. 196 del 2018).

Anche nel caso ora in esame la legislazione censurata, «che destina nuove risorse senza che siano ravvisabili diretti controinteressati, non potrebbe agevolmente essere sottoposta al giudizio di questa Corte per altra via che non sia il giudizio di parificazione» (sentenza n. 196 del 2018, par. 2.1.2. del Considerato in diritto). L'esigenza di fugare zone d'ombra nel controllo di costituzionalità, affermata da questa Corte quale tratto costitutivo del sistema di giustizia costituzionale, con particolare riguardo alla specificità dei compiti assegnati alla Corte dei Conti nel quadro della finanza pubblica (sentenza n. 18 del 2019), è tale da riflettersi, anche ai limitati fini del caso di cui qui si discute, sui criteri di valutazione dei requisiti di ammissibilità delle questioni.

4. Ancora in linea preliminare, nessun dubbio sorge in ordine alla rilevanza delle questioni sollevate nei confronti delle norme regionali in esame. Si tratta, infatti, di

norme istitutive di fondi, che incidono sulla spesa regionale per il personale, sulla cui legittimità la Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti si interroga, ai fini della parificazione degli specifici capitoli del rendiconto regionale, dunque delle spese che su di essi gravano. Se avesse parificato tali capitoli, in applicazione delle norme censurate, il collegio a quo, si sarebbe trovato nella condizione di validare un risultato di amministrazione non corretto, relativo a una spesa connessa alla istituzione dei fondi “Legge 20” e “Legge 25”, ritenuta illegittima. Esso sarebbe, pertanto, venuto meno al suo compito di accertare eventuali *«irregolarità di suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti»* (art. 1, comma 3, del d. l. n. 174 del 2012).

5. Nel merito, le questioni sono fondate.

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, in sede di parificazione dei rendiconti generali regionali relativi agli esercizi 2015 e 2016, censura, in primo luogo, l'art. 2, comma 2 (*recte*: l'art. 2), della legge reg. Campania n. 20 del 2002, nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58 della legge della Regione Campania n. 10 del 2001 e dispone l'istituzione di un fondo (Fondo “Legge 20”) per il personale comandato o distaccato, in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio regionale (art. 9 della legge della Regione Campania 25 agosto 1989, n. 15, recante *“Nuovo ordinamento amministrativo del Consiglio regionale”*), e presso le Segreterie particolari del Presidente del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, dei presidenti delle commissioni, del Presidente del Collegio dei revisori dei conti (art. 14 della legge regionale n. 15 del 1989), al fine, fra l'altro, di individuare: *«a) risorse per il trattamento economico accessorio da attribuire con le stesse quantità e modalità di erogazione del salario accessorio previsto dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi del personale di ruolo del Consiglio regionale»*; e *«b) risorse per l'incremento dell'attività istituzionale e per l'assistenza agli organi, integrative a quelle previste dalla lettera a)»* (art. 58, comma 2, della legge reg. Campania n. 10 del 2001).

Poco più di un anno dopo, con l'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, dichiarata urgente (art. 2), il Consiglio regionale della Campania - con una tecnica normativa peraltro non del tutto cristallina, a causa del succedersi di modifiche fra sé non sempre coordinate - ha aggiunto al citato art. 2 della legge

regionale n. 20 del 2002 (*recte*: al suddetto art. 58 della legge regionale n. 10 del 2001) altri tre commi, fra cui il comma 4. Anche quest'ultimo comma è censurato dall'odierno rimettente (congiuntamente con l'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, che l'ha inserito) nella parte in cui istituisce un «*ulteriore fondo il Fondo "Legge 25" per il personale in servizio presso le strutture organizzative di cui alla legge regionale 25 agosto 1989, n.15, articolo 2 le strutture organizzative del Consiglio regionale, al fine di assegnare risorse per l'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività anche legata ai processi di riforma in atto consequenziali alle modifiche del titolo V della Costituzione – parte II che hanno attribuito alle Regioni nuove potestà amministrative e legislative*».

Le norme regionali richiamate, come è evidente, istituiscono nuovi fondi al fine di destinare risorse ulteriori al trattamento accessorio dei dipendenti regionali, con elargizioni indistinte destinate a tutto il personale comandato o distaccato presso il Consiglio regionale (o presso organi dello stesso) e a quello in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio, in ragione della mera attività di assistenza agli organi del Consiglio stesso.

Nella relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del rendiconto regionale relativo all'esercizio 2013, la Sezione regionale di controllo per la Campania aveva, non a caso, già segnalato che si tratta di indennità a importo fisso, sganciata da considerazioni di rendimento. Tali previsioni, peraltro, non trovano riscontro nella contrattazione collettiva nazionale di comparto, cui il legislatore statale demanda la determinazione e l'assegnazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, anche al fine di premiare il merito e il miglioramento delle prestazioni dei dipendenti, come previsto in specie dall'art. 45, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*). Nella disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni la fonte collettiva assume caratteristiche peculiari, proprio perché fonte di rinvio governata da precisi vincoli di spesa. In ogni caso, i criteri che essa esprime per l'attribuzione delle risorse disponibili sono vincolanti.

Alla luce di quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto che individua puntualmente le risorse aggiuntive da destinare alle politiche di

sviluppo delle risorse umane e della produttività (artt. 15 e 17 del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto il 1° aprile 1999, comparto Regioni e autonomie locali; art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 del comparto Regioni e autonomie locali) e le ancora alla finalità di *«promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati»* (così l'art. 17 del CCNL del 1° aprile 1999) - si conferma il contrasto delle norme regionali censurate con i parametri costituzionali evocati.

Le norme regionali hanno introdotto la previsione di un nuovo trattamento economico accessorio per il personale regionale che, oltre a non essere coerente con i criteri indicati dai contratti collettivi di comparto, è innanzi tutto in contrasto con la riserva di competenza esclusiva assegnata al legislatore statale dall'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. in materia di ordinamento civile. A questa materia, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte (*ex plurimis*, sentenze n. 175 e n. 72 del 2017; n. 257 del 2016; n. 180 del 2015; n. 269, n. 211 e n. 17 del 2014), deve ricondursi la disciplina del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti pubblici e quindi anche regionali, *«retta dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva»* nazionale, cui la legge dello Stato rinvia (sentenza n. 196 del 2018).

Non è superfluo rimarcare che lo spazio della contrattazione decentrata e integrativa, individuato dall'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 come sede idonea per la destinazione di risorse aggiuntive relative al trattamento economico accessorio collegato alla qualità del rendimento individuale, è uno spazio circoscritto e delimitato dai contratti nazionali di comparto. La contrattazione non potrà che svolgersi *«sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono»*. Come questa Corte ha recentemente evidenziato *«i due livelli della contrattazione sono ... gerarchicamente ordinati, in specie nel settore del lavoro pubblico, poiché solo a seguito degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e diretti all'ARAN per l'erogazione dei fondi, secondo quanto previsto*

dalla contrattazione collettiva nazionale, può aprirsi la sede decentrata e sotto-ordinata di contrattazione» (sentenza n. 196 del 2018).

L'istituzione dei nuovi fondi, prevista dalle norme regionali in violazione della competenza legislativa esclusiva statale, ha determinato, quale inevitabile conseguenza, un aggravio della spesa per il personale regionale che, «per la sua importanza strategica, [costituisce] non già una minuta voce di dettaglio» nei bilanci delle amministrazioni pubbliche, ma «un importante aggregato della spesa di parte corrente» (fra le altre, sentenza n. 108 del 2011).

Tale spesa, non autorizzata dal legislatore statale e dunque non divenuta oggetto di rinvio alla contrattazione di comparto, non può trovare per ciò stesso legittima copertura finanziaria. Essa incide negativamente sull'equilibrio dei bilanci e sulla sostenibilità del debito pubblico, in violazione degli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. Il nesso funzionale che connette la violazione della competenza statale in materia di «ordinamento civile» con la tutela del bilancio inteso quale bene pubblico viene in rilievo in modo netto nello specifico caso sottoposto al vaglio di questa Corte.

Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, della legge reg. Campania n. 20 del 2002, nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001; e dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, nella parte in cui aggiunge il comma 4 al citato art. 58.

6. I commi 3 e 5 del medesimo art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001, - il primo sostituito dall'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002, il secondo aggiunto dall'art. 1, comma 1, della legge n. 25 del 2003 -, che disciplinano le modalità di erogazione e ripartizione dei fondi istituiti con le norme dichiarate costituzionalmente illegittime, divengono non più applicabili e sono dunque destinati a seguire la stessa sorte delle disposizioni da cui dipendono (sentenza n. 123 del 2019).

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (*"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7 e 11 agosto 2001 n. 10 - Disposizioni in materia di personale"*), nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58, della legge della Regione Campania 11 agosto

2001, n. 10 (*"Disposizioni di finanza regionale anno 2001"*), e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (*"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale"*), nella parte in cui aggiunge il comma 4 al medesimo art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, 8 maggio 2019.

Rinuncia all'impugnativa

"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità"

Regione: Campania

Estremi: legge n.18 del 11/04/2018

Burc del: 13/04/2018, n.29

Settore: Politiche socio-sanitarie e culturali

Delibera Consiglio dei Ministri del: 30/3/2019 - Rinuncia impugnativa

Motivi della rinuncia: con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 7 giugno 2018, è stata impugnata da parte del Governo la legge della Regione Campania n. 18 dell'11 aprile 2018 recante *"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità"*.

E' stata sollevata questione di legittimità costituzionale in quanto le disposizioni dell'art.3, co.1,lett. a) e d), della predetta legge regionale nel demandare ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione delle caratteristiche e l'individuazione delle verifiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, contrastava con la normativa statale di riferimento che individua dettagliatamente i prodotti farmaceutici destinati alla donazione a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, in violazione dell'art.117, terzo comma, Cost., in materia di tutela della salute.

La legge della Regione Campania n. 18 dell'11 aprile 2018, recante *"Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità"*, presenta profili di illegittimità costituzionale con riferimento all'art. 3, comma 1, lett. a), e d), per violazione dei principi fondamentali in materia di tutela della salute di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., e del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost.

La legge regionale in esame, volta a sostenere le fasce di popolazione più esposte al rischio di impoverimento, prevede, all'art. 2, comma 1, il riutilizzo delle confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e correttamente conservate, in possesso di ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, ovvero in possesso di famiglie che hanno ricevuto assistenza domiciliare o assistenza domiciliare integrata per un loro

congiunto.

Detta legge, all'art. 3, comma 1, lett. a), e d), demanda alla Giunta regionale il compito di approvare un provvedimento che, tra l'altro, *“definisce puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, di cui all'articolo 2, comma 1” e “individua le verifiche obbligatorie sui medicinali di cui all'articolo 2, comma 1 e il soggetto competente ad effettuarle”*.

Le disposizioni contenute nel menzionato art. 3, comma 1, lett. a), e d), che demandano ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione delle caratteristiche e l'individuazione delle verifiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, contrastano con i principi fondamentali in materia di tutela della salute pubblica contenuti sia nell'art. 2, comma 1, lett. g-bis), della Legge n. 166 del 2016, che individua dettagliatamente i prodotti farmaceutici destinati alla donazione a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, sia nell'art. 2, commi 350, 351 e 352, della Legge n. 244 del 2007 (*“Legge finanziaria 2008”*), finalizzato al contenimento della spesa farmaceutica regionale, da realizzarsi anche attraverso iniziative volte al recupero dei farmaci inutilizzati e in corso di validità. Ne consegue la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., che riserva alla legislazione statale l'individuazione dei principi fondamentali in materia di tutela della salute, nonché del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione. In particolare:

- a) l'art. 3, comma 1, lett. a) della legge regionale in esame nell'attribuire alla Giunta il compito di definire puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, contrasta con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. g-bis), della Legge n. 166/2016 che individua analiticamente i medicinali suscettibili di essere donati nei seguenti termini: *“i medicinali inutilizzati dotati di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), legittimamente in possesso del donatore, con confezionamento primario e secondario integro, in corso di validità, correttamente conservati secondo le indicazioni del produttore riportate negli stampati autorizzati del medicinale. Rientrano in questa categoria i medicinali soggetti a prescrizione, i medicinali senza obbligo di prescrizione, i medicinali da banco e i relativi campioni gratuiti. I farmaci che non sono*

commercializzati per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo o per altri motivi simili, tali in ogni caso da non compromettere l'idoneità all'utilizzo con riguardo alla qualità, tracciabilità, sicurezza ed efficacia per consumatore finale, possono essere donati alle associazioni che possono garantire, attraverso medici o farmacisti presso le stesse associazioni, l'efficacia dei medesimi medicinali. Possono altresì essere donati, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto del Ministro della sanità 11 febbraio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 1997, e con le modalità previste dalla circolare del Ministro della salute del 23 marzo 2017, i medicinali per i quali non è ancora stata autorizzata l'immissione in commercio in Italia".

Dalla dettagliata formulazione della norma statale sopra richiamata emerge la totale assenza di spazi di discrezionalità e di autonomia per la Regione, che non può, neanche per il tramite della Giunta regionale, individuare autonomamente le tipologie di medicinali riutilizzabili nell'ambito delle RSA, delle AA.SS.LL. o delle Onlus ovvero consegnabili alle Onlus, dal momento che le stesse sono state già puntualmente identificate dal legislatore statale.

A voler argomentare diversamente, si profilerebbe il rischio di vedere individuate da ciascuna Regione tipologie di medicinali diverse, con conseguente violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., che rimette al Legislatore statale la fissazione dei principi fondamentali nella materia concorrente della *"tutela della salute"*, e del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost.

- b) l'art.3, co.1, lett. d), che demanda alla Giunta regionale l'individuazione con proprio provvedimento sia delle verifiche obbligatorie sui medicinali in parola, sia del soggetto competente ad effettuarle, non si conforma a quanto previsto dal menzionato art. 2 della Legge n. 244 del 2007. Tale norma statale infatti, dopo aver premesso al comma 350 che *"le confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e correttamente conservate, legittimamente in possesso di ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ovvero in possesso di famiglie che hanno ricevuto assistenza domiciliare, per un loro congiunto, dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) o da una organizzazione non lucrativa avente finalità di assistenza sanitaria, possono essere riutilizzate"*, e al comma 351, che *"tali confezioni di medicinali possono*

essere consegnate dal detentore che non abbia più necessità di utilizzarle ad organizzazioni senza fini di lucro, riconosciute dalle regioni e province autonome, aventi finalità umanitarie o di assistenza sanitaria” specifica, al comma 352, ai fini del loro riutilizzo, che “ le confezioni di medicinali di cui ai commi 350 e 351 sono prese in carico da un medico della struttura od organizzazione interessata, che provvede alla loro verifica, registrazione e custodia”.

Anche tale norma regionale, che prevede l'individuazione, per il tramite della Giunta regionale, delle verifiche obbligatorie sui medicinali in parola, contrasta con la puntuale normativa statale di riferimento, recante principi fondamentali in materia di salute pubblica, secondo la quale le verifiche sulle confezioni di medicinali in oggetto sono effettuate esclusivamente dal medico della struttura o dell'organizzazione interessata.

Entrambe le norme regionali sopra indicate, pertanto, incidendo sui principi fondamentali in materia di tutela della salute violano l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Infatti, la disciplina delle condizioni di commerciabilità dei farmaci, del loro utilizzo e della loro destinazione, attengono, per gli evidenti profili di sicurezza e tutela della salute connessi a tali aspetti, ai principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute, rimessi alla potestà legislativa dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione. Tali profili, dunque, non possono essere disciplinati dalle Regioni, tantomeno in contrasto con i predetti principi. Inoltre, le norme regionali in esame nel dettare una disciplina dei medicinali riutilizzabili differente da quella applicabile nelle altre Regioni violano il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione.

Per i motivi esposti le norme regionali sopra indicate sono state impugnate dalla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

Successivamente la Regione Campania, con l.r. 29 dicembre 2018, n.60, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-*

2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019", ha modificato le disposizioni sopra citate adeguandole alla normativa statale di riferimento.

Pertanto, venute meno le ragioni che hanno determinato l'impugnativa della legge in oggetto, su parere conforme del Ministero della Salute e a seguito di comunicazione da parte della Regione della mancata applicazione delle disposizioni censurate, sussistendo i presupposti per rinunciare al ricorso, si è proposta la rinuncia all'impugnazione legge della Regione Campania n. 18 dell'11/04/2018.

Delibera Consiglio dei Ministri del 7/06/2018 - **Impugnata**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27 febbraio 2019, ha deliberato **la non impugnativa** della legge regionale n. 60/2018.

